LICEO STATALE

# *Piano Triennale Offerta Formativa*

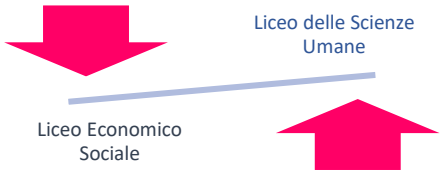
*2019-2022*

*Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19 dicembre 2018, ed ottempera a quanto esplicitamente riportato dal DS nell'Atto d'indirizzo*

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

*Il Liceo Vittorino da Feltre:*

si riconosce da anni come una comunità in cui gli alunni, grazie a un'offerta formativa ampia e a strategie pedagogiche aperte, sono soggetti attivi di un processo educativo teso alla realizzazione di persone consapevoli di sé, autonome nei giudizi e nelle scelte, pronte a confrontarsi con la complessità della società contemporanea.
*L'umanismo, vissuto e non soltanto insegnato, è mezzo e fine della nostra scuola.*




## LE RISORSE STRUTTURALI

| LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO | |
|---|---|
| CODICE MECCANOGRAFICO | *TAPM020008* |
| DIRIGENTE SCOLASTICO | *Prof.ssa Alessandra Larizza* |
| PERSONALE AMMINISTRATIVO | *D.S.G.A.: 1* |
| | *Amministrativi:7* |
| PERSONALE ASSISTENTE TECNICO | *Ass. tecnici: 2* |
| RISORSE UMANE (plessi centrale e succursale) | *Docenti in organico di diritto: 114* |
| | *Alunni: 860* |
| | *Collaboratori11* |

| RISORSE | Numero Ambienti | Dotati di Connessione (LAN) |
|---|---|---|
| PLESSO VIA POLIBIO | | |
| Aule | 37 | 37 |
| Laboratori | 4 | 4 |
| Spazi ad uso amministrativo | 4 | 4 |
| Teatri | 1 | 1 |
| Palestre | 2 | 0 |
| Auditorium | 1 | 1 |
| Biblioteche | 1 | 1 |
| Laboratoriocreativo | 1 | 1 |
| PLESSO VIA ACANFORA | | |
| Aule | 19 | 0 |
| Laboratori | 1 | 1 |
| Spazi ad uso amministrativo | 1 | 0 |
| Teatri | 0 | 0 |
| Palestre | 2 | 0 |
| Auditorium | 0 | 0 |
| Biblioteche | 0 | 0 |
| Laboratorio creativo | 0 | 0 |

# ORGANIGRAMMA

| | |
|---|---|
| **Dirigente Scolastico** | Prof.ssa Alessandra Larizza |
| **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** | Dott.ssa Rosa Rossi |
| **Area della Dirigenza Collaboratori DS** | Prof.ssa Marilena Candido e Prof. Antonio Mantua |
| **Responsabili Plesso Staccato** | Prof.ssa Carmen Giuranna e Prof. Francesco Stasi |
| **Funzioni Strumentali** | Area B1- Gestione e coordinamento del POF: Prof.ssa Chiara Napoli<br>Area B2 - Inclusione e benessere a scuola: Proff. Viviana Medici e Giovanni Conte<br>Area B3 - Studenti e successo formativo: Prof.ssa Gemma Pulito |
| **NIV e Gruppo di Lavoro PTOF- AV -PDM** | DS, coordinatori di dipartimento, figure strumentali, Proff. C. Cuccarese, C. Ciquera, A. Aquaro, G. Pulito, M. Candido, A. Mantua, M. Di Gregorio, E. Conte, F. Garibaldi |
| **Consiglio di Istituto** | Dirigente. Prof.ssa Alessandra Larizza<br>Professori: Aquaro Angela; Buonsanti Anna; Candido Marilena; Cinquegrana Anna; Mantua AntonioPortacci Anna; Pulito Gemma; Tartaglia Giovanni.<br>A.T.A.: De Luca Luigi; Guerrieri Emanuele.<br>Genitori:Casanova Claudia; Patoia Fabio; Trani Cosimo; Scialpi Luigi. Alunni: Panariti Melissa; Fortunato Giordana; Casto Francesco Pio; Spinelli Anna Maria. |
| **Organo interno di garanzia** | Dirigente Prof.ssa Alessandra Larizza<br>Prof.sse: Anna Buonsanti, Marilena Candido<br>Genitori: Fabio Patoia<br>Alunna: Fortunato Giordana |
| **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** | Dirigente Prof.ssa Alessandra Larizza<br>Professori: Viviana Medici e Giovanni Conte, quali funzioni strumentali area B2; figura di sistema attinenti all'aree dei B.E.S Proff. V. Medici e G. Conte; Dott.ssa Claudia Giannese, referente ASL Taranto; Docenti di sostegno (tutti). |
| **Gruppo di Lavoro Orientamento** | Coordinato dalla funzione strumentale B3: Proff. C. Ciquera, C. Serrani, N. Cervellera, F. Dubla, G. Pulito, E. Decaroli, M. Candido, G. Giorgino, A. Mantua, A. Portacci, A. Palomba, D. Peretto, G. Maglia, O. Mazzacane, A. De Feis, G. Sangermano, E. Stacca, M. Di Gregorio, E. Conte, F. Garibaldi, V. Ronzone, E. Spennato, F. Maldera, D. Caffio. |
| **Coordinatori di Dipartimento** | Lettere e storia dell'arte: Prof.ssa Vincenza Stacca<br>Giuridico - economico: Prof.Cosimo Ciquera<br>Scienze Umane, Filosofia, Storia, Religione: prof.ssa Anna Cinquegrana;<br>Scienze naturali e motorie: prof.ssa Margherita Marturano;<br>Lingue straniere: Prof.ssa Palazzo<br>Matematica e Fisica: Prof.ssa Elvira Conte<br>Sostegno: Prof.ssa Eliana De Caroli |
| **Gruppo di lavoro Animazione Digitale** | Prof.ssa Marilena Candido (Animatore digitale); Prof. Antonio Mantua; Prof.ssa Laura Storti; Prof. Francesco Stasi |
| **Responsabile sito web** | Prof.ssa Marilena Candido |
| **Responsabile Gestione Progettualità Esterna, Progetti Comunitari e Regionali** | Prof.ssa A. Cinquegrana |
| **Referenze Progettazione Alternanza Suola Lavoro** | Prof.ssa M. Greco |
| **Gruppo di lavoro Erasmus e progetti Esteri** | Proff. M. Candido, A. Mantua, A. Tarsia Incuria, M. Di Gregorio, V. Latte, P. Zizzari, Latino, G. Sangermano, E. De Caroli, C. Ciquera, R. Stallo, G. Pulito, C. Napoli |
| **Referente LES** | Prof. C. Ciquera |

## ORARIO SCUOLA

**dal lunedì al venerdì- ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00/14.00**

# IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

## PRINCIPI E VALORI ISPIRATORI

Il "Vittorino da Feltre" è un liceo ricco di storia, che ha mantenuto una identità culturale forte; la sua *mission*, quindi, viene innanzitutto pensata e sentita in continuità con la sua tradizione, che ha sempre vissuto la scuola come luogo di formazione integrale della persona umana.
La persona è concepita come un soggetto unico, creativo, aperto all'altro, con una propria dignità morale (coscienza e libertà) e un'autonomia di scelta. Dunque, la dignità, l'unicità, la relazionalità, l'autonomia costituiscono i suoi attributi fondamentali, che meritano una particolare attenzione pedagogica affinché siano coltivati adeguatamente. È in questa direzione che il Liceo orienta la propria azione: esso guida il giovane nel suo *farsi* persona, nel significato appena enunciato, rispondendo alla molteplicità dei suoi bisogni formativi. Precisamente lo aiuta a:
- cogliere il senso della propria dignità
- acquisire il senso della propria identità personale
- coltivare le proprie caratteristiche peculiari
- comprendere il valore delle altre persone con cui si relaziona,
- costruire liberamente e responsabilmente il proprio progetto di vita e il bene comune.

I docenti tutti pensano l'educazione in termini di *cura*: cercano di promuovere nell'allievo, non disgiuntamente, cultura e umanità, lo guidano nella costruzione del suo orizzonte di senso, nell'attribuzione di significati al reale, in termini di conoscenza critico-razionale ed etico valoriale; tentano di innestare i valori nell'*io* e di farli diventare vita interiore; si sforzano di formare menti autonome, ma aperte e flessibili, capaci di autoformazione continua, di attivare e governare il cambiamento.

## GLI STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità costituiscono gli intenti condivisi a cui tutti i docenti conformano la propria azione educativa e le peculiarità per cui la scuola si contraddistingue. Essi sono:

### Il successoscolastico e la riduzione del disagio

"Non si possono fare parti uguali tra disuguali" (Don Milani). Con tale consapevolezza, i docenti prestano la loro opera didattica considerando sempre la singolarità di ciascun alunno, la sua particolare identità, le sue capacità e difficoltà, il suo specifico modo di relazionarsi e di apprendere; stabiliscono ritmi e strategie di insegnamento che tengano conto degli stili di apprendimento dell'allievo, dei suoi tempi, che non sono i tempi dei compagni o della programmazione. Per gli studenti che non raggiungono gli obiettivi disciplinari prevedono interventi di sostegno e di recupero, che possono essere svolti in ambito curricolare (percorsi di compensazione, pause didattiche), o al di fuori dell'orario delle lezioni (corsi di recupero). Obiettivo ultimo è il successo formativo di *tutti*, secondo la normativa, pedagogicamente orientata, dell'Autonomia Scolastica.
Inoltre, poiché il benessere psicologico è una condizione imprescindibile per l'apprendimento, tutto il personale si impegna a promuovere lo star bene a scuola, il sentirsi parte integrante di una comunità, prestando particolare attenzione a coloro che evidenziano un'emotività fragile e un'autostima carente. In caso di segnali di disagio, il coordinatore di classe indirizza gli allievi al servizio interno di ascolto pedagogico e, quando necessario, comunica con le famiglie.

### L'inclusione

Nelle attività di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Gli interventi educativi individualizzati sono attuati in maniera sistematica nel lavoro d'aula; gli obiettivi sono ben definiti, il raggiungimento degli stessi è costantemente monitorato e, se necessario, i percorsi sono rimodulati. In assenza del docente di sostegno, il gruppo dei pari è coinvolto nel processo di accoglienza mediante attività di tutoraggio, sempre con la supervisione e il coordinamento del docente curricolare. Si realizza un inserimento guidato degli alunni diversamente abili anche nei progetti di istituto extra curricolari.

## L'innovazione tecnologica

La scuola, all'interno del proprio mandato istituzionale, è attenta a cogliere i cambiamenti sociali, economici ed anche tecnologici del contesto in cui opera; per questo si muove nella direzione dell'innovazione continua nel settore delle TIC, così da rispondere adeguatamente alle attese degli utenti, quali cittadini della società del futuro. Le nuove tecnologie si rivelano strumenti strategici per rimodulare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento, offrire nuovi stimoli e motivare maggiormente ai processi di insegnamento/apprendimento.
I docenti sono sostenuti in questo processo di cambiamento attraverso un percorso di accompagnamento: è delineato un piano di formazione mirato a costruire una pratica riflessiva e competenze specifiche per la progettazione e la conduzione di attività didattiche che prevedono l'uso dei nuovi strumenti tecnologici.

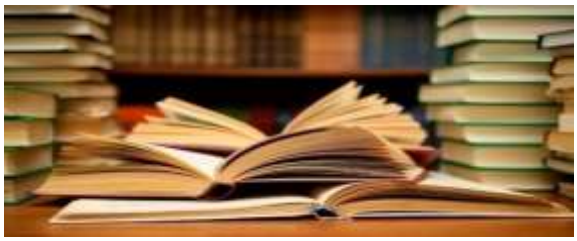
## I rapporti con il territorio

Il Liceo coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa (accoglie idee e suggerimenti) e promuove politiche formative territoriali: partecipa a reti con altre altri scuole e/o enti esterni, realizza *stage* lavorativi in Italia e all'estero, percorsi di tirocinio ed alternanza scuola lavoro. I *partner* sono scelti sulla base dei bisogni educativi dell'utenza e i progetti attivati sono sempre integrati il piano di istituto, così da non risultare mai estemporanei. Molteplici le iniziative per favorire la circolazione delle idee e delle esperienze: partecipazioni ad eventi culturali, incontri con esperti, visite guidate presso aziende, enti sociali e/o culturali presenti sul territorio.

## L'educazione alla cittadinanza

Nel liceo Vittorino da Feltre l'educazione alla cittadinanza è non solo un sapere impartito, ma anche un valore *agito* nella pratica e nei rapporti quotidiani, attraverso un'idea di scuola intesa come spazio di convivenza democratica, in cui è effettivamente radicata la logica del confronto, del dialogo, della solidarietà e dell'integrazione.
Un valore *agito* finalizzato alla capacità di giudizio e di scelte autonome e consapevoli, all'esercizio della partecipazione responsabile, per la formazione di futuri cittadini impegnati attivamente e consapevolmente nella società civile.

# GLI INDIRIZZI DI STUDIO



Come precisato dal vigente quadro normativo, "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una **comprensione approfondita della realtà**, affinché egli si ponga con atteggiamento **razionale**, **creativo**, **progettuale** e **critico** di fronte alle situazione, ai fenomeni, ed ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi, di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (Art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). All'interno questi obiettivi educativi generali, il Liceo "Vittorino da Feltre" articola il proprio curricolo in due indirizzi di studio, che offrono una qualificata formazione di tipo umanistico- scientifico, tale da garantire la possibilità di accedere a tutti gli indirizzi universitari. La preparazione completa di entrambi gli indirizzi si pone come significativo esostanziale prerequisito per il successo formativo universitario, ma anche come fondamento di una maturazione personale indispensabile oggi per l'inserimento lavorativo e per ogni carriera professionale.

## INDIRIZZO "SCIENZE UMANE"

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1 del Regolamento n° 89 del 15.03.2010).

**QUADRO ORARIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

| MATERIE | NUMERO DELLE ORE SETTIMANALI PER MATERIA | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | |
| | I | II | III | IV | V |
| Lingua e letteratura italiana | 4 (1) | 4 (1) | 4 (1) | 4 (1) | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- |
| Storia | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | -- | -- | 3 | 3 | 3 |
| Scienze umane * | 4 (1) | 4 (1) | 5 (1) | 5 (1) | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | -- | -- | -- |
| Lingua e cultura straniera (Inglese) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 |
| Matematica** | 3 (1) | 3 (1) | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali*** | 2 (1) | 2 (1) | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **TOTALE** | **27** | **27** | **30** | **30** | **30** |

*) Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia; **) con Informatica al primo biennio; ***) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
*Fra parentesi tonde sono indicate le ore settimanali di laboratorio.*

## Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso di studio, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

# CURVATURA*«SOCIO SANITARIA»*

A partire dall'a.s. 2019-2020accanto al percorso ministeriale delle Scienze umane, che viene sempre proposto secondo quanto indicato dal riordino dei cicli, il Collegio dei docenti ha deliberato l'avvio di una "curvatura", come consentito dalle norme che regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono state così introdotte delle variazioni al quadro orario in vista di una formazione specifica in ambito sanitario. Non si tratta quindi di un diverso indirizzo, ma di un percorso che offre, **a quanti ne faranno richiesta** iscrivendosi per il prossimo anno scolastico, **un orario modificato nel corso del quinquennio**: un'ora di legislazione sanitaria e un'ora di scienze naturali (anatomia e igiene) extracurriculare per tutti i cinque anni.

Anche i programmi delle discipline, all'interno di questo percorso, saranno caratterizzati da un'impostazione volta a privilegiare argomenti e approfondimenti legati all'ambito sanitario. Senza snaturare le caratteristiche del Liceo delle Scienze Umane, si intende così offrire la possibilità di affrontare, con una preparazione adeguata, i test di ingresso per gli indirizzi universitari delle professioni sanitarie, da Medicina e Chirurgia a Scienze Infermieristiche, da Ostetricia a Tecnico di Radiologia o Fisioterapia.

| LICEO DELLE SCIENZE UMANE: CURVATURA SOCIO-SANITARIA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Piano Orario | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e cultura Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze umane (Psicologia generale ed applicata, pedagogia, antropologia, sociologia generale e sanitaria) | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto | 2 | 2 | | | |
| Legislazione sanitaria | 1* | 1* | 1** | 1** | 1** |
| Matematica e Statistica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (Anatomia, Biologia, Chimica, Igiene) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (Igiene, Anatomia) | 1* | 1* | 1* | 1* | 1* |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 29 | 29 | 30+2** | 30+2** | 30+2** |
| *ore di potenziamento curriculare<br>**ore di potenziamento extracurriculare | | | | | |

## Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento dell'indirizzo liceo delle scienze umane tradizionale, acquisiscono una preparazione specifica per le professioni sanitarie e in particolare per le facoltà: scienze mediche ed infermieristiche, operatore socio-sanitario, fisioterapia, logopedista, operatore paramedico. Inoltre si specializzano anche con competenze per la ricerca nel campo biologico e ambientale.

## INDIRIZZO "ECONOMICO-SOCIALE"

Ilnuovo liceo economico-sociale (LES) si pone come "ponte" tra le discipline umanistiche, scientifiche e sociali che, insieme a quelle artistiche, musicali e coreutiche caratterizzano l'impianto della nuova licealità. La collocazione dell'economia come scienza sociale, che non può restare isolata e confinata a ruoli "tecnici" nella formazione dei giovani, ma che va invece inserita in una relazione stretta con tutte le "scienze" e quindi con tutte le discipline dei curricoli, contribuisce a far superare nella scuola italiana le tradizionali divisioni tra aree culturali e discipline diverse.
La novità è rappresentata dal fatto che discipline come diritto ed economia, pur nella loro autonoma identità, sono studiate parallelamente agli studi sociali, educando così ad un "sapere pertinente", come auspicato da Edgar Morin, quando ammonisce che "l'estrema frammentazione delle conoscenze operata dalle singole discipline rende spesso impossibile legare le parti alla totalità; si dovrà pertanto far posto ad un tipo di conoscenza capace di inquadrare le cose nei loro contesti, nella loro complessità, nei loro insiemi" (E. Morin 1999). L'interazione tra riflessioni economiche ed umanistiche permette, così, di sviluppare una più completa visione critica della realtà, in cui l'economia assume i caratteri di scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e il diritto si pone come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

| QUADRO ORARIO DEL LICEO ECONOMICO-SOCIALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **MATERIE** | NUMERO DELLE ORE SETTIMANALI PER MATERIA | | | | |
| | **1° biennio** | | **2° biennio** | | |
| | **I** | **II** | **III** | **IV** | **V** |
| Lingua e letteratura italiana | 4 (1) | 4 (1) | 4 (1) | 4 (1) | 4 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | -- | -- | -- |
| Storia | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane * | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 |
| Diritto ed Economia politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 (Francese o Spagnolo) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 |
| Matematica** | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 (1) | 3 |
| Fisica | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali*** | 2 (1) | 2 (1) | -- | -- | -- |
| Storia dell'Arte | -- | -- | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| **TOTALE** | **27** | **27** | **30** | 30 | 30 |

*) Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia; **) con Informatica al primo biennio; ***) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
Fra parentesi tonde sono indicate le ore settimanali di laboratorio.

## Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso di studio, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali ;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## CURVATURA*«INTERNAZIONALE -INTERCULTURALE»*

Sarà attivata a partire dall'a.s. 2019-2020 all'interno dell'indirizzo economico sociale**.** La curvatura internazionale/interculturale, muovendo dalla sentita esigenza di dare risposte concrete ai problemi del fenomeno della inclusione sociale/giuridica interculturale delle diversità, fornisce un percorso formativo fondato sul fecondo scambio scientifico e didattico tra le scienze giuridiche, quelle economiche e quelle umanistiche (in modo particolare la pedagogia e la filosofia morale e del linguaggio), con i loro diversi saperi ed epistemologie.
Pertanto, accanto al percorso ministeriale delle Scienze umane, che viene sempre proposto secondo quanto indicato dal riordino dei cicli, il Collegio dei docenti ha deliberato l'avvio di una "curvatura", come consentito dalle norme che regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono state così introdotte delle variazioni al quadro orario in vista di una formazione specifica in ambito internazionale/interculturale.
Il progetto formativo prevede discipline di base che consentono l'acquisizione dei principali saperi afferenti all'area giuridica (privatistici, storico-giuridici, costituzionali, filosofico-giuridici), nonché all'area pedagogico/sociale;discipline caratterizzanti per l'ampliamento dei saperi giuridici sempre attraverso la lente dell'interculturalità e del dialogo con le scienze umane, economiche e sociali;discipline affini che offrono quei saperi che, come vero valore aggiunto, consentono di entrare nello specifico dei significati di piena cittadinanza interculturale ed eticamente orientata alla convivenza civile.

| LICEO DELLE SCIENZE UMANE. OPZIONE ECONOMICO SOCIALE<br>CURVATURA INTERNAZIONALE/INTERCULTURALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Piano Orario | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura Spagnolo o Francese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane (Psicologia generale, Antropologia, Sociologia del lavoro e dell'organizzazione) | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia (Internazionale) | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica e informatica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (Scienza della terra, Biologia, | 2 | 2 | | | |
| Economia Civile | | | 2** | 2** | 2** |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 29 | 29 | 30+2** | 30+2** | 30+2** |
| *ore di potenziamento curriculare<br>**ore di potenziamento extracurriculare | | | | | |

### Profilo culturale- professionale

A conclusione del percorso, gli studenti oltre a raggiungere i risultati di apprendimento dell'indirizzo liceo economico sociale tradizionale, acquisiscono competenze nell'ambito delle relazioni giuridico ed economico tradizionali, con particolare riferimento alle problematiche dell'inclusione. Il corso di studi è stato realizzato con la collaborazione del dipartimento "Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità", facoltà di giurisprudenza.

# LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Il Liceo Vittorino da Feltre sostiene nel lavoro scolastico gli alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi delle discipline. A questo scopo, in sede di valutazione degli studenti, il Consiglio di Classe individua le difficoltà che l'allievo incontra in una o più materie e definisce le modalità degli interventi di sostegno e di recupero, che possono essere effettuati sia in ambito curricolare sia al di fuori dell'orario delle lezioni (sostegno extracurricolare: corsi di recupero). I singoli docenti, inoltre, nei casi in cui lo ritengano utile a favorire il recupero cognitivo, possono liberamente avvalersi della facoltà di riformulare il contratto formativo nella propria disciplina con gli studenti che presentino perduranti difficoltà di apprendimento.

### Le pause didattiche

Si svolgono in orario curricolare e consistono in attività di recupero alternativo. Durata e modalità di svolgimento vengono decise dai singoli docenti dopo lo scrutinio trimestrale nel caso in cui la metà o più della metà degli studenti del gruppo-classe dovessero rivelare carenze di apprendimento. Tale attività di recupero viene specificamente annotata sul registro di classe e sul registro personale del professore interessato.

### I Corsi di recupero

Sono attività formative aggiuntive destinate agli studenti che abbiano evidenziato nelle valutazioni degli scrutini (intermedi o finali) lacune negli apprendimenti registrando profitti insufficienti. Le lezioni sono tenute in orari pomeridiani da docenti di ruolo che costituiscono l'organico di potenziamento di istituto e riguardano le discipline: italiano, matematica, scienze umane, diritto, lingue straniere (tutte le classi).

### Gli Sportelli didattici

Lo sportello didattico è un servizio che la scuola da ai propri studenti quale intervento individualizzato pomeridiano (eccezionalmente antimeridiano) con l'obiettivo di attivare e sostenere gli studenti, con situazioni di disagio, nei recuperi con percorsi individualizzati.

Le attività sviluppate sono, nella libertà didattica del docente che tiene il corso,

- studio assistito
- approfondimento degli argomenti studiati
- attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta
- attività di recupero di conoscenze poco assimilate

I singoli alunni possono prenotarsi su un registro, dove oltre al proprio nome e classe segnalano l'argomento su cui chiedono un aiuto.

# RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto costante con le famiglie è un elemento centrale nel processo di istruzione/educazione dello studente, per una completa realizzazione del progetto formativo di Istituto. Del resto anche l'art.1 del Regolamento per la valutazione (D.P.R. 122/2009) sancisce che «*le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi […] anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie*».
Per questi motivi, il Liceo Vittorino da Feltre si impegna a tenere costantemente aggiornati i genitori (ovvero chi esercita la potestà genitoriale) su ogni aspetto relativo al processo di crescita culturale, umana e sociale degli studenti, avvalendosi delle seguenti modalità comunicative:

- colloqui generali in orario pomeridiano presumibilmente a dicembre e ad aprile;
- colloqui bisettimanali (per i quali i singoli docenti danno la disponibilità di un'ora di ricevimento due volte al mese) in orario antimeridiano previo appuntamento;
- pagella del primo periodo: documento ufficiale scritto che presenta alle famiglie il quadro complessivo delle valutazioni, deliberate dal Consiglio di classe, in ciascuna disciplina di studio. La pagella viene fatta controfirmare, per presa visione, da parte dei genitori o dal tutore;
- scheda informativa (cd. "pagellino") in caso di pentamestre (a metà mese di marzo): documento scritto che presenta alle famiglie il quadro complessivo delle assenze e di tutti risultati riportati dagli studenti nelle prove scritte, orali, pratiche dopo la conclusione del trimestre.
- comunicazioni attinenti alla frequenza, ai ritardi e alla disciplina. Questi aspetti del dialogo educativo vengono costantemente monitorati da parte dei Consigli di classe e, in caso di ripetute assenze, ritardi o mancanze disciplinari, le famiglie vengono informate mediante lettera dal Dirigente Scolastico e/o in sua vece dai Coordinatori di classe e invitate a conferire con gli stessi in orario antimeridiano;
- ulteriori occasioni di comunicazione con le famiglie sono costituite dalle lettere di informazione relative alle attività di riallineamento, di sostegno e di recupero, agli esiti finali degli studenti con sospensione del giudizio, con non ammissione alla classe successiva e con agevolazione, nonché al calendario dei corsi di recupero organizzati dal Liceo nel periodo estivo.

# LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009). Allo scopo di garantire l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione, il Collegio dei docenti ha approvato le seguenti griglie di valutazione:

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

| INDICATORI | | PUNTEGGI | | |
|---|---|---|---|---|
| | | BASSO | MEDIO | ALTO |
| COMPETENZE LINGUISTICHE | Punteggiatura, ortografia, morfosintassi | 0,5 | 1 | 2 |
| | Proprietà lessicale | 0,5 | 1 | 2 |
| CONOSCENZE | Correttezza e pertinenza dei contenuti | 0,5 | 1 | 2 |
| CAPACITÀELABORATIVE LOGICO-CRITICHE E CREATIVE | Sviluppo e coerenza delle argomentazioni | 0,5 | 1 | 2 |
| | Elaborazione personale | 0,5 | 1 | 2 |

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

| Conoscenza degli Argomenti | Capacità di analisi e di sintesi | Organizzazione delle risposte e coerenza argomentativa | Correttezza espositiva | Voto |
|---|---|---|---|---|
| Lo studente dimostra una conoscenza completa e approfondita degli argomenti oggetto del colloquio, | costruisce ragionamenti complessi e originali con autonomia di giudizio critico e con lo sviluppo di efficaci collegamenti interdisciplinari; | organizza il discorso in modo chiaro, organico e coerente, | avvalendosi di un linguaggio appropriato, ricco, fluido e pertinente. | **10** |
| Lo studente dimostra una conoscenza completa e ben organizzata degli argomenti oggetto del colloquio, | elabora in modo autonomo ragionamenti e valutazioni personali, sa stabilire collegamenti puntuali a livello interdisciplinare; | organizza il discorso in modo chiaro e organico, | avvalendosi di un linguaggio appropriato, fluido e pertinente. | **9** |
| Lo studente dimostra una conoscenza articolata degli argomenti oggetto del colloquio, | elabora ragionamenti organici e sa stabilire collegamenti anche a livello interdisciplinare; | articola il discorso in modo chiaro, | con un linguaggio appropriato e pertinente. | **8** |
| Lo studente dimostra una conoscenza adeguata degli argomenti oggetto del colloquio, | è in grado di individuare i concetti chiave e di stabilire collegamenti appropriati; | articola il discorso in modo organico, | con un linguaggio chiaro e corretto. | **7** |
| Lo studente dimostra una conoscenza sufficiente degli argomenti oggetto del colloquio, | individua i concetti basilari e sa stabilire collegamenti semplici; | articola il discorso in modo lineare | e con un linguaggio generalmente corretto. | **6** |
| Lo studente dimostra una conoscenza superficiale degli argomenti oggetto del colloquio, | sa individuare i concetti basilari ma talora incontra difficoltà a stabilire opportuni collegamenti; | articola il discorso in modo spesso incoerente | e con un linguaggio non sempre corretto. | **5** |
| Lo studente dimostra una conoscenza frammentaria degli argomenti oggetto del colloquio, | sa individuare alcuni concetti basilari ma non è in grado di operare collegamenti; | articola il discorso con molta incertezza | e con un linguaggio spesso scorretto. | **4** |
| Lo studente dimostra una conoscenza molto lacunosa degli argomenti oggetto del colloquio, | non riesce sempre a individuare i concetti basilari e non è in grado di operare collegamenti; | articola il discorso in modo approssimativo | e con un linguaggio scorretto e improprio. | **3** |
| Lo studente dimostra di non conoscere gli argomenti oggetto del colloquio, | non sa individuare i concetti basilari e non è in grado di operare collegamenti; | articola il discorso in modo assai confuso | e con un linguaggio fortemente scorretto. | **2-1** |

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| INDICATORI | | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|
| **Frequenza** (assenze; ritardi trattati secondo i criteri del credito scolastico[1]) | Scrutinio quadrimestrale | Oltre 7 gg. di assenza | 1 |
| | | 6-7 gg. di assenza | 2 |
| | | 4-5 gg. di assenza | 4 |
| | | 0-3 gg. di assenza | 6 |
| | Scrutinio finale | Oltre 20 gg. di assenza | 1 |
| | | 16-20 gg. di assenza | 2 |
| | | 11-15 gg. di assenza | 4 |
| | | 0-10 gg. di assenza | 6 |
| **Rispetto delle disposizioni del Regolamento d'istituto** | | Sanzioni con allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni | 1 |
| | | Sanzioni con allontanamento dalla scuola per meno di 6 giorni ovvero sanzioni lievi con recidiva | 2 |
| | | Sanzioni di cui ai punti precedenti, seguite da un tangibile | 3 |

[1] 5 giorni con ingresso in ritardo grave (ore 8,16-9,00) sono equiparati a 1 giorno di assenza; 10 giorni con ingresso in ritardo lieve (ore 8,00-8,15) sono equiparati a 1 giorno di assenza; vale 1 giorno di assenza ogni blocco di 5 uscite anticipate oltre la terza (4-8, 9-13, etc.) per lo scrutinio quadrimestrale, e oltre l'ottava (9-13, 14-18 etc.) per lo scrutinio finale.

| | | |
|---|---|---|
| (sanzioni disciplinari, annotazioni scritte, richiami verbali) | miglioramento nel successivo percorso di maturazione | |
| | Atteggiamento sostanzialmente corretto, pur in presenza di qualche richiamo verbale o di una sola sanzione lieve | 4 |
| | Assenza di ogni tipo di sanzione; atteggiamento improntato al responsabile rispetto delle regole | 5 |
| | Assenza di ogni tipo di sanzione; rispetto delle regole consapevole, scrupoloso e costruttivo | 6 |
| **Atteggiamento nella relazione con docenti e compagni** | Ostile | 1 |
| | Indifferente | 2 |
| | Poco partecipe | 3 |
| | Disponibile ma superficiale | 4 |
| | Positivo | 5 |
| | Propositivo e collaborativo | 6 |
| **Partecipazione alle attività curricolari** (attenzione, coinvolgimento, senso di responsabilità) | Insufficiente | 1 |
| | Mediocre | 2 |
| | Sufficiente | 3 |
| | Discreta | 4 |
| | Buona | 5 |
| | Ottima | 6 |
| **Rispetto degli impegni scolastici** (regolarità nelle giustifiche; puntualità nello svolgimento del lavoro domestico; rispetto dei luoghi e delle suppellettili) | Inadeguato | 1 |
| | Discontinuo | 2 |
| | Essenziale | 3 |
| | Accettabile | 4 |
| | Attento | 5 |
| | Scrupoloso | 6 |
| | Somma dei punteggi assegnati per ogni indicatore | S = |

## GRIGLIA PER LAVALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In rispetto della Legge 11.01.2007, n° 1, del D.M. 42/2007, del D.M. 99/2009, per i candidati interni il credito scolastico viene attribuito in base:

- ✓ alla media M dei voti conseguiti
- ✓ alla frequenza scolastica
- ✓ all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative
- ✓ alla partecipazione certificata ad attività esterne riconosciute dalla scuola (credito formativo)

| MEDIA | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|---|---|---|---|
| M = 6 | 3-4 punti | 3-4 punti | 4-5 punti |
| 6 < M ≤7 | 4-5 punti | 4-5 punti | 5-6 punti |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 punti | 5-6 punti | 6-7 punti |
| 8 <**M** ≤ 9 | 6-7 punti | 6-7 punti | 7-8 punti |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 punti | 7-8 punti | 8-9 punti |

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI CREDITO SCOLASTICO ALL'INTERNO DELLA COMPETENTE BANDA DI OSCILLAZIONE PER TUTTI GLI STUDENTI DELLE TERZE, QUARTE E QUINTE CLASSI**

**(deliberate nell'A.S. 2014/2015; possono subire modificazioni che saranno comunicate)**

| Indicatori | | Descrittori | Punteggio |
|---|---|---|---|
| assiduità della frequenza[1] (punteggio max 0,30) | | oltre 30 gg. di assenza | 0 |
| | | 20-30 gg. di assenza | 0,1 |
| | | 15-20 gg. di assenza | 0,2 |
| | | 0-15 gg. di assenza | 0,3 |
| Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo (punteggio max 0,40) | nelle attività curricolari (punteggio max 0,20) | Modesto | 0 |
| | | Accettabile | 0,05 |
| | | Adeguato | 0,1 |
| | | Apprezzabile | 0,2 |
| | nelle attività aggiuntive[2] di durata… (punteggio max 0,20) | da 15 a 30 ore (con almeno il 75% della frequenza) | 0,1 |
| | | oltre le 30 ore (con almeno il 75% della frequenza) | 0,2 |
| Crediti formativi (punte7ggio max 0,30) | | Attività di volontariato | 0,1 |
| | | Competenze in lingua straniera (Certificazioni europee) | 0,1 |
| | | Competenze informatiche (EIPASS, ECD748L, MOS, IC3) | 0,1 |
| | | Attività in campo artistico/culturale/sportivo | 0,1 |
| | | BLS/BLSD/BTC (certificazioni) | 0,1 |
| | | Stage / tirocinio formativo (Certificazioni Europass) | 0,1 |
| | | Percorso Alternanza Scuola Lavoro (Certificazione del percorso e delle competenze) | 0,1 |

Non vanno computate come assenze: 1) le partecipazioni a viaggi d'istruzione e visite guidate; 2) le partecipazioni ad attività integrative del curricolo 3) i periodi di malattia giustificati con certificati medici.

Precisazioni:

- gli attestati (a firma congiunta del dirigente scolastico e del docente referente) vengono rilasciati esclusivamente a fronte della frequenza di almeno il 75% del monte-ore dell'attività. Si possono valutare non più di due attestati per accedere al massimo della banda.
- i crediti formativi vengono valutati a condizione che dalla certificazione risulti l'avvenuto svolgimento di almeno 30 ore di attività formativa. In deroga, vengono valutate anche le certificazioni comprovanti il conseguimento delle abilitazioni BLS, BLSD, BTC, anche se abbiano comportato un'attività formativa di durata inferiore alle 30 ore.
- Per volontariato si intendono attività (almeno 30 ore) svolte presso ONLUS, CRI, enti iscritti nel Registro Generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia (dalla certificazione deve risultare il numero e la data della iscrizione a detto Registro).
- Costituiscono attività in campo artistico/culturale/sportivo: attestato di regolare frequenza o di superamento di esami in Conservatorio o Accademie statali.; attestato di frequenza a un corso presso associazioni culturali giuridicamente costituite (devono risultare gli estremi temporali delle attività, durata del corso, numero di ore [almeno 30] svolte dallo studente); brevetto rilasciato da federazioni ufficiali iscritte o riconosciute dal CONI (assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc., arbitro di calcio, basket, pallavolo ecc.) e/o attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle federazioni ufficiali del CONI (sia dal brevetto che dall'attestato devono risultare gli estremi dell'iscrizione della Società sportiva alla federazione ufficiale di riferimento, il rapporto fra tale federazione ufficiale e il CONI, il periodo di svolgimento dell'attività formativa, la durata del corso, il numero delle ore di formazione [almeno 30 ore] svolte dallo studente).

# PIANO DI FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

In riferimento della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| **CORSI DI FORMAZIONE** | ***DESTINATARI*** |
|---|---|
| Tecnologie e ambienti di apprendimento innovativi per la didattica | Tutti i docenti |
| Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro | Tutto il personale della scuola con particolare riferimento alle figure sensibili |
| BES -DSA e metodologie didattiche | Tutti i docenti |
| Uso del registro elettronico | Tutti i docenti – Assistenti Amministrativi |
| Strutturazione prove di valutazione e docimologia | Tutti i docenti |
| Alternanza Scuola Lavoro e Imprenditorialità | Docenti del triennio |
| Autovalutazione, Valutazione di Sistema, Miglioramento | Gruppo RAV-PDM-PDI |
| Contabilità delle Istituzioni Scolastiche e innovazioni normative | DSGA + A.A. 2^ posizione |
| Profilo professionale e Codice comportamentale e disciplinare | Tutti gli ATA |

# RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI

Il Liceo aderisce (e intende ampliare la sua partecipazione) a numerose reti di scuole e ha sottoscritto convenzioni e protocolli di intesa per la realizzazione del PTOF oltre a collaborazioni con diversi partner istituzionali. Tra essi si ricordano:

*ITS Ge.IN. Logistic Taranto (afferente all'I.P. Cabrini); Rete LES Puglia, Casa Circondariale Taranto;AIPD Associazione Italiana Persone Down – sezione di Taranto;Cooperativa ISAC PRO – Taranto; Caritas Diocesana Taranto; Casa Famiglia Cooperativa Sociale "Chicco di grano";Cooperativa Amici di Grottaglie; Laboratorio territoriale per l'occupabilità (afferente alla rete con capofila IISS Pacinotti*); *CRI sede di Taranto; Legambiente Taranto; ProLoco Taranto; FAI Taranto; Associazione Culturale "Officina delle Idee" Taranto; Banca d'Italia; Marina Militare Taranto; Museo MARTA; Libera (Associazioni, nome e numeri contro le mafie); Università degli Studi di Bari; Università LUMSA; Museo Etnografico Majorano.*

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- PAI
- Schede progetti
- Piano di Miglioramento

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

| | | |
|---|---|---|
| A. | Rilevazione dei BES presenti: | n° |
| I. | disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| | ➢ minorati vista | 2 |
| | ➢ minorati udito | |
| | ➢ Psicofisici | 51 |
| II. | disturbi evolutivi specifici | |
| | ➢ DSA | 26 |
| | ➢ ADHD/DOP | |
| | ➢ Borderline cognitivo | |
| | ➢ Altro | |
| III. | svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| | ➢ Socio-economico | |
| | ➢ Linguistico-culturale | |
| | ➢ Disagio comportamentale/relazionale | |
| | | |
| | Totali | 79 |
| | % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | | 53 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | | 26 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | | |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in… | Sì/No |
|---|---|---|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Area della dispersione e dell'integrazione | SI |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Supporto agli studenti con DSA | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Gruppo H di Istituto | SI |
| Docenti tutor/mentor | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso… | Sì/No |
|---|---|---|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Si |
| | Rapporti con famiglie | Si |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Si |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |

| | | |
|---|---|---|
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |

| | | |
|---|---|---|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Si |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Si |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | |
| | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | |
| | Rapporti con CTS / CTI | Si |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Si |
| | Progetti a livello di reti di scuole | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Si |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | |
| | Altro: formazione specifica di figure di sistema per l'inclusione | SI |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | 4 |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | 2 | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | 4 |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | 4 |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | 2 | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | 4 |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | 2 | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | 4 |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | 1 | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | 4 |

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## *Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno*

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Nella prospettiva della presa in carico degli studenti con BES da parte dei Consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, il liceo intende realizzare i seguenti provvedimenti:

- attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati
- formazione di classi inclusive
- prosecuzione del progetto "Classi senza aule"
- uso mirato di risorse tecnologiche ed informatiche e adeguata strutturazione di laboratori e materiali
- interfaccia con l' UTR
- attività del GLI per l'attuazione ed il monitoraggio delle strategie inclusive
- attivazione percorsi di alternanza scuola lavoro individualizzati

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto prevede di istituire in itinere, percorsi di studio ed approfondimenti sulle tematiche dell'inclusione. Attualmente il coordinatore di Dipartimento VII e la funzione strumentale al PTOF B2 stanno attivando le buone pratiche per l'inclusione secondo le nuove indicazioni fornite dal corso di formazione dei coordinatori per l'inclusione.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

I Consigli di classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, si orienteranno verso tre grandi dimensioni:

I. i bisogni fondamentali di sviluppo e di funzionamento dell'alunno (abilità cognitive, linguaggio, interazione sociale, autonomia personale, ecc.)
II. la programmazione curricolare della classe che l'alunno in difficoltà frequenta
III. il suo progetto di vita (autonomia sociale, partecipazione comunitaria, identità autonoma, motivazioni).

OPPURE

Le valutazioni periodiche e riferite alle verifiche scritte ed orali, terranno conto delle risposte positive agli stimoli, dell'espressione di idee e del sè, delle azioni di output ritenute significative e dei gradi di miglioramento. Verranno valutati soprattutto i processi anziché i contenuti.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Si rafforzeranno attività e strategie didattiche già in atto, finalizzate all'integrazione e all'inclusione, quali:

- ✓ laboratorio musicale
- ✓ progetto di alternanza scuola-lavoro
- ✓ uso della LIM e di libri digitali
- ✓ inclusione in gruppi sportivi
- ✓ presenza degli educatori con finanziamenti dell'ente locale

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Interfaccia con:

- ✓ I S A C – PRO (associazione di promozione sociale) Attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro.

L'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro è risultata essere difficoltosa a causa della mancanza di risorse specifiche per gli alunni BES nonostante l'obbligatorietà del percorso

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia sarà coinvolta il più possibile per favorire lo sviluppo degli apprendimenti e della personalità dei singoli studenti.

La comunità classe sarà potenziata attraverso la stimolazione della partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari anche con il coinvolgimento delle famiglie.

**Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**
I consigli di classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, realizzeranno un lavoro "speciale" sugli obiettivi curricolari, che prevede programmazioni didattiche ed educative calibrate sulle reali capacità di apprendimento dell'alunno con BES. Oltre alle misure compensative e dispensative, si ricorrerà ai seguenti livelli di adattamento degli input:

- ✓ sostituzione
- ✓ facilitazione
- ✓ semplificazione
- ✓ scomposizione nei nuclei fondanti
- ✓ partecipazione alla cultura del compito
- ✓ studio per mappe concettuali

**Valorizzazione delle risorse esistenti**
Ai fini delle prassi inclusive, saranno potenziate le interdipendenze di risorse (tecnologiche, laboratoriali e figure professionali) e le cooperazioni.
Nelle classi in cui è inserito l'alunno con BES sarà favorito l'apprendimento cooperativo per lo sviluppo delle abilità sociali e personali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- laboratorio creativo
- lavagne multimediali
- software mirati
- il teatro

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Liceo prevede, all'inizio dell'anno scolastico, un modulo di "Accoglienza" per gli studenti in ingresso, finalizzato all'inserimento nella nuova scuola e all'integrazione con il gruppo classe e con i docenti.

***Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2018***

# PROGETTI PER IL 2018/2019

| TITOLO | FISICA IN GIOCO |
|---|---|
| PRESENTAZIONE | Progettazione, attuazione e verifica di esperienze di fisica da parte di studenti delle **classi del triennio** per trasmettere semplici nozioni disciplinari ad alunni della scuola primaria e/o secondaria di I grado, finalizzate all'orientamento. |
| FINALITÀ | Sviluppo e approfondimento delle attitudini educative degli nostri studenti, nonché l'uso del metodo scientifico (osservazione, ipotesi, preparazione ed esecuzione esperimento, raccolta e analisi dei dati, verifica delle ipotesi, enunciazione della legge trovata) e l'esperienza del lavoro di gruppo. |
| TEMATICHE | Statica. Statica dei fluidi. Termologia. Elettrostatica. Elettrodinamica. |
| METODOLOGIE | Vengono presentati alcuni esempi di esperienze di laboratorio sollecitando i ragazzi a riprodurle insieme ai docenti, mostrandole, così, ai ragazzi più piccoli. |
| DIMENSIONE ORGANIZZATIVA | Saranno coinvolti alunni del triennio nei tre anni, nel primo quadrimestre in orario curriculare. |
| COLLABORAZIONI ESTERNE | Scuole elementari /medie inferiori presso cui realizzare il progetto e/o giornate *open days* |
| FORME DI VISIBILITÀ | Pubblicazionesulsitodell'Istituto |

| TITOLO | CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INFORMATICHE |
|---|---|
| PRESENTAZIONE | E'un progetto di certificazione informatica basato su uno standard di competenze approvato a livello comunitario (per le 4^ e 5^ classi) |
| FINALITÀ | Acquisire certificazioni informatiche che costituiranno crediti per il percorso di studi universitario e saranno spendibili nel mondo del lavoro |
| TEMATICHE | I fondamenti dell'ICT - Sicurezza informatica<br>Navigare e cercare informazioni sul Web - Comunicare in Rete<br>Elaborazione testi - Foglio di calcolo -Power Point |
| METODOLOGIE | Lezioni nell'aula multimediale con esercitazioni pratiche |
| DIMENSIONE ORGANIZZATIVA | L'attività sarà svolta nei pentamestri per un minimo di 50 ore per ogni anno. |
| COLLABORAZIONI ESTERNE | Si ovvero docenti interni disponibili |
| FORME DI VISIBILITÀ | Pubblicazionesulsitodell'Istituto |

| TITOLO | NON SOLO MUSICA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Promozione della cultura musicale per la costruzione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo.Promozione della capacità di conoscere e ascoltare sé stesso per relazionarsi con gli altri e la formazione integrale della persona |
| **FINALITÀ** | • Acquisire specifiche competenze musicali e storico-musicali spendibili in diversi campi del settore socioculturale, pedagogico e della formazione;<br>• Fornire una preparazione che renda possibile il proseguimento degli studi sia in ambito musicale che in settori lavorativi diversi.<br>• Sviluppare e potenziare abilità di attenzione, di creatività e di analisi.<br>• Approfondire le conoscenze storiche, teoriche e pratico-applicative negli ambiti della comunicazione e della produzione teatrale o musicale.<br>• Saper interagire, in modo costruttivo, nell'ambito di esecuzioni collettive.<br>• Conoscere e analizzare opere significative del repertorio teatrale, musicale e coreutico.<br>• Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (mimico-gestuale, musico-teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.<br>• Acquisire e sviluppare processi di autocontrollo in vista del fine comune |
| **TEMATICHE** | Laboratori musico-teatrali; interdisciplinarietà (musica e Letteratura, musica e Scienze Umane). Ascolti attivi guidati di brani musicali di diversi generi. Coordinamento motorio e capacità di relazionarsi col mondo esterno. |
| **METODOLOGIE** | Si basa soprattutto sull'attività di ricerca. Gli alunni acquisiranno conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, operando in modo individuale o in gruppo, con particolare attenzione all'utilizzo delle TIC per creare ambienti di apprendimento educativo nei quali possano procedere alla costruzione delle proprie conoscenze, alla formazione delle loro capacità e alla maturazione dei propri atteggiamenti. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto prevede attività laboratoriali extra-curriculari con durata triennale a partire da ottobre per concludersi a maggio. I contenuti saranno così programmati:<br><br>**1° biennio**: argomenti in comune con la Letteratura Italiana (nascita del teatro e sue caratteristiche) e Pedagogia e Psicologia (educazione alla teatralità, percezione sonora, musica e media).<br><br>**2° biennio**: La canzone nella tradizione letteraria, tragedia e commedia del 600, il melodramma; Pedagogia (Educazione visiva e musicale, cinema ed educazione); Antropologia (Musica espressione musicale di un popolo); Psicologia (comunicazione non verbale e teatro, musica e cinema per bambini), Musicoterapia; Sociologia (mass media e teatro, sociologia della musica).<br><br>**5°anno**: Cinema e letteratura (dal romanzo al film; Beethoven e G. Leopardi); Pedagogia: ed. musicale e teatrale nelle teorie pedagogiche del 900; Antropologia: Musica etnica, teatro dell'oppresso e teatro sociale; Sociologia: musica e teatro nella società globale.<br><br>Il progetto prevede degli **STAGE** curriculari ed extracurriculari che rappresentano, non solo una concreta verifica operativa di quanto si è elaborato a livello teorico ma favorisce, anche, processi di individualizzazione in cui possono emergere sia risorse e capacità sia possibilità di scelte personali. Si prevedono anche degli Stage estivi, in cui gli alunni possono vivere esperienze formative presso Enti pubblici o privati come: centri ricreativi estivi, associazioni di volontariato, scuole dell'infanzia, ecc. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Associazioni musicali presenti sul territorio, lezioni concerto, partecipazione a concerti e spettacoli teatrali. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di laboratori musicali e teatrali, spettacoli musicali (coro, musica d'insieme), realizzazione di un musical con scenografie e accompagnamento strumentale. |

| TITOLO | Motoria-mente |
|---|---|
| PRESENTAZIONE | Progetto professionalizzante<br><br>Il progetto si propone di formulare percorsi didattico-motori, finalizzati alla formazione degli allievi nell'ambito dei contenuti della disciplina, nel curricolo della scuola dell'infanzia e primaria<br><br>Destinatari: allievidelle 4 e 5 classi |
| FINALITÀ | Formative –Orientative.<br><br>Migliorare e potenziare la formazione degli studenti nell'ambito delle competenze pedagogico-didattiche dell'area motoria, come percorso professionalizzante e orientativo di scelte universitarie. |
| TEMATICHE | Sviluppare le aree di interesse (cognitive, psicologiche, affettivo-relazionali,sociali e di inclusione) di competenza delle scienze motorie, tese a costruire processi di apprendimento- insegnamento negli allievi, in relazione alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della primaria. |
| METODOLOGIE | Lezioni frontali<br>Lezioni partecipata<br>Lezioni con docenti scuola infanzia e primaria |
| DIMENSIONE ORGANIZZATIVA | Lezioni di educazione motoria presso la sede della scuola elementare durante le ore curriculari di scienze motorie.<br>Uso della palestra coperta ed esterna. Uso di strumentimultimediali. |
| COLLABORAZIONI ESTERNE | Istituto Comprensivo Don Bosco di Taranto |
| FORME DI VISIBILITÀ | Manifestazione finale presso struttura idonea.<br>Articolo sul giornale<br>Costruzione di una presentazione in *powerpoint* da diffondere come tutor. |

| TITOLO | "ZONTA SAY'S NO" |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il presente percorso progettuale, da svolgere in collaborazione con l'associazione Zonta Club di Taranto, è volto a sensibilizzare gli allievi sul tema della violenza di genere, tristemente ricorrente nella realtà che viviamo. |
| **FINALITÀ** | - Intensificare i rapporti tra scuole e Enti impegnati su tematiche di interesse giuridico-sociale<br>- Sensibilizzare i giovani alla cultura del rispetto delle donne contro la violenza di genere<br>- Riconoscere i diritti fondamentali dell'individuo in ogni manifestazione della propria personalità, anche e soprattutto tra le mura domestiche.<br>- Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione |
| **TEMATICHE** | - La conoscenza di sé e degli altri anche quale educazione all'affettività ( a cura di una psicologa)<br>- La convivenza civile, l'empatia e le dinamiche del possesso ( a cura di un avvocato criminologo)<br>- L'educazione di genere con particolare riferimento ai reati di *stalking* e violenza sulle donne (a cura di un avvocato penalista) |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontale, problem solving. learning by doing. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il percorso si articolerà in tre incontri per ciascun esperto, rivolti a tutte le classi del liceo economico sociale secondo la seguente suddivisione: 1^ e 2^ classi, 3^ e 4^ classi, 5^ classi.<br>Tale suddivisione, che porterà ad un totale di 9 incontri, si rende necessaria al fine di adattare le tematiche all'età dell'utenza.<br>Si svolgerà, inoltre, un incontro aggiuntivo di tre ore intorno al 25 novembre ( giornata internazionale contro la violenza sulle donne ) che vedrà gli alunni partecipi e protagonisti dell'iniziativa . |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Zonta Club di Taranto<br>Polizia di Stato |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sono previsti momenti di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche:<br>- testate giornalistiche<br>- Web<br>- Les News Puglia |

| TITOLO | "GIOCARE IN…SICUREZZA" |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il presente percorso progettuale, da svolgere in collaborazione con L'INAIL, è volto a sensibilizzare gli allievi sul tema della salute e sicurezza nei vari ambienti di vita e a renderli capaci di divulgare efficacemente le informazioni acquisite. |
| **FINALITÀ** | - Intensificare i rapporti tra scuole e Enti impegnati su tematiche di tutela della salute e della sicurezza<br>- Innescare processi di attenzione, riflessione e confronto dei giovani sul concetto di rischio e prevenzione degli infortuni in ogni ambiente di vita<br>- rendere i giovani soggetti attivi in un percorso che porti alla realizzazione di attività ludico-didattiche di sensibilizzazione rivolte a classi di ordini di scuola inferiore<br>- Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione |
| **TEMATICHE** | - La prevenzione dei rischi come valore connesso alla tutela della salute;<br>- Le tipologie di rischio connesse all'attività lavorativa, con particolare riferimento alla scuola<br>- I soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione dei rischi<br>- Principi portanti della normativa in materia di sicurezza |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontale, problem solving, learning by doing, indagini statistiche. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il percorso si articolerà in vati incontri, alcuni con esperti Inail, altri con docenti coinvolti nel progetto, rivolti a due classi del biennio del liceo economico sociale . Dopo la formazione teorica gli alunni saranno impegnati nella produzione di un videogioco sul tema della sicurezza da presentare a ordini di scuola inferiore.<br>Impegno orario previsto: 100 ore<br>Periodo programmato di realizzazione: da novembre ad agosto |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Direzione regionale Inail<br>Scuole medie del territorio |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sono previsti momenti di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche:<br>testate giornalistiche<br>web<br>LES NEWS PUGLIA |

| TITOLO | Ascolta la voce del mare |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Bisogna sapere ascoltare il mare, che spesso parla con parole lontane; dice cose che nessuno sa: soltanto quelli che aprono il loro cuore possono apprendere la lezione dalle onde.<br>Il mare rappresenta il teatro naturale dell'uomo e della sua storia, dove ogni scelta è nata, dove ogni soluzione è venuta alla luce: luogo di scambio, di civiltà, di lingue, di culture, di arti, di etnie, di pensiero. La Scuola è di fronte alla necessità di educare i propri alunni all'ascolto della voce del mare, che racconta storie di dolore, di separazione, ma anche di speranza. E' una voce che, spesso, chiede aiuto, perché l'uomo, da troppo tempo, vede il mare solo come luogo da sfruttare e non da proteggere |
| **FINALITÀ** | Aumentare le conoscenze sulle caratteristiche chimico-fisiche del mare;<br>Stimolare al rispetto per l'ambiente;<br>Approfondire le problematiche legate allo sviluppo tecnologico;<br>Stimolare la consapevolezza dell'equilibrio degli ecosistemi;<br>Indirizzare i giovani verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente creando le basi di una cittadinanza attiva e responsabile.<br>Acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali e della ricaduta nella vita quotidiana con le relative norme di comportamento per la tutela dell'ambiente.<br>Cogliere la relazione tra individuo, mare e vita, attraverso la conoscenza esperienziale.<br>Comprendere come i tre elementi della relazione si influenzino reciprocamente.<br>Identificare il mare come il proprio "paese", con le sue caratteristiche, tradizioni, cultura.<br>Considerare il mare come patrimonio da conoscere, curare, salvaguardare.<br>Considerare il mare come "ponte" che unisce popoli e culture, per riscoprire matrici comuni.<br>Scoprire che le "differenze" costituiscono un arricchimento per l'intera società. |
| **TEMATICHE** | I temi principali che saranno affrontati durante la flipped classroom saranno finalizzati, soprattutto, a porre l'attenzione sulla necessità di salvaguardare il mare, inteso come bene primario del territorio, principale volano anche di sviluppo dello stesso, e quindi si parlerà di: Ambiente marino "ideale"; Ambiente marino inquinato; Cause dell'inquinamento; Danni provocati all'ecosistema dall'abbandono di prodotti inquinanti. Rimedi: Il riciclaggio dei prodotti più inquinanti; Ritorno all'ambiente marino "ideale".<br>L'ambiente marino verrà affrontato da diversi punti di vista:<br>- Naturale: osservazione della flora e della fauna, delle mutevoli caratteristiche dell'ambiente legate allo scorrere delle stagioni;<br>- Scientifico: classificazione e seriazione del materiale raccolto durante le uscite didattiche;<br>- Ecologico: maturazione, da parte degli alunni, di un senso di rispetto nei confronti di questo ambiente e conseguente attuazione di comportamenti che possano concretamente garantirne la salvaguardia;<br>- Socio - economico: conoscenza delle tradizioni legate alla civiltà del mare, alle attività economiche, al turismo. |
| **METODOLOGIE** | Sono previste attività finalizzate all'acquisizione di competenze certificate attraverso la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo e fra pari e la flipped classroom.<br>Gli strumenti educativi saranno vari e diversificabili e mireranno ad attivare modalità di lavoro dinamiche ed operative:<br>- creazione di un sito web/repository con le lezioni flipped, un ambiente virtuale, dove verranno pubblicati i materiali didattici e i contenuti proposti durante le lezioni come: - video Youtube che introducono e spiegano gli argomenti trattati - articoli di argomento vario - mappe concettuali, per ripassare gli argomenti studiati – questionari |

| | |
|---|---|
| | e test con correzione immediata, per monitorare l'apprendimento e l'autovalutazione - collaborative activities, finalizzate alla realizzazione di progetti multimediali da presentare in classe - un e-portfolio, per condividere i progetti realizzati. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto è organizzato in 9/10 incontri da svolgersi a partire dal mese di ottobre/ novembre con un incontro settimanale ciascuno di tre ore e/o con uscite sul territorio. Caratteristiche dei destinatari: Il corso è rivolto agli alunni delle classi prime che presentano difficoltà nell'acquisizione dei concetti e delle competenze di base derivanti al più da situazioni socioeconomiche e culturali deficitarie. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | L'ampliamento dell'offerta formativa permetterà di attivare diversi laboratori in cui accogliere esperti del settore che illustrino le caratteristiche salienti del nostro mare, con particolare riferimento alla ricca biodiversità presente nel Golfo di Taranto. La scoperta del mondo della pesca e degli equilibri che la regolano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, avverrà attraverso escursioni al porto, interviste a pescatori, osservazione dei diversi tipi di barche in relazione ai sistemi di pesca utilizzati. L'utilizzo di video e documentari contribuirà ad affrontare il tema dell'inquinamento delle acque, per riflettere su "come un piccolo gesto sbagliato possa compromettere la vita di tanti organismi". Gli alunni impareranno a conoscere l'arte antica della pesca e gli equilibri che la regolano per mantenere vivo l'ecosistema marino. |

| *TITOLO* | **SENTIRE IL CORPO E LE EMOZIONI** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Programma di educazione alla consapevolezza globale di sé stessi e alla salute psicofisica, attraversopratiche che aiutano a sviluppare una più profonda conoscenza di sé, un miglior benessere psicofisico e una migliore relazione sociale |
| ***FINALITÀ*** | • Realizzare interventi educativi efficaci per promuovere il benessere psicofisico. Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni)<br>• Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la concentrazione e riducendo il disagio psicologico (ansia-stress)<br>• Gestione delle emozioni e contenimento della reattività e degli impulsi (autoregolazione)<br>• Controllare l'ansia attraverso il raggiungimento di uno stato di calma;<br>• Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo<br>• Migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri |
| ***TEMATICHE*** | • Tecniche di lavoro sul corpo, sulle emozioni, apertura delle sensazioni del corpo, di consapevolezza interiore che arricchiranno la comunicazione emotiva e le buone relazioni umane.<br>• Pratiche che agiscono stimolando le risorse naturali insite nella persona:<br>- il respiro consapevole<br>- tecniche di rilassamento<br>- yoga - La pratica degli asana-massaggio dolce respiratorio (massaggio dolce e profondo che con l'aiuto di specifiche tecniche di respiro, permette l'allentamento delle tensioni fisiche e lo scioglimento dei blocchi emotivi) |
| ***METODOLOGIE*** | Il progetto intende fornire agli studenti strumenti teorici ed esperienziali al fine di<br>• Sviluppare con continuità l'interesse e la curiosità atti alla predisposizione dell'apprendimento degli studenti motivandoli alla partecipazione dell'attività;<br>• Favorire il confronto e la comunicazione con gli altri<br>Il percorso prevede metodologie alternative diversificate, adatte cioè alle esigenze deglistudenti. Le esercitazioni a gruppi sono mirate alla riflessione personale e al confronto delle proprie esperienze. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Attività laboratoriali in orario curricolare ed extracurricolareindirizzata agli studenti del secondo biennio e quinto anno, a partire da novembre per concludersi a maggio. I contenuti saranno così programmati:**1fase** informativa in cui gli studenti ricevono le informazionidate dal docente; **2 fase** coinvolgimento degli studenti nel pensare, riflettere sulle informazioni ricevute per poterle rielaborare e metterle in pratica in maniera efficace; **fase 3** in cui avviene la comunicazione e relazione con gli altri, confronto con l'altro e disponibilità all'incontro. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Diffusione attraverso comunicati, circolari, pubblicizzazioni sul sito web della scuola, articoli di giornali |

| TITOLO | *Educare alla scelta per l'orientamento* |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto mira alla promozione e maturazione di atteggiamenti consapevoli nei confronti del proprio futuro che possa essere quanto più aderente a ciò che si desidera e a ciò che è possibile. Intende indirizzare gli studenti alla comprensione che il proprio studio fornirà conoscenze, competenze e professionalità adeguate a lavorare sulle problematiche del sistema sociale, maturare la crescita personale in tutte le direzioni, sviluppare capacità di giudizio e saper operare responsabilmente. Il progetto sarà realizzato da docenti di scienze umane |
| **FINALITÀ** | • Acquisire specifiche competenze psico-socioeconomiche-pedagogiche-, spendibili in diversi campi del settore culturalee comprendere l'uomo nel suo fare, pensare, nel suo essere.<br>• Fornire una preparazione che renda possibilele scelte di studi futuri e avere le basi su cui costruire la comprensione della realtà che continuamente cambia, come le problematiche riguardanti l'essere umano.<br>• Sviluppare e Potenziare abilità di attenzione, dicreatività, di analisi del reale e applicare le conoscenze alle diverse e nuove situazioni<br>• Approfondire le conoscenze disciplinari, teoriche e pratico-operative negli ambiti del sociale<br>• Saper confrontare le argomentazioni, esprimere le proprie, comprendendo l'opinione dell'altro.<br>• Sviluppare e Potenziare le abilità comunicative per leggere ed esprimersi nei diversi contesti relazionali.<br>• Acquisire e sviluppare processi di autocontrollo in vista del lavoro sinergico |
| **TEMATICHE** | Conoscenza della realtà e delle principali tipologie educative, relazionali, sociali della propria cultura,ma anche quella degli altri popoli.Conoscenza dei principali temi della psicologia dello sviluppo cognitivo-emotivo-sociale,della comunicazione;dei servizi rivolti alla persona,al mondo del lavoro,ai fenomeni interculturali,economici e finanziari e ai contesti della convivenza e costruzione della cittadinanza.Tutti questi temi secondo una dimensione locale e/o globale . |
| **METODOLOGIE** | Ogni alunno deve poter conseguire attraverso lezioni frontali e dialogate conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, lavorando in modo individuale o in attività di gruppo, cooperative learning e utilizzando gli strumenti tradizionali e le moderne tecnologie informatiche favorendo forme di apprendimento costruite come preparazione alla vita. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto prevede attività che saranno svolte in classe e anche con l'aiuto di figure professionali funzionali al progetto stesso. Avrà la durata di tre anni.<br>I contenuti sono divisi per i cinque anni<br>1° Biennio<br>Nascita delle Scienze Umane e principali teorie psico-pedagogiche. Conoscenza del comportamento sociale e costruzione della vita sociale. Analisi di alcuni fenomeni sociali attraverso la metodologia della ricerca. Collaborazione con figure professionali dei settori dell'area di indirizzo<br>2° Biennio<br>Conoscenza dell'evoluzione storica delle Scienze Umane (Psicologia; Pedagogia; Sociologia; Antropologia; Filosofia; Metodologia della Ricerca); Al riguardo si utilizzeranno contatti esterni funzionali a rafforzare il processo di apprendimento; Inoltre Tirocinio Formativo; Alternanza Scuola/Lavoro; Tirocinioeuropeo; Visite guidate sul territorio.<br>5°anno<br>Teorie e principali temi del dibattito educativo antropologico e sociologico..Temi di indagine riflessiva: diritti dell'infanzia;diversità e integrazione;Media e tecnologie all'avanguardia;intercultura;globalizzazione;Lamobilità;I mezzi di comunicazione di massa;metodologia della ricerca:Interpretare i risultati;saper costruire ed elaborare ipotesi di supporto alla ricerca;Saper organizzare le varie fasi di un lavoro.Al riguardo sono previste attività di Tirocinio Formativo;Alternanza Scuola/Lavoro;Stage. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Strutture presenti sul territorio come: Consultori; Liberi Professionisti;Impresesociali:Tribunali;AziendeSocio-sanitarie;Università statali e private presenti sul territorio. Partecipazione a progetti |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di video e articoli da pubblicare sul sito della scuola; Conferenze e dibattiti con il coinvolgimento di altre scuole; Web radio |

| TITOLO | "LAVORIAMO OGGI PER COSTRUIRE INSIEME IL NOSTRO DOMANI" |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto scaturisce dalla volontà di alcuni Licei dell'indirizzo economico sociale della Provincia di Taranto, partner della Rete regionale LES Puglia, di progettare e realizzare attività di orientamento "in uscita" e di rilanciare i Licei Economico Sociali, puntando sull'effettivo coinvolgimento degli attori principali, nonché destinatari, delle azioni formative: gli studenti.<br>Destinatari sono16 alunni del 5 anno, per ogni Istituto aderente alla Rete LES Taranto, selezionati per **merito scolastico** (Totale 32 alunni).<br>L'idea progettuale nasce dalle seguenti constatazioni:<br>- Il contatto diretto dei ragazzi con gli ambienti di lavoro determina una crescita straordinaria dei loro interessi e attiva processi di maturazione personale e formativa di alto livello;<br>- L'immancabile collegamento fra i contenuti degli insegnamenti disciplinari e le competenze sperimentate nei luoghi di lavoro produce una forte valorizzazione dei curricula, potenzia le motivazioni e conferisce riferimenti essenziali per l'orientamento delle scelte professionali.<br>Pertanto, l'esperienza di stage aziendale proposta, raccordando il sistema dell'istruzione scolastica con la realtà produttiva, intende facilitare la transizione scuola-lavoro, l'apprendimento di capacità operative riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi, l'acquisizione e lo sviluppo di un sapere tecnico-professionale, l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative e la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa. |
| **FINALITÀ** | ✓ Facilitare la transizione scuola - lavoro, attraverso un percorso didattico orientativo di stage, mirato a rafforzare la motivazione ad apprendere e a offrire agli studenti del quinto anno un'opportunità in più, che non sia legata solo all'area teorica, ma si strutturi anche con itinerari formativi certificati (**certificazione EUROPASS**), connotati come percorsi di stage formativi.<br>✓ Promozione della cittadinanza attiva e responsabile perseguita attraverso percorsi di didattica orientativa, esperienze nel mondo del lavoro e specifici progetti di imprenditorialità idonei a sviluppare competenze quali: comunicare in pubblico, risolvere problemi, progettare innovando. |
| **TEMATICHE** | - Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del secondo ciclo per la scelta degli studi universitari anche attraverso strumenti didattico-educativi, utilizzo di tecnologie e modalità multicanale finalizzate a individuare percorsi universitari o di formazione superiore attinenti al proprio profilo (Bando MIUR n. 1138 del 30/10/15).<br>- Percorso di transizione scuola – lavoro, per gli alunni del quinto anno dei Licei in rete LES (Liceo economico sociale), volto a fornire una esperienza orientativa e formativa per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro. |
| **METODOLOGIE** | • Cooperative Learning;<br>• Learning by doing;<br>• Didattica laboratoriale;<br>• Simulazione/Roleplaying;<br>• Lezione frontale;<br>• Peer educational; |

| | |
|---|---|
| | • Ricerca – azione |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto prevede la realizzazione di uno stage formativo orientativo finalizzato a facilitare la transizione scuola – lavoro mediante il raccordo fra sistema dell'istruzione e la realtà produttiva nel settore riabilitativo e socioassistenziale.<br>Lo stage deve essere così articolato:<br>• Si prevedono 80 **ore di stage orientativo** (60 di stage formativo + 20 ore di sensibilizzazione e orientamento) coordinate dai tutors aziendali con i tutors scolastici.<br>• La realizzazione prevede l'impiego di **2 tutor aziendale**, indicati dall'Azienda, che svolge funzioni di esperto per la formazione degli allievi e di **2 tutor scolastici**, indicati dal Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre". Le fasi di sviluppo e i contenuti del progetto saranno pianificati dall'Istituzione scolastica in collaborazione con l'Azienda.<br><br>Le complessive 80 ore di percorso formativo (60 di stage formativo + 20 ore di sensibilizzazione e orientamento) saranno svolte all'interno di un Presidio di Riabilitazione Funzionale strutturando la giornata in due momenti: la mattina saranno condotte dagli esperti lezioni teoriche frontali relative alle patologie e al tipo di utenza del Presidio; le attività svolte nella seconda parte della giornata riguarderanno l'osservazione degli interventi condotti dalle diverse figure professionali all'interno dei box riabilitativi. Le attività si concluderanno con una riflessione e discussione in plenaria dell'esperienza vissuta e con l'elaborazione scritta di un report.<br>Il corsista avrà l'opportunità di conoscere tutte le diverse figure professionali presenti nel Centro (direttore amministrativo, pedagogista, fisioterapista, logopedista, psicologo, sociologo, terapista occupazionale, educatore, assistente sociale, radiologo) approfondendo il singolo percorso di studio, le modalità di accesso e gli sbocchi occupazionali. Il percorso formativo si concluderà con la stesura di una relazione finale. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | ASL di Taranto<br>Presidio di riabilitazione funzionale |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | - Realizzazione di un videoclip da pubblicare sul sito della scuola.<br>- Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola.<br>- Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto |

| TITOLO | *ORIENTAMENTO AL LAVORO* |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il presente progetto sarà realizzato da un consulente di orientamento, bilancio delle competenze ed inserimento lavorativo, formato con le metodologie della scuola di Psico-sociologia delle organizzazioni(Milano). E' un progetto di orietamento in uscita, rivolto agli studenti delle classi 5^ |
| **FINALITÀ** | ***OUTPUT ATTESI***<br><br>*Sapere:* L' andamento del mercato del lavoro<br>I principali contratti di lavoro. Le leggi sull'autoimprenditorialità<br><br>*Saper fare:* Reperire e analizzare annunci di lavoro<br>Scrivere un curriculum vitae e una lettera di presentazione<br>Affrontare un colloquio di lavoro<br><br>*Saper essere:* Sviluppare la stima di sé<br>Valorizzare le proprie competenze (professionali, trasversali)<br>Attivazione di strategie di cambiamento |
| **TEMATICHE** | - Analisi di sé e valorizzazione del proprio portato socioculturale<br>conoscere le proprie attitudini e interessi professionali, lo stile di coping. Dare valore al passato e a quello che si sa fare, cogliere le motivazioni interne, le proprie inclinazioni, ricordando che il disagio del cambiamento deve attivare delle potenzialità per sviluppare capacità di adattamento. La propria rappresentazione del futuro<br><br>- Note sul mercato del lavoro<br>Promuovere la capacità di leggere la realtà circostante, la conoscenza del contesto istituzionale e le sue regole<br><br>- Capacità di sviluppare strategie complesse (ragionare per ipotesi, affrontare contenuti di alta complessità)<br><br>- Elaborazione di un proprio progetto professionale, compatibile con il contesto economico-sociale di appartenenza<br><br>- Tecniche di ricerca attiva del lavoro (raccolta di informazioni, la candidatura, le inserzioni, il curriculum vitae, il colloquio di selezione, i servizi offerti sul territorio. Strutture e sostegni per i giovani |
| **METODOLOGIE** | Le attività si svolgeranno per lo più sotto forma di laboratori individuali e di gruppo:<br>- individuali: compilazione di test e schede a risposta aperta per delineare il profilo delle risorse personali (interessi, attitudini, motivazioni) e lo stile di *coping*<br>- di gruppo: simulazioni, analisi di casi, braimstorming, analisi di casi.<br>- metodologia mista: riflessione individuale → rielaborazione in piccolo gruppo → ampliamento progressivo della dimensione del confronto → sintesi (elementi cruciali emersi dalla fase precedente → riconduzione a sè |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto si articolerà in diverse fasi<br>- ***Informativa*** molto importante, ma non sufficiente, raccoglie e fornisce informazioni viene messo in atto a scuola o per mezzo di agenzie esterne. Porta a consapevolezza dei percorsi, a scoprire le opportunità offerte dal mondo della formazione e dal mondo del lavoro.<br>- ***psicodiagnostico*** si valutano, attraverso colloqui e i test mirati, alcune caratteristiche personali, ottenendo alcune informazioni più approfondite**.**<br>- ***psicosociale***si valutano le idee del gruppo sociale di provenienza e in generale i condizionamenti esterni |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Visita guidata presso un'agenzia interinale |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Non previste |

| TITOLO | CHE COSA SONO LE SCIENZE UMANE |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Progetto di orientamento in ingresso |
| **FINALITÀ** | Conoscenza delle discipline di indirizzo |
| **TEMATICHE** | La psicologia, l'Antropologia e la Sociologia |
| **METODOLOGIE** | 1. Lezione frontale<br>2. *brain storming*<br>3. presentazione del materiale<br>4. verifica |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Prima ora spiegazione, seconda ora risposta a dei quesiti, confronto e condivisione dei risultati |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Testimonianze da parte di alcune figure professionali |
| **FORME DI VISIBILTÀ'** | Breve filmati ed elaborati raccolta schede (backstage) |

| TITOLO | IN FUGA IDEALE O REALE? |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Progetto di storia dell'arte rivolto agli studenti del Terzo anno |
| **FINALITÀ** | Educare all'alterità e all'integrazione culturale. |
| **TEMATICHE** | Molti artisti hanno cercato nuove forme di ispirazione provenienti da mondi lontani. Un percorso che inizia con il fascino di Delacroix per l'oriente per proseguire con il giapponesismo di Van Gogh e Lautrec, i viaggi di Gauguin e Matisse e la passione per la scultura africana di Picasso. |
| **METODOLOGIE** | Cooperative learning, lezione partecipata, didattica laboratoriale |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Attività da condurre all'interno della scuola e presso musei, mostre.... Sonoprevistevisiteguidate |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Coinvolgimento eventuale di Enti Associazioni,musei istituzioni artistiche e culturali |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di prodotti multimediali da pubblicare sul sito della scuola |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | ***PROGETTO "ILCAFFE' FILOSOFICO A SCUOLA***<br><br>***TITOLO "SO DI NON SAPERE, MA SENTO"*** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Spesso viviamo la nostra vita quotidiana dando per scontate tantecose e senza provare alcuna "meraviglia" se non per eventi davvero eccezionali e inaspettati. Questo atteggiamento risponde ad un meccanismo naturale: affrontiamo i problemi e il quotidiano con abitudini consolidate. Ma per i giovani ai quali ci impegniamo a fornire conoscenze e a parlare di competenze, cosa facciamo per imparare a porsi domande, fare ricerca, meravigliarsi, mettere in discussione l'ovvio e i luoghi comuni? Senza avere la presunzione di risolvere i problemi, di trovare assolute risposte, di guarire le sofferenze tipiche dell'età**,**il " caffè filosofico" a scuola, nasce dal bisogno di promuovere la riflessione filosofica al di fuori delle lezioni tradizionali e su temi e problematiche innovative, non usuali e di attualità e ha come finalità lo scopo di contrastare la cultura della omologazione e dell'indifferenza**;**nasce dall'esigenza di andare a sollecitare l'espressione dei bisogni dei giovani studenti,rivolgendosi al mondo degli adolescenti che, più degli altri, avverte la necessità di confrontarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti attraverso discussioni, scambi di idee , riflessioni, argomentazioni per sostenere le proprie tesi e confrontarle con l'altro.<br>Il progetto è rivolto alle terze e quarte classi dell'Istituto e si propone di condurre i ragazzi in età adolescenziale ad acquisire attraverso letture, brani, passi presi da opere di filosofia,analisi del testo, riviste, conoscenze e informazioni inerenti problematiche da loro stessi scelte, per imparare a comprendere e saper leggere insieme sentimenti, emozioni, valori della propria età. |
| ***FINALITÀ'*** | Gli obiettivi che il progetto si propone di conseguire sono:<br>• Acquisire un atteggiamento più attento e maturo nei confronti dei problemi<br>• Essere curiosi e avere voglia di sapere<br>• Informarsi e chiedere senza riserve<br>• Imparare a leggere le proprie e altrui emozioni e a contenere i propri impulsi<br>• Saper gestire i conflitti emersi nei rapporti<br>• Saper conversare<br>• Saper rispettare il pensiero dell'altro<br>• Sapersi realmente integrare<br>• Saper utilizzare le informazioni dei media e a non lasciarsi influenzare |
| ***TEMATICHE*** | L' intento è quello di valorizzare l'incontro libero tra persone pensanti, stimolare l'approccio critico ai problemi attraverso il confronto e la libera discussione. In un mondo dove domina la tecnologia e dove spesso si ragiona per stereotipi e pregiudizi è necessario sollecitare riflessioni e confronti attraverso discussioni libere e guidate, argomentate, fondate su ragionamenti, riferimenti a fatti e situazioni, tenendo conto del pensiero altrui e del rispetto che si deve nei confronti di opinioni divergenti |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Agli interventi parteciperanno le classi che avranno individuato un tema di comune discussione;gli incontri avranno la durata di 2 ore per volta e si svolgeranno una volta al mese. |

| TITOLO | CITTADINANZA ATTIVA E EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | E' un progetto di legalità contro le mafie in collaborazione con Libera, da svolgere in rete con altre scuole che vede capofila l'Aristosseno e mira ad imprimere nei giovani la cultura della legalità come modo di essere e di pensare.<br><br>Progetto destinato agli alunni delle classi 5° |
| **FINALITÀ** | - promuovere negli studenti la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità;<br>- favorire l'acquisizione di strumenti che aiutino i ragazzi a ponderare scelte di legalità come premessa di giustizia<br>- promuovere un uso consapevole delle risorse ambientali con particolare riferimento al contrasto alle ecomafie ed all'industrialismo sfrenato<br>- studio degli indirizzi produttivi e della filosofia d'impresa delle Cooperative sorte sui terreni confiscati alla criminalità organizzata<br>- Conoscenza e sensibilizzazione alle nuove forme di economia sociale nell'ottica del contrasto ai fenomeni estremi della globalizzazione (economia generosa, ecosostenibile, solidale)<br>- progettazione "sociale" del riutilizzo dei beni confiscati alla mafia |
| **TEMATICHE** | Come riutilizzare i beni confiscati alle mafie |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontale<br><br>Lettura diretta delle fonti<br><br>Incontro con esperti di Libera, delle cooperative sociali e delle forze dell'ordine |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Docente di diritto ed economia Uso di strumenti multimediali<br><br>Partecipazioni a conferenze e visite guidate |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | - Libera. Associazioni nomi numeri contro le mafie (Presidente Luigi Ciotti): coordinamento di TA (referente A. M. Bonifazi), coordinamento di BR (referente M. D'Abbicco), Libera Puglia (referente A. Cobianchi)<br>- Cooperativa sociale "Libera Terra. Terre di Puglia" Mesagne (BR) (Pres. A. Leo)<br>- ANM sezione di TA<br>- Forzedell'Ordine<br>- Imprenditoria e Professioni che operano in maniera LEGALE e sostenibile<br>- Associazionismo ambientalista cittadino |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di un articoli di giornale e articoli da pubblicare sul sito della scuola |

| TITOLO | *ANIMAZIONE MUSICALE* |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Considerato dagli esperti di psicopedagogia uno dei settori più avanzati per la formazione e lo sviluppo integrale dell'infanzia, al linguaggio musicale non si può non assegnare un ruolo importante nei processi mentali integrati di tipo percettivo, senso-motorio, emotivo-affettivo e intellettivo. Il progetto vuole offrire al mondo dell'infanzia (e non solo) spazi e occasioni di incontro per momenti di aggregazione e formazione della persona in tutte le sue componenti. |
| **FINALITÀ'** | 1) Acquisire specifiche competenze didattico-musicali spendibili in diversi campi del settore socioculturale, pedagogico e della formazione<br><br>2) Avvicinare gli alunni ad un possibile campo di lavoro quale è quello educativo<br><br>3) Incrementare le potenzialità espressive e curare la qualità delle forme comunicative<br><br>4) Favorire lo sviluppo di una progettazione didattico-musicale in grado di sviluppare percorsi di apprendimento attivo, concreto, produttivo e critico per gli alunni<br><br>5) Favorire l'aggregazione e la valorizzazione espressiva, partecipativa e creativa della realtà adolescenziale, attraverso attività di animazione musicale<br><br>6) Sviluppare forme di espressività e creatività nei bambini<br><br>7) promuovere la diffusione dell'esperienza educativo-musicale nella scuola e nel territorio. |
| **TEMATICHE** | 1. Giochimusicali<br>2. Attività di ascolto musicale guidato<br>3. Improvvisazioni libere con voci o con semplici strumentini<br>4. body percussion<br>5. laboratorimusico-teatrali |
| **METODOLOGIE** | Attraverso la pratica fono-gestuale, individuale e collettiva si svilupperanno il senso ritmico e la psico-motricità; La pratica strumentale si esplicherà con semplici strumenti a percussione, con quelli costruiti dagli stessi allievi con materiale facilmente reperibile. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto prevede attività laboratoriali extra-curriculari con durata triennale a partire da ottobre per concludersi a maggio. Destinatari saranno gli alunni impegnati nell'attività di Stage riferita all'alternanza scuola-lavoro ; pertanto saranno una concreta verifica operativa di quanto si è elaborato a livello teorico; inoltre si favoriscono processi di individualizzazione in cui potranno emergere sia risorse sia possibilità di scelte personali.Si prevedono anche Stage estivi, in cui gli alunni possono vivere esperienze formative presso Enti pubblici o privati come: centri ricreativi estivi, associazioni di volontariato, scuole dell'infanzia, ecc. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Enti pubblici, Scuole primarie, Istituti Comprensivi, Associazioni Musicali presenti sul territorio, spettacoli teatrali. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di laboratori musicali e teatrali, allestimento di spettacoli per bambini con cori e musiche d'insieme. |

| TITOLO | ECODIDATTICA, SCUOLA IN RETE PER L'AMBIENTE E LA CITTADINANZA ATTIVA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | ECODIDATTICA è un progetto di rete tra istituti scolastici ed Enti ed Associazioni che operano sul territorio nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'ambiente. E' costituito da una macroarea di ambiti che riguardano l'educazione ambientale, la cittadinanza attiva e la green economy, seguendo le indicazioni dell'AGENDA ONU 2030. |
| **FINALITÀ'** | Educare alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile: ai diritti umani, alla sostenibilità, alla pace e alla prevenzione dei conflitti, alla interculturalità e alla cittadinanza consapevole.<br>Nello specifico: individuare nuove conoscenze e nuove competenze per rinnovare l'offerta formativa della scuola in relazione ai processi del green economy; sviluppare competenze di nuova generazione collegate alla rivoluzione digitale, agli open data e ai green jobs; condividere le nuove conoscenze in rete mediante pagine web, social, ecc. |
| **TEMATICHE** | Educazione ambientale, cittadinanza attiva e *green economy*. |
| **METODOLOGIE** | Attività laboratoriali di piccolo e grande gruppo, con l'uso delle TIC; *peereducation*, *coworking* e *coperative learning*. Partecipazione a convegni, videoconferenze, ed iniziative pubbliche e visite guidate. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | L'attuazione del progetto prevede una fase formativa per docenti sia per l'acquisizione delle conoscenze che di competenze ed una fase successiva destinata al percorso formativodegli alunni. I dipartimenti interessati, in particolare, sono quelli di sostegno, scienze umane, lettere e lingue.<br>Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare, secondo il Piano delle Attività predisposto dall'Istituto, dai Dipartimenti e dalla Rete. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Rete di scuole: Comitato Liberi e Pensanti, ARPA, CNR, Regione Puglia, Medici per l'ambiente, Lega Ambiente, Associazione di volontariato Plasticaqua. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sono a calendario iniziative a carattere pubblico che vedono coinvolti gli enti promotori e gli istituti in Rete, con una manifestazione cittadina. |

| TITOLO | LIBERI DI RACCONTARE |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Progetto da realizzare nelle carceri, indirizzato ai genitori e ai bambini per cancellare le distanze, recuperare e sostenere la genitorialità attraverso momenti di animazione e attività collettive da svolgere durante le ore di visita ai propri parenti detenuti. |
| **FINALITÀ** | OBIETTIVI (per i bambini)<br>✓ acquisire la capacità di saper ascoltare, comprendere, interpretare, elaborare i propri vissuti attraverso una storia letta<br>✓ creare condizioni di benessere psico_fisico della persona in ambiente diverso dal proprio<br><br>OBIETTIVI (per gli adulti)<br>✓ acquisire la consapevolezza che non si smette di essere genitori anche se detenuti e che i bambini hanno diritto ad avere una madre e un padre |
| **TEMATICHE** | Brani scelti, riconducibili a diversi generi letterari |
| **METODOLOGIE** | Lettura ad alta voce e lettura animata con drammatizzazione |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Spazi: *Angolo morbido all'interno del laboratorio*<br>Strumenti: Valigia creativa,libri, storie,cuscini, tappeti per allestire l'angolo, colori e fogli per la realizzazione di prodotti per il laboratorio creativo. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Collaborazione scuola –carcere<br>Può essere prevista la partecipazione di un attore teatrale per la drammatizzazione |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di articoli da pubblicare su giornali locali e sul sito scolastico<br>Web radio |

| *TITOLO* | **Progetto di Primo Soccorso** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Favorire una maggiore diffusione della cultura del soccorso nell' Istituto, nella consapevolezza della necessità di "conoscere per salvare", propone come formazione agli studenti del triennio, corsi di primo soccorso |
| ***FINALITÀ*** | • Riconoscere segni e sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso<br>• Fornire un'appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco<br>• Utilizzare prontamente e prestare soccorso con un DAE<br>• Elencare le procedure per un corretto uso ed un'efficace manutenzione del DAE<br>• Prestare soccorso in caso di molteplici situazioni di emergenza<br>• Riconoscere i segni e i sintomi delle patologie pediatriche più frequenti<br>• Fornire un'appropriata assistenza durante un'emergenza sanitaria ad una vittima in età pediatrica<br>• Dimostrare l'abilità nel prestare il primo soccorso<br>• Elencare le procedure per un corretto allertamento del Servizio Sanitario d'Emergenza |
| ***TEMATICHE*** | • Offrire a tutti gli studenti la possibilità di conoscere le principali tecniche Salvavita come completamento ed approfondimento delle proposte curriculari.<br>• Rendere la scuola centro di interesse e luogo di cittadinanza attiva.<br>• Prevenzione dei rischi in età pediatrica<br>• Prevenzione dei rischi di traumi sportivi stradali e di varia natura;<br>• Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti<br>• Sollecitare gli alunni ad acquisire sane abitudini di vita;<br>• Acquisire una mentalità aperta al volontariato e alla sicurezza della comunità.<br>• vivere l'esperienza come momento di crescita personale. |
| ***METODOLOGIE*** | Lezioni frontali;<br>attività in laboratorio (esercitazioni teorico-pratiche)<br>Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere.<br>manichini -defibrillatore |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | ll progetto avrà inizio nell'autunno 2018 per proseguire sino a maggio2 019<br>**Corsi cosi suddivisi**:<br>Alunni frequentanti la **terza classe**, un Corso di Primo Soccorso completo (BLSD-PBLSD, manovre di disostruzione e primo soccorso) in quanto solo un intervento tempestivo può salvare una vita. (5 ore a corso)<br>Alunni frequentanti la **quarta classe** un Corso di Primo Soccorso dei Traumi più frequenti non solo di natura sportiva. (6 ore)<br>Alunni frequentanti la **quinta classe** un Corso di Primo Soccorso Pediatrico dove si tratterà non solo il BLS, ma anche le tecniche di base del primo soccorso per gestire i problemi sanitari, più o meno comuni, che si verificano durante l'età pediatrica. Ad esempio, saranno trattati: febbre, convulsioni, ustioni, trauma cranico, epistassi, intossicazione, disidratazione e molto altro, per essere grado di affrontare molteplici situazione d'emergenza ( 8ore019.<br>Al termine del progetto, ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle attività verrà rilasciato un attestato utile ai fini dei crediti formativi. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Centro di formazione abilitato alla diffusione del primo soccorso. |

| TITOLO | Impariamo veleggiando |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Gli obiettivi di questo percorso sono quelli di trasmettere una "cultura del mare" che non sia solo meramente tecnica, ma abbracci una visione più ampia che sfoci nello stile di vita, nella dimensione sociale dell'ambiente, nella valorizzazione e nel rispetto della natura e del mare. |
| **FINALITÀ** | I risultati attesi sono quelli di avvicinare in maniera "totalizzante" gli studenti al mare, coinvolgendoli nei diversi aspetti in cui questa dimensione può essere vissuta e conosciuta, in particolare sotto il profilo nautico, sotto il profilo biologico e sotto quello storico.<br>Attese:<br>- miglioramento della motivazione;<br>- miglioramento dell'autonomia;<br>- crescita globale della persona;<br>- miglioramento della capacità di lavorare con gli altri;<br>orientamento degli alunni verso il mondo del lavoro, cercando di aprire gli orizzonti di un futuro progetto di vita possibile. |
| **TEMATICHE** | Le attività teoriche saranno sviluppate in aula, presso il salone della Lega Navale Sezione di Taranto e presso il salone della Sezione Velica di Taranto della Marina Militare.<br>Le attività pratiche saranno sviluppate sia in Sezione Velica M.M., sia presso la LNI TA, sia in banchina e a bordo delle imbarcazioni d'altura messe a disposizione dagli armatori. Sarà privilegiata l'attività pratica al fine di favorire la familiarizzazione degli studenti con l'armatore e con l'imbarcazione su cui gli stessi studenti effettueranno l'attività di vela da diporto (la c.d. veleggiata).<br>Le attività, teoriche e pratiche, propedeutiche alla vela da diporto costituiranno la Fase 1 del programma.<br>Le attività di vela da diporto / veleggiate costituiranno la Fase 2.<br>L'evento finale in cui gli studenti mostreranno il risultato delle proprie esperienze maturate costituirà la Fase 3.<br>Durante lo svolgimento del progetto gli allievi redigeranno un **quaderno digitale** (una sorta di "libro di bordo") quale raccoglitore di emozioni e di impressioni ma anche degli incontri in mare con la fauna (tartarughe, cetacei, uccelli).<br>Al termine gli studenti di ciascuna scuola realizzeranno un prodotto multimediale da presentare tutti insieme nella serata conclusiva in cui si festeggerà la fine dell'esperienza "Impariamo Veleggiando". |
| **METODOLOGIE** | Lezioni frontali;<br>attività in laboratorio<br>laboratorio nautico.( esercitazioni teorico-pratiche)<br>Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | ll progetto avrà inizio nell'autunno 2018 per proseguire sino a maggio 2019.<br>Si prevedono oltre 60 ore di attività, escluse le eventuali ulteriori attività veliche non ancora programmate.<br>20 ore **LABORATORIO NAUTICO**<br>8 ore**LABORATORIO DI BIOLOGIA**<br>4 ore **LABORATORIO STORICO ARCHEOLOGICO**<br>10 ore **VELEGGIATE**<br>8 ore CLASS BUILDING<br><br>Ogni Istituto scolastico partecipante potrà far partecipare **massimo 5 allievi** delle classi 3.a e 4.a seguiti da un docente con funzione di tutor.<br>Al termine del progetto, ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle attività verrà rilasciato un attestato utile ai fini dei crediti formativi. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | • Marina Militare<br>• Comando Marittimo Sud e Capitaneria di Porto di Taranto<br>• Lega Navale Italiana Sezione di Taranto<br><br>Partner tecnici:<br>• Circolo velico OndaBuena Academy<br>• Ionian Sea Service |

| TITOLO | Baskin |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | L'attività motoria e sportiva, per le caratteristiche che le sono proprie è un mezzo privilegiato, affinché il processo di inclusione possa realizzarsi. Essa svolge un ruolo di prevenzione e/o di riscatto da situazioni di eventuali esclusioni dovute a limitazioni in alcune abilità o altri svantaggi |
| **FINALITÀ** | OFFRIRE UN MODELLO OPERATIVO CHE CONTRIBUISCA A:<br>1) potenziare l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti, con o senza "bisogni educativi speciali", facendo tesoro della pluralità umana, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le eccellenze di tutti;<br>2) arricchire il patrimonio esperienziale e metodologico di ogni scuola interessata ad implementare buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;<br>3) sviluppare una nuova cultura inclusiva favorendo l'apprendimento di un nuovo sport capace di esaltare concretamente i principi e i valori di una società inclusiva, attraverso una reale e visibile collaborazione che valorizza le capacità di ciascun alunno maschio e femmina e sfida le barriere tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati", nonché tra lo sport maschile e lo sport femminile. |
| **TEMATICHE** | 1) offrire a ciascun studente un'opportunità concreta di esprimere al meglio le proprie potenzialità e di vivere il piacere di trovare un proprio ruolo, pienamente riconosciuto dagli altri; 2) incrementare il numero degli alunni che praticano l'attività sportiva; 3) migliorare le competenze motorie degli alunni;<br>4) aiutare gli studenti a cogliere il senso, il valore e il piacere dell'aggregazione, la condivisione e la socializzazione tra alunni anche molto diversi fra loro nella mente e/o nel corpo;<br>5) educare alle emozioni democratiche, aumentando il senso civico degli studenti (responsabilità, cooperazione, senso di giustizia e di equità) stimolando la loro intelligenza emotiva (conoscenza di stesso, dei propri limiti e punti di forza, capacità empatica e relazionale);<br>6) educare a poter contare su tutti e dover imparare ad investire su ognuno se si vuole raggiungere l'obiettivo finale;<br>7) accompagnare la crescita umana degli studenti, quali futuri uomini e donne della società di domani, investendo nello sviluppo equilibrato delle loro risorse cognitive, psicologiche, emotive, sociali, oltre che fisiche. |
| **METODOLOGIE** | - Lezioni frontali;<br>- attività in laboratorio<br>- Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere.<br>- COOPERATIVE LEARNING<br>Includere significa scoprire le qualità di chiunque, farle riconoscere e renderle note anche ai membri del gruppo di appartenenza, facendole diventare una risorsa a cui tutti possono fare riferimento.<br>Il Cooperative Learning è considerato uno strumento di individualizzazione dell'insegnamento ed una occasione di integrazione tra alunni con conoscenze, competenze e capacità differenti sia dal punto di vista cognitivo che dal punto di vista relazionale, affettivo e motorio. Questa metodologia permette di integrare e valorizzare gli alunni con differenti capacità perché in situazioni di interdipendenza è possibile consentire ad ognuno di fornire il proprio contributo alla realizzazione degli obiettivi. Essa è basata sul dare scopi comuni e condivisi, assegnare ruoli che permettano ad ognuno di essere protagonista, motivandoli ed aumentando l'autostima saranno portati verso una maggiore autonomia. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | ll progetto avrà inizio nell'autunno 2018 per proseguire sino a maggio 2019.<br>Si prevedono oltre 40 ore di attività, escluse le eventuali ulteriori attività<br>20 ore laboratorio motorio di base<br>10 ore di tecnica di gioco<br>10 ore di partite di baskin<br>Al termine del progetto, ai partecipanti che abbiano partecipato ad almeno il 75% delle attività verrà rilasciato un attestato utile ai fini dei crediti formativi. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Federazione Baskin provincia di Taranto |

| TITOLO | BENESSERE E SALUTE |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Gli obiettivi di questo percorso sono quelli di trasmettere una "cultura del benessere e della salute" attraverso tematiche che trattano i diversi aspetti della tutela della persona, (salute,ambiente, alimentazione,resilienza), partendo dal filo conduttore del ciclo della vita, |
| **FINALITÀ** | La promozione della salute non richiede solo quel coinvolgimento consapevole del singolo, che si realizza attraverso la conoscenza, ma soprattutto interventi organici e coerenti tesi a garantire quelle condizioni che della salute costituiscono presupposti indispensabili: situazioni di vita, salvaguardia degli ambienti naturali e artificiali e attuazione di interventi mirati a indurre cambiamenti nel singolo e nella collettività.<br>la salute, così intesa, assume un significato ben più ampio che investe tutti gli aspetti, fisici e psichici, della persona e indica, al di là dell'assenza di patologie, uno stato di ben- essere globale.<br>la promozione della salute viene perciò, in tal modo, ad identificarsi con la promozione del benessere. l'inserimento dell'educazione alla salute e dell'educazione alimentare nel più ampio quadro dell'educazione ambientale, comprende anche l'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità, e all'affettività. |
| **TEMATICHE** | L'azione propone l'attivazione di laboratori di formazione rivolti agli studenti, tendenti a mettere in connessione i diversi temi (ambiente, salute, qualità della vita) attraverso vari percorsi, e focalizzandosi con particolare attenzione sulle interazioni tra dimensione individuale, sociale, ambientale.<br>Il progetto suddiviso su tutti e 5 gli anni del curricolo scolastico è organizzato per classi parallele.<br>1°classi il ciclo dell'acqua<br>a) l'economia dell'acqua<br>b) l'acqua: una risorsa naturale da rispettare<br>c) ambiente e salute (la sicurezza dell'acqua)<br>d) acqua mater<br>2° classi a l i m e n t a z i o n e<br>e) i modelli alimentari<br>f) ambiente e alimentazione<br>g) disturbi del comportamento alimentare<br>h) la terra e le nuove risorse<br>i) sport e alimentazione<br>3 classi "tutti gli uomini sono responsabili dell'ambiente"<br>j) lo spreco alimentare<br>k) rifiuti come risorsa<br>l) dai disastri ambientali ad una nuova progettualità ecosostenibile<br>i rischi naturali – conoscerli e prevenirli<br>m) la terra e le nuove risorse, economia pulita<br>4 °classi ilciclo dell a vita "salute"<br>n) sindrome metabolica<br>o) prevenzione malattie renali<br>p) risorsa acqua-acqua e benessere-termalismo<br>q) prevenzione malattie cardiache<br>5° classi a m b i e n t e s a l u t e s o s t e n i b i l i t a'<br>r) economia circolare<br>s) la terra e le nuove risorse, economia pulita |
| **METODOLOGIE** | Lezioni frontali;<br>Conferenze<br>Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Oltre 60 ore di attività, divise nelle 5 classi, più eventuali attività non ancora programmate.<br>Al termine del progetto, si organizzerà la giornata mondiale della terra organizzata dagli studenti-formatori |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Avis donatori del sangue<br>Admo donatori midollo osseo<br>ASL Taranto<br>Isde Taranto<br>Medici Specialisti<br>Centro di medicina sportiva |

| TITOLO | ***ProgettiAmo*** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Gli allievi diversamente abili hanno il diritto a partecipare alle attività extra curriculari che la scuola propone quale ampliamento dell'Offerta Formativa, non sempre sono però in grado di affrontare serenamente le attività anche perché spesso svolte da docenti non appartenenti al gruppo classe |
| **FINALITÀ** | Favorire la partecipazione degli alunni diversamente abili con programmazione ministeriale ai vari progetti extra curricolari regolarmente approvati nel PTOF garantendo la presenza del docente di sostegno<br>Consapevolizzare l'alunno d.a. delle proprie capacità, motivarlo e incoraggiarlo a investire le proprie energie in attività che lo appassionano |
| **TEMATICHE** | Selezionate tra i progetti regolarmente approvati |
| **METODOLOGIE** | Incuriosire e motivare l'alunno alle attività extra curriculari che sceglierà in base agli interessi e passioni coltivate. Gli alunni acquisiranno conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, operando in modo individuale o in gruppo, con particolare attenzione all'utilizzo delle TIC per creare ambienti di apprendimento educativo nei quali possano procedere alla costruzione delle proprie conoscenze, al potenziamento delle loro capacità e alla maturazione delle proprie autonomie sociali. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto destinato ad alunni del triennio d.a. con programmazione ministeriale, prevedeattività laboratoriali extra-curriculari con durata triennale a partire da ottobre per concludersi a maggio.<br><br>Selezionato il progetto l'insegnante di sostegno individua il percorso individualizzato e collabora con i docenti curriculari alla sua attuazione. Fondamentale la compresenza se il progetto prevede degli STAGE curriculari ed extracurriculari che rappresentano, non solo una concreta verifica operativa di quanto si è elaborato a livello teorico ma favoriscono, anche, processi di individualizzazione in cui possono emergere sia risorse e capacità sia possibilità di scelte personali. Si prevedono anche degli Stage estivi, in cui gli alunni possono vivere esperienze formative presso Enti pubblici o privati come: centri ricreativi estivi, associazioni di volontariato, scuole dell'infanzia, ecc. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Associazioni del territorio, enti statali e non che collaborano ai vari progetti |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | L'alunno diversamente abile parteciperà attivamente all'elaborazione del prodotto finale e a tutte le manifestazioni pubbliche e non quale esempio di reale integrazione. |

| | |
|---|---|
| **TITOLO** | ***SICUREZZA E BENESSERE NEGLI AMBIENTI DI VITA*** |
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto mira ad inculcare nei giovani la cultura della sicurezza nei vari ambienti di vita e di relazione<br>È rivolto a studenti scelti di tutti e cinque gli anni di corso |
| **FINALITÀ** | • Comprendere che la vita è un bene fondamentale per tutti gli individui.<br>• Far acquisire consapevolezza che, nella quasi totalità dei casi, gli avvenimenti sono determinati dalle condotte dei singoli, quindi rientrano nell'ambito di responsabilità personali.<br>• Comprendere che le norme non sono elemento indispensabile solo per il rispetto degli altri,ma innanzitutto necessarie per la realizzazione di se stessi.<br>• Formare una collettività cosciente e responsabile, rispettosa della norma nell'interesse di tutti.<br>• Educare alla sicurezza nel traffico e nel luogo di lavoro<br>• Portare a conoscenza delle norme a tutela della sicurezza nei vari ambienti<br>• Informare dei rischi relativi all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche alla guida. |
| **TEMATICHE** | • creare relazioni di scambio con gli organi di stato deputati al controllo del rispetto delle norme di sicurezza nei vari ambienti di vita. (polizia di stato, polizia municipale, Asl e Inail)<br>• Creare allievi Moltiplicatori di competenze attraverso la produzione di video multimediali specifici. |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontale<br>Lezione partecipata<br>Lettura diretta delle fonti<br>Incontro con esperti dell'Inail, dell'Asl e della Polizia |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Docente di diritto ed economia (n° 10 ore curricolari)<br>Uso di strumenti multimediali Partecipazioni a conferenze |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Inail, Asl, Polizia di Stato, Polizia Municipale |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di un video |
| **TEMPISTICHE** | Mese di marzo/aprile ( in base della disponibilità degli Enti collaboranti) |

| TITOLO | LE REGOLE GLI ENTI LOCALI |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto mira a Far conoscere agli allievi i luoghi e le modalità con cui si svolgono le riunioni e le delibere degli Enti locali, con particolare riferimento alla Regione |
| **FINALITÀ** | • Diffondere i valori della legalità e dalla democrazia;<br>• Creare negli allievi la consapevolezza del loro essere cittadini;<br>• Far acquisire agli allievi la consapevolezza delle funzioni degli enti locali, da intendersi come Istituzioni vicine al cittadino e non come soggetti assolutamente estranei rispetto alla realtà dei giovani. |
| **TEMATICHE** | La legalità e la democrazia negli enti locali |
| **METODOLOGIE** | • Lezionefrontale<br>• Lezionepartecipata<br>• Visitaguidata |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Docente di diritto ed economia<br>(n° 5 ore di lezione curriculare di preparazione)<br>Visita guidata di una mattinata a Bari<br>Uso di sussidiinformatici |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Ente Regione Puglia |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di un articolo di giornale |
| **DESTINATARI** | Alunnidellesecondeclassi |
| **TEMPISTICHE** | Mese di aprile/ maggio (a discrezione dell'Ente Regione Puglia) |

| TITOLO | LE REGOLE NELLA SCUOLA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto mira a far conoscere agli allievi le norme scolastiche |
| **FINALITÀ** | Diffondere i valori della legalità e dalla democrazia;<br>Creare negli allievi la consapevolezza del loro essere cittadini;<br>Far acquisire agli allievi la consapevolezza dell'esistenza di regole in ogni collettività organizzata al fine della convivenza civile, con particolare riferimento alle regole scolastiche contenute nel regolamento di istituto e nello statuto degli studenti e delle studentesse.<br>Far conoscere agli allievi gli organi di gestione democratica della scuola al fine di un maggiore coinvolgimento loro e delle famiglie di appartenenza. |
| **TEMATICHE** | Conoscenza dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del Regolamento di istituto |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontale<br>Lezione partecipata<br>Lettura diretta delle fonti |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | - Docente di diritto ed economia (n° 6 ore curriculari)<br>- Uso di sussidiinformatici |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Non previste |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di un cartellone |
| **DESTINATARI** | Alunni delle prime classi |
| **TEMPISTICHE** | Mese di aprile/ maggio (a discrezione dell'Ente Regione Puglia) |

| TITOLO | EDUCAZIONE FINANZIARIA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto mira ad ampliare nei giovani la cultura economico-finanziaria mediante la collaborazione con Istituti di credito e con la Guardia di finanza.<br>È rivolto agli studenti delle classi 3° e 5°. |
| **FINALITÀ** | Sviluppare nei giovani la tendenza ed effettuare scelte economiche consapevoli sia come cittadini che come utenti dei servizi finanziari;<br>sensibilizzarli al concetto di "legalità economica" e al rispetto delle regole fiscali |
| **TEMATICHE** | La moneta e gli strumenti di pagamento alternativi al contante;<br>La lotta alle falsificazioni e alle contraffazioni |
| **METODOLOGIE** | • Lezionefrontale<br>• Lezionepartecipata<br>• Letturadirettadellefonti<br>• partecipazione a convegni e conferenze |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Docente di diritto ed economia. Uso di strumenti multimediali<br>Incontro con esperti della Banca d'Italia e della guardia di finanza. Partecipazione alla Giornata del Risparmio, mediante la redazione di articoli di giornali e la partecipazione ad un concorso. Partecipazione alla Giornata Internazionale della legalità in collaborazione con il Consiglio Notarile di Taranto |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di un articolo di giornale |
| **DESTINATARI** | Alunni delle terze classi e delle quinte classi |
| **TEMPISTICHE** | Mese di febbraio/marzo<br>(sulla base della disponibilità degli Enti collaboranti) |

| *TITOLO* | **PER CRESCERE NELCORPO E NELLA MENTE** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Analisi delle condizione di disagio adolescenziale, legate alla transizione determinata dal passaggio dall'età infantile a quella dell'adolescenziale. Promozione nell' adolescente della capacità di affrontare in modo positivo ed efficace i compiti dello sviluppo. Dotare l'adolescente di strumenti necessari per affrontare la transizione. |
| ***FINALITÀ*** | Il progetto è rivolte alle seconde classi dell'Istituto e si propone di condurre i ragazzi in età adolescenziale,età critica, età dei dubbi, delle esitazioni,delle emozioni violente, dello scoramento, ad acquisire conoscenze e informazioni inerenti i propri cambiamenti psico-fisici, a saper leggere i cambiamenti e a viverli da protagonisti della propria storia.<br>Fornire attraverso analisi di temi specifici conoscenze per:<br>• Accettazione del proprio corpo in mutazione;<br>• Acquisizione di una identità personale;<br>• Accettazione della propria identità sessuale e di genere;<br>• Formazione di valori e norme sociali.<br>• Acquisizione e sviluppo di processi di autocontrollo in vista del fine comune |
| ***TEMATICHE*** | I temi da affrontare riguarderanno: Educazione all'affettività; Gestione dei conflitti personali e sociali;Disturbi alimentari;Identità di genere; Violenza sulle donne; Laboratori di lettura e discussioni filosofiche su temi inerenti il sè, la felicità, l'amicizia, l'amore; realizzazione di momenti di incontro con i genitori; sportello d'ascolto. |
| ***METODOLOGIE*** | Si utilizzeranno diverse tipologie di interventi: lezioni frontali; lavori di gruppo o individuali; colloqui; ascolto e discussioni con esperti; drammatizzazioni. |
| ***STRUMENTI***<br>***VALUTAZIONE*** | Il progetto prevede: Conferenze a tema; letture guidate, cineforum; teatro; creazione di un diario o blog delle proprie emozioni; sportello d'ascolto<br>Compilazione di un test conclusivo sugli esiti degli interventi e del percorso. |
| ***COLLABORAZIONI*** | Psicologo; Orientatore; Esperto; Asl; Docenti interni. |

| TITOLO | *Adesso ci ….pensiamonoi..* |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto si propone di formulare percorsi didattico-ambientalistico- motori finalizzati alla formazione degli allievi nell'ambito delle attività ambientalistiche motorie i cui contenuti si svilupperanno in collaborazione con i docenti del dipartimento di scienze naturali-motorie. Destinatari sono i docenti delle classi 3° , 4 ° , 5° |
| **FINALITÀ** | Sviluppare competenze di conoscenza e tutela del nostro patrimonio ambientale allo scopo di creare figure professionali nell'ambito della salvaguardia del territorio e della promozione del turismo sostenibile. |
| **TEMATICHE** | Conoscenza degli ambienti e degli ecosistemi caratterizzanti il nostro litorale.<br>Promuovere attività di ricerca sul campo come *step* iniziale in un percorso di tutela e sviluppo del territorio.<br>Conoscenza delle normative e delle procedure per l'avvio di un' impresa polifunzionale. |
| **METODOLOGIE** | • Lezioni frontali<br>• Lezione partecipata<br>• Lezioni con esperti.<br>• Campus didattici. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Docenti di scienze naturali<br>Docenti di scienze motorie<br>Docenti di diritto ed economia.<br>Esperti esterni<br>Uso di strumenti di ricerca<br>Uso di strumenti multimediali. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Istituto fondazione Michelagnoli<br>Istituto talassografico<br>Centro polifunzionale di attività naturalistico-sportive.<br>Stabilimento balneare.<br>Capitaneria di porto<br>Camera di commercio.<br>Regione Puglia.<br>Istituti bancari. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Produzione di materiale divulgativo di vario genere,<br>allestimento mostra fotografica,ecc.<br>Avvio di una impresa polifunzionale |

| *TITOLO* | **Anche se non parlo prova ad ascoltare** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto teatrale promosso dal dipartimento di sostegno del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto avrà tra le sue priorità quella di promuovere attività legate alle tematiche relative alle "nuove forme di comunicazione" tra i giovani.<br><br>Esso nasce dall'esigenza di favorire l'integrazione artistico-sociale di persone con disabilità. E' un'attività nella quale risiedono diversi significati ludici e riscuote molto successo tra i ragazzi La drammatizzazione infatti significa:<br><br>**Socialità**: l'attività teatrale implica l'accettazione dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli;<br>**Emotività**: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensità emotiva,improvvisi e spontanei in ragazzi liberi di esprimersi.<br>**Linguaggi**: la messa in atto di tutte le potenzialità corporee, mimiche, gestuali,sonore, permette ai ragazzi di far propri tutti i linguaggi con cui comunicare;<br>**Interdisciplinarità**:individuazione di tematiche da sviluppare in ambiti diversi. |
| ***FINALITÀ*** | 1. Offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco scegliendo il ruolo più congeniale;<br>2. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, parola;<br>3. Potenziare e rafforzare la conoscenza del sé e dell'altro;<br>4. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;<br>5. Offrire una maggior integrazione ai diversamente abili;<br>6.Comprendere un testo teatrale individuare personaggi, ambienti, avvenimenti, relazioni;<br>7. Comprendere i messaggi della narrazione;<br>interpretare in modo efficace situazioni di dialogo;<br>8. Saper utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio musicale;<br>9. Saper ascoltare e concentrarsi;<br>10. Sapersi rapportare con il pubblico |
| **TEMATICHE** | Le tematiche affrontate saranno: la forza emotiva della comunicazione trasmessa dal linguaggio corporeo in contrasto con la sterilità di quella dei social e l'incapacità di ascoltare chi ne sente il bisogno in un mondo in cui sempre più persone parlano e sempre meno persone ascoltano. |
| **METODOLOGIE** | L'educazione alla gestualità e al riconoscimento delle proprie emozioni in modo ludico attraverso strumenti che hanno a che fare con la vita quotidiana.<br>Si cercherà di favorire l'interazione sociale attraverso la creatività, sollecitando il senso di responsabilità di ciascuno all'interno del gruppo al fine di ottenere il successo del lavoro di tutti. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto si realizzerà nell'arco del corrente anno scolastico da ottobre a giugno in tempi diversi secondo le esigenze degli alunni e l'organizzazione della scuola, durante l'orario scolastico ed extrascolastico in 2 giorni alla settimana in orari da definirsi in corso d'anno nel rispetto delle esigenze degli alunni e compatibilmente con le attività didattiche |
| **RISORSE UMANE** | Docente referente del progetto: prof.ssa Amalia De Feis<br>Docenti partecipanti: docenti del dipartimento di sostegno |
| **DESTINATARI** | Il progetto si rivolge a tutti gli alunni diversamente abili e ai normodotati che saranno selezionati e che vorranno prender parte all'iniziativa. |
| **STRUMENTI** | Scenografie, costumi,strumenti musicali |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Rappresentazione teatrale " Anche se non parlo prova ad ascoltare" |

| TITOLO | TEATRO IN LINGUA STRANIERA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Progetto rivolto alle classi quarte e quinte.<br>Gli alunni assistono ad una rappresentazione in lingua straniera messa in scena da una compagnia composta da attori madrelingua. |
| **FINALITÀ** | -Guidare gli alunni all'apprezzamento di un testo letterario<br><br>-Sviluppare le competenze linguistiche, in particolare la comprensione orale |
| **TEMATICHE** | Le tematiche saranno scelte in relazione l programma formulato ad inizio anno scolastico |
| **METODOLOGIE** | Gli alunni leggono in classe il copione dell'opera, ascoltano alcuni estratti e trattano le tematiche connesse a livello interdisciplinare guidati dagli insegnanti<br><br>-Lezione frontale- Didattica laboratoriale |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Docenti di lingua straniera |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Compagnia teatrale "Palketto Stage"<br><br>Teatro ORFEO-Taranto |

| TITOLO | Corso DELF Livello A2<br><br>FRANCESE |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Corso di Lingua Francese per gli allievi del triennio |
| **FINALITÀ** | Potenziare le competenze e le abilità comunicative in L2 |
| **TEMATICHE** | Sviluppare le funzioni, le forme linguistiche e il lessico pertinenti con aspetti di vita quotidiana (vita famigliare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica) |
| **METODOLOGIE** | Metodonozionale-funzionale<br>Revisione e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti attraverso esercizi e simulazioni di esami. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Da svolgersi nel periodo compreso fra gennaio e inizi di maggio, con uno due incontri settimanali |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Nomina di esperti madrelinguafrancese con esperienza pluriennale. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | NESSUNA |

| TITOLO | Cambridge Pet Livello B1 |
|---|---|
| PRESENTAZIONE | Corso di Lingua Inglese per gli allievi del triennio |
| FINALITÀ' | Potenziare le competenze e le abilità comunicative in L2 |
| TEMATICHE | Sviluppare le funzioni, le forme linguistiche e il lessico afferenti aspetti di vita quotidiana |
| METODOLOGIE | Metodonozionale-funzionale |
| DIMENSIONE ORGANIZZATIVA | Da svolgersi nel periodo compreso fra gennaio e inizi di maggio |
| COLLABORAZIONI ESTERNE | Lezioni da svolgersi con insegnante madrelingua |
| FORME DI VISIBILITÀ' | Nessuna |

| TITOLO | SOLIDARIETA' E PARTECIPAZIONE: CONOSCERE GLI STRUMENTI DEMOCRATICI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA |
|---|---|
| PRESENTAZIONE | Il progetto interdipartimentale (Diritto e Scienze Umane) destinato ad alcune classi del triennio mira a far conoscere gli strumenti democratici di partecipazione attiva e ad avvicinare i cittadini alle istituzioni. |
| FINALITÀ | Promuovere la cultura della responsabilità sociale, investendo sulla crescita delle comunità locali, sulla cittadinanza attiva, sull'inclusione e coesione sociale.<br>Creare sinergie e complementarietà fra democrazia partecipata e quella rappresentativa.<br>Dimostrare l'utilità concreta degli strumenti partecipativi in contesti dove la collaborazione e il dialogo fra comunità e amministrazioni possono indurre effetti positivi in termini di trasformazioni socio-istituzionali. |
| TEMATICHE | Studiare e comprendere il fenomeno e le forme di partecipazione attiva, seguendo, nello specifico, l'iter legislativo regionale in materia. DDL n. 145 del 04/08/2016 "Legge sulla Partecipazione". |
| METODOLOGIE | - Lezione frontale; lezione informale<br>- Lettura diretta delle fonti<br>- Incontri con esperti ed istituzioni; partecipazione a dibattiti, conferenze e workshop |
| DIMENSIONE ORGANIZZATIVA | - Saranno coinvolti i docenti di Diritto e Scienze Umane in attività laboratoriali di classe e di interclasse.<br>Si prevede: la partecipazione ad eventi e dibattiti pubblici; visite al Parlamento Regionale; incontri con i rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni. |
| COLLABORAZIONI ESTERNE | Regione Puglia, Esperti del settore (Sociologi, Filosofi, Giuristi del mondo dell'Università), Rappresentanti degli studenti al Parlamento regionale e rappresentanti degli studenti delle diverse realtà scolastiche del territorio. Associazioni del Terzo Settore, ecc.... |
| FORME DI VISIBILITÀ | Creazione di un "Dizionario di Democrazia Partecipativa" |

| TITOLO | ORIENTAMENTO IN INGRESSO: TEATRO, VITA, CULTURA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Nell'ambito dell'orientamento in ingressoil Dipartimento di Lingue propone la realizzazione di una rappresentazione teatrale in lingua straniera, riguardante stralci di un'opera letteraria straniera che verrà scelta in seguito. Saranno selezionati, fra quelli disponibili, allievi delle classi seconde o terze dell'istituto. La suddetta rappresentazione teatrale dovrebbe essere rivolta prioritariamente ad un pubblico costituito da studenti di scuole secondarie di primo grado. |
| **FINALITÀ** | Stimolare i ragazzi alla conoscenza di autori di testi teatrali in Lingua Straniera.<br>Suscitare la consapevolezza della pluralità dei linguaggi di cui un testo letterario e, nello specifico, un testo teatrale, si avvale.<br>Renderei ragazzi consapevoli delle varie forme di comunicazione extralinguistica; uso della comunicazione non verbale.<br>Migliorare e potenziare l'espressione in L2/3 (vocabolario, pronuncia).<br>Creare un "ponte" comunicativo con allievi di scuole secondarie di primo grado che si apprestano a fare ingresso nella scuola secondaria di secondo grado. |
| **TEMATICHE** | Nell'ambito dell'orientamento in ingresso: realizzazione di una rappresentazione teatrale in lingua straniera; le tematiche, gli autori e gli stralci delle opere teatrali da rappresentare sarannoscelti dalle componenti del Dipartimento di Lingue |
| **METODOLOGIE** | • Attività didattica interattiva;<br>• creazione di gruppi di apprendimento cooperativo;<br>• lavoro in piccoli gruppi;<br>• metodo comunicativo. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto sarà svolto in orario, ove possibile antimeridiano, altrimenti pomeridiano, entro il I quadrimestre; per la lingua inglese si rende disponibile la prof.ssa D'Anzi.<br>Componenti: gruppo alunni disponibili del "Vittorino da Feltre"; una docente di lingua Straniera; un esperto esterno o interno; un docente referente per il contatto con scuole secondarie di primo grado.<br>Collaborazione con docenti dell'istituto che si occupano dell'orientamento in ingesso. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Qualora possibile sarà chiesto il supporto di un collaboratore esterno disponibile (es. docenti esperti nell'organizzazione di spettacoli teatrali) per curare l'allestimento scenico e fornire suggerimenti sull'aspetto organizzativo.<br>Da coinvolgere: docenti referenti di scuole secondarie di primo grado. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Presentazione del progetto agli allievi di una o più scuole secondarie di primo grado precedentemente contattate. |

| TITOLO | CERTIFICAZIONI DELE A2/B1<br>(LINGUA SPAGNOLA) |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Conseguimento delle certificazioni DELE, livelli A2/B1,che attestano una buona conoscenza della lingua spagnola e sono un investimento fondamentale per il futuro accademico e professionale di tutti gli studenti. |
| **FINALITÀ** | Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi;<br>conseguimento di competenze specifiche quali: chiarezza comunicativa, fluenza, adeguatezza sociolinguistica, organizzazione del messaggio, sviluppo del tema, coerenza, correttezza grammaticale e fonologica, coesione;<br>potenziamento delle 4 abilità linguistiche;<br>favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi. |
| **TEMATICHE** | Contesti di vita quotidiana: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica. |
| **METODOLOGIE** | Metodologia orientata all'azione;<br>risoluzione di problemi, lavoro per processi;<br>insegnamento-apprendimento collaborativo;<br>Interazione e produzione in contesti di vita quotidiana;<br>uso di un linguaggio di largo uso;<br>revisione e continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti attraverso esercizi e simulazioni di esami. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto è rivolto ad allievi di classi quarte e quinte. Saranno coinvolte le docenti interne di lingua spagnola e una docente esterna di madrelingua; in aggiunta è necessaria la collaborazione di un assistente tecnico.<br>Le lezioni saranno pomeridiane (uno/due incontri a settimana) si svolgeranno a partire da novembre fino a marzo, per un totale di 40 ore (20 ore da distribuire tra le docenti interne; 20 ore per la docente di madrelingua). |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Nomina di esperti madrelingua spagnola con esperienza pluriennale. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Le certificazioni linguistichesono attestati prestigiosi riconosciuti in Italia e in tutti i paesi europei, da scuole, università, aziende. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **CITTADINANZA E LEGALITÀ:**<br><br>**Uso e "abuso" delle nuove tecnologie** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il Dipartimento di Lingue propone un progetto che fa riferimento alla tematica "cittadinanza e legalità"; saranno coinvolti alcuni allievi del triennio selezionati dalle docenti del dipartimento; si prevede anche una eventuale partecipazione delle famiglie dei suddetti studenti. Il citato progetto concernerebbe l'uso e l'"abuso" dei dispositivi digitali (cellulari) e delle app nelle varie situazioni della vita quotidiana, con particolare riferimento alla vita scolastica. |
| ***FINALITÀ*** | Uno degli obiettivi fondamentali del citato progetto dovrebbe essere quello di prevenire eventuali forme di dipendenza e alienazione derivanti da un uso scorretto delle suddette tecnologie (in particolare dei cellulari).<br>Ulteriore obiettivo sarà quello di indurre alla riflessione in merito alla ricaduta dell'uso delle suddette tecnologie sul quadro normativo e sul contesto sociale e culturale di altri paesi europei e non. |
| ***TEMATICHE*** | Nell'ambito della tematica "cittadinanza e legalità", il presente progetto concerne l'uso e l'"abuso" dei dispositivi digitali (in particolare dei cellulari) e delle app nelle varie situazioni della vita quotidiana, con particolare riferimento alla vita scolastica. |
| ***METODOLOGIE*** | *Si ipotizza un lavoro, in una prima fase, conoscitivo ed espositivo e, in una seconda fase, cooperativo ed esperienziale:*<br>• attività didattica interattiva;<br>• creazione di gruppi di apprendimento cooperativo;<br>• strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi;<br>• tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno);<br>• didattica laboratoriale;<br>• simulazioni casi;<br>• role-play;<br>• lavoro in piccoli gruppi;<br>• somministrazione di questionari investigativi inerenti l'uso individuale e collettivo delle su citate tecnologie ai fini del contatto con altre scuole italiane ed eventualmente straniere, in vista di uno scambio di idee e di informazioni |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto si contestualizza nell'ambito della tematica "cittadinanza e legalità", pertanto seguirà le scansioni organizzative di tale progetto, proposto e inserito nel PTOF dell'istituto. Per quanto riguarda la fase della somministrazione di questionari investigativi (inerenti all'uso individuale e collettivo delle citate tecnologie) ai fini del contatto con altre scuole italiane ed eventualmente straniere, si propongono le seguenti docenti: prof.ssa Angerami, prof.ssa D'Anzi, prof.ssa D'Elia, prof.ssa Zizzari.<br>Si prevede infine una collaborazione con i docenti del Dipartimento di Scienze Umane e del Dipartimento Giuridico-Economico. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Il progetto inoltre potrebbe prevedere anche il contatto e la collaborazione con altre scuole italiane ed eventualmente straniere, ai fini di uno scambio di idee e di informazioni.<br>Si potrebbe prevedere il coinvolgimento di esperti quali psicologi, sociologi, legali (ricaduta dell'uso delle suddette tecnologie sul quadro normativo e sul contesto sociale e culturale di altri paesi europei e non). |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Somministrazione di questionari investigativi inerenti all'uso individuale e collettivo delle citate tecnologie ai fini del contatto e della visibilità presso altre scuole italiane ed eventualmente straniere.<br>Coinvolgimento delle famiglie degli alunni sul tema scelto. Divulgazione in modalità online e offline dei risultati del lavoro svolto dagli studenti. |

| TITOLO | HELP ME! |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto mira a colmare le lacune che gli studenti nel corso del trimestre hanno evidenziato.<br>Il liceo attiva strategie volte ad aiutare i discenti in difficoltà attraverso due vie: **Corsi di recupero** e **sportello didattico.**<br>Ciò rientra tra le attività extra-curricolari che la scuola propone quale ampliamento dell'Offerta Formativa. |
| **FINALITÀ** | • Supportare gli alunni nel recupero delle carenze riscontrate, agevolandoli nel processo di miglioramento delle prestazioni scolastiche.<br>• Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.<br>• Potenziare il senso di responsabilità individuale e motivarli all'ottenimento di positivi risultati nell'attività di studio attraverso il ricorso ad alternative metodologie didattiche.<br>• Aiutare i discenti ad individuare e utilizzare un personale, autonomo e produttivo metodo di studio. |
| **TEMATICHE** | • I corsi di recupero, attivati per coloro i quali hanno riportato valutazioni di grave insufficienza, prevedono la trattazione di quelle parti di programma, relative alle diverse discipline, svolte e non adeguatamente acquisite dai discenti.<br>• Lo sportello didattico, avente le stesse finalità dei suddetti corsi, mira a colmare lacune attraverso la segnalazione da parte degli stessi discenti degli argomenti non ancora interiorizzati. |
| **METODOLOGIE** | • Lezioni frontali<br>• Lezioni dialogate<br>• Esercitazioni con tutoraggio<br>• Attività laboratoriali<br>• Lavori di gruppo<br>• Colloqui su argomenti disciplinari e sulle possibili problematiche che hanno dato luogo alle difficoltà di apprendimento |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Entrambe le attività di cui sopra si svolgeranno in coda all'orario curricolare e prevedono modalità di svolgimento differenti.<br>Per i corsi di recupero gli studenti saranno riuniti in gruppi quanto più possibile omogenei quanto a classe ed esigenze didattiche. Ciascuna disciplina prevede lezioni della durata di due ore per incontro.<br>Quanto allo sportello didattico, gli alunni avranno cura di segnalare individualmente le loro necessità di recupero procedendo ad una prenotazione su un apposito registro. Riceveranno un supporto in forma individuale o in piccoli gruppi. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Non previste. Le attività saranno svolte a cura dell'organico della scuola. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Non previste. |

| *TITOLO* | **LIBRIAMOCI** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | In occasione della terza edizione del progetto di lettura "LIBRIAMOCI", giornate di lettura nelle scuole, promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) attraverso il Centro per il libro e la lettura, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Direzione generale per lo studente, il Liceo delle Scienze umane "Vittorino da Feltre" dedica tre giornate di lettura, ad alta voce, divise in tre sezioni (AUTORI ITALIANI – AUTORI STRANIERI – INCONTRO CON L'AUTORE)<br>L'iniziativa avrà come tema principale la legalità e sarà trasversale ai vari settori disciplinari.<br>I docenti referenti sceglieranno, con la classe partecipante, un libro sulla tematica indicata dal progetto e guideranno gli studenti nella lettura di alcune pagine scelte. La lettura ad alta voce, nella seconda sezione del progetto, sarà anche in lingua straniera, per un potenziamento delle abilità linguistiche e lessicali |
| ***FINALITÀ*** | ✓ Promuovere il piacere della lettura, attraverso pagine di scrittori che hanno affrontato tematiche sulla legalità e su storie ispirate a diritti e doveri ignorati e violati.<br>✓ Formare, attraverso i libri, i giovani e renderli consapevoli dei propri diritti e doveri, responsabili nella costruzione del futuro ed aperti ad una partecipazione attiva.<br>✓ Potenziare negli studenti le capacità espressive e lessicali in lingua italiana, ma anche nelle lingue straniere (Inglese, Francese e Spagnolo)<br>✓ Avvicinare i giovani ai libri, attraverso modalità diverse, coniugando lettura, musica, video e lingue straniere.<br>✓ Motivare, attraverso la lettura, gli studenti a rischio di abbandono scolastico<br>✓ Favorire il successo scolastico, attraverso strategie didattiche attive ed accoglienti. |
| ***TEMATICHE*** | L'iniziativa avrà come tema principale la legalità e sarà trasversale ai vari settori disciplinari. |
| ***METODOLOGIE*** | • Fase preparatoria.<br>Gli studenti, coordinati dai docenti referenti, procederanno a:<br>1. scegliere un libro di interesse<br>2. leggere il libro individualmente o con la guida del docente in classe.<br>3. Selezionare le pagine più significative<br>4. Procedere ad un focus group sulle tematiche affrontate dall'autore scelto.<br>5. Preparare la scaletta<br>• Fase operativa<br>Gli studenti, nelle giornate programmate, accompagnati dai docenti referenti, presso l'Aula Magna dell'Istituto, incontreranno la Dirigente scolastica ed introdurranno i lavori.<br>A ciascun incontro parteciperanno classi della scuola superiore di primo grado. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | ***SEZIONE AUTORI ITALIANI***<br>Gli studenti leggeranno e commenteranno le pagine tratte dai libri di autori italiani. Alla lettura si alterneranno videoclip inerenti i libri e musica dal vivo.<br>***SEZIONE AUTORI STRANIERI***<br>Gli studenti leggeranno e commenteranno pagine di libri in lingua straniera. Alla lettura si alterneranno videoclip inerenti i libri e musica dal vivo. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | A ciascun incontro parteciperanno classi della scuola superiore di primo grado che interagiranno con gli studenti dell'Istituto. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola.<br>Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola. |

| TITOLO | TARANTO DUE MARE DI LIBRI |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto scaturisce soprattutto dalla volontà di realizzare e promuovere la "Fiera del Libro del Mare" convinti che il libro sia strumento di crescita individuale e veliero di cittadinanza attiva e responsabile e che l'associare la Taranto dei due mari con il libro possa ampliare e migliorare la qualità della vita all'interno della comunità. Lo scopo che si vuole perseguire è quello di irrorare percorsi di rigenerazione sociale, volti a piantare e fare germogliare relazioni di fiducia tra le persone e all'interno della Comunità, alimentando focolai di conoscenza per mezzo della lettura e del libro. Strumento necessario per realizzare tale progetto è **La Rete dei Licei** di cui il nostro Istituto è capofila e che riunisce Il liceo Battaglini, Il liceo Archita e L'istituto Righi di Taranto. |
| **FINALITÀ** | - Diffondere la passione e l'amore per la lettura.<br>- Unire la cura, il rispetto e la valorizzazione del tesoro mare, alla promozione del libro ed in particolare del romanzo d'autore, **nato ed ispirato dal mare**.<br>- Creare **reti di interesse** tra le professioni del mare e le istituzioni scolastiche e formative, di ricerca ed universitarie.<br>- Promuovere il territorio e la città attraverso il libro quale manufatto che amplia e incrementa la qualità della vita e delle relazioni umane.<br>- Dispiegare la rete dei soggetti privati che operano per la valorizzazione della risorsa mare, in collaborazione con le infrastrutture della cultura e con le istituzioni scolastiche, universitarie e i centri di ricerca, allo scopo d'intensificare le attività di cura e promozione del golfo di Taranto in relazione alla lettura e al romanzo d'autore.<br>- Intensificare lo scambio e l'alternanza scuola-lavoro in riferimento alle attività e alle professioni del mare.<br>- Promuovere stage, workshop e approfondimenti legati all'editoria, alla scrittura e alla lettura, in collaborazione con i Presìdi del libro, le librerie, le biblioteche, gli editori e le Associazioni di promozione del territorio.<br>- Creare una potente rete di soggetti del terzo settore, della scuola, del privato sociale che, in collaborazione con le Istituzioni, avvii rapporti con città marinare italiane, europee e del Mediterraneo.<br>- Incentivare scambi e gemellaggi tra esperienze socio-culturali e di rigenerazione urbana del Mediterraneo.<br>- Ospitare le esperienze e "le buone pratiche" in atto in Puglia, in Italia e in Europa; sviluppare rapporti ed avviare contatti con le Case editrici e gli autori.<br>Accrescere la capacità di accoglienza del territorio urbano e promuovere la **Fiera del Libro del mare** |
| **TEMATICHE** | • Conoscenza e promozione del territorio costiero e dell'ambiente marino nelle sue diverse declinazioni.<br>• La narrazione in tutte le sue forme e linguaggi della cultura del mare, attraverso lo studio dei saggi, dei racconti<br>• Ricerca, studio e promozione della narrazione della cultura del mare; |
| **METODOLOGIE** | Il Progetto prevede incontri con autori, presentazioni, dialoghi e racconti, ricerche e scambi. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Coinvolgimento e coordinamento delle varie reti per elaborarepercorsi tematici ispirati alla sinergia tra mare e libro da renderevisibili nel territorio cittadino;<br>Incontri con autori e presentazioni di libri con modalità innovative;<br>workshop, e laboratori;<br>realizzazione di eventi come "La Fiera della Letteratura del Mare", Eventi ponte e prodotti librari (cataloghi, guide, ecc) e multimediali (presentazioni) |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | - Associazione "Le belle città" di Taranto<br>- Lega Navale – Sezione di Taranto<br>- ActionAid per Taranto<br>- Regione Puglia<br>- Comune di Taranto |

| | |
|---|---|
| | - Ufficio Scolastico Provinciale di Taranto<br>- Mandese Editore - Taranto<br>- Navarra Editori - Palermo<br>- Casa Editrice Nutrimenti - Roma<br>- Besa Editrice - Lecce<br>- Edigrafema Editrice - Policoro<br>- Lega Navale – Sezione di Taranto<br>- La rete dei Licei di Taranto<br>- La rete delle librerie<br>- Rete delle associazioni culturali<br>- Rete delle attività produttive legate al mare:<br>- Associazione Matera 2019<br>- Gal Magna Grecia |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Come evento finale annuale la rete promuoverà "La fiera del libro del mare". La Fiera del libro del mare" sarà aperta agli autori e agli editori; alle associazioni, alle librerie e alle biblioteche e ai presidi del libro, in collaborazione con i partner del progetto "Taranto Due Mari di Libri". Un'opportunità per il territorio che potrà confrontarsi e dialogare con esperienze, sperimentazioni e talenti, espressione della cultura e della valorizzazione del mare. Prevediamo una due giorni con ospiti regionali, nazionali, europei ed internazionali, che avranno modo di presentare e raccontare l'opera scritta e di animare stage con gli studenti delle classi degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto |

| ***TITOLO*** | ***I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Progetto trasversale e interdisciplinareavente come tematica quella dei "Grandi processi della storia" con lo studio, attraverso gli atti processuali, sia delle problematiche giuridiche ma anche di quelle storico e sociali, di vicende processuali che toccano i principali periodi storici dall'epoca della grecia ellenica ed ellenistica, al periodo romano, al medioevo sino ai nostri giorni. |
| ***FINALITÀ*** | Attese:<br>- miglioramento della didattica interdisciplinare;<br>- crescita globale della persona;<br>- miglioramento della capacità di lavorare con gli altri.<br>Prodotto finale:<br>- realizzazione di un laboratorio autogestito dagli alunni;<br>- sviluppo delle attività ed uso delle informazioni<br>- realizzazione di eventi di discussione e dibattito sui processi studiati<br>- eventuale drammatizzazione. |
| ***TEMATICHE*** | - Per ogni anno di corso si prevede la scelta e lo studio di un processo storico possibilmente in relazione al periodo storico/filosofico/artistico e/o letterario del proprio curricolo. |
| ***METODOLOGIE*** | Lezioni frontali (i libri e la loro struttura), attività in laboratorio (procedure di catalogazione e classificazione, inventariazione e registrazione dei libri della piccola biblioteca).<br>Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Ottobre - maggio con incontri settimanali di un'ora per classi parallele.<br>Spazi interni (laboratorio e magazzino) ed esterni dell'istituto. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Non previste |

| *TITOLO* | **UN NOME, UNA STORIA. La scuola adotta una vittima di mafia** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Questo progetto si propone di aiutare i ragazzi nel loro percorso di formazione civile e politica sui temi della giustizia, della legalità e della partecipazione attiva alla vita democratica e si svolge in collaborazione con l'associazione "Libera". I ragazzi che aderiscono a questa iniziativa "adottano" una vittima della criminalità organizzata, ne ricostruiscono la vicenda umana e sociale, associando al nome un volto; ciò per evitare che venga dimenticato chi ha sacrificato la propria vita nella lotta contro l'illegalità e per trasmettere ai ragazzi la volontà di essere pienamente responsabili delle proprie scelte in ogni momento della loro vita. Inoltre il progetto si rivolge in particolar modo ai ragazzi a rischio dispersione scolastica che hanno difficoltà ad accettare le regole dell'istituzione scolastica e ad adattarsi all'interno del gruppo-classe con comportamenti inopportuni o devianti. |
| ***FINALITÀ*** | • Sviluppare e rinforzare concetti e valori che possano contribuire alla costruzione del senso di cittadinanza e legalità*;*<br>• Promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale e la capacità di compiere scelte valoriali;<br>• Sviluppare la capacità di analizzare il fenomeno storico-sociale della mafia, superando preconcetti e stereotipi, e ricercando le relazioni di complessità che lo caratterizzano;<br>• Suscitare nei giovani il desiderio di un impegno concreto e costante adottando una vittima della mafia (di ieri e di oggi);<br>• Educare all'ascolto, al confronto, al riconoscimento dei diritti e dei doveri, al saper prendere decisioni o posizioni a favore della legalità. |
| ***TEMATICHE*** | Memoria e impegno per le vittime di mafia, attraverso una serie di attività: interviste e articoli di giornale, passi tratti da libri sulla storia delle vittime di mafia, materiale multimediale |
| ***METODOLOGIE*** | Metodo espositivo (conferenza, trattazione)<br>Metodo operativo (laboratorio)<br>Metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione) |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il percorso prevede come classi destinatarie gli alunni del biennio/triennio.<br>Le attività si svolgeranno in orario scolastico (incontri con esponenti dell'associazione, incontro con un familiare) ed extra-scolatico (visione di film/ documentari, eventuali uscite a Mesagne e Torchiarolo)<br>Il percorso si dividerà in due fasi: la prima, informativo-cognitiva, sarà introduttiva, la seconda sarà operativa.<br>- Presentazione dell'associazione "Libera" e relazione sulle radici e sulle trasformazioni del fenomeno mafioso<br>- Conoscenza, attraverso la ricerca, delle "storie" delle vittime di mafia, con particolare attenzione alle vittime pugliesi<br>- Testimonianza diretta di un familiare di una vittima di mafia<br>- Visione di film e/o documentari sul fenomeno mafioso<br>- Approfondimento della legge sui beni confiscati ai mafiosi e conoscenza diretta di alcuni beni gestiti dalle cooperative "libera terra" (Mesagne e Torchiarolo) |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Associazione "Libera"; eventuali associazioni o privati che operano nel nostro territorio che collaborano con essa |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Momento pubblico di incontro con un familiare di una vittima di mafia. Visita a Torchiarolo/Mesagne e condivisione delle esperienze |

| *TITOLO* | **Osserviamo il Cielo attraverso il Planetario** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto costituisce un percorso di Astronomia, Fisica e Scienze ed è destinato a promuovere e consolidare, attraverso la collaborazione di associazioni ed enti, la cultura della geografia astronomica a vari livelli (dalla didattica alla ricerca).<br>E' rivolto agli alunni del alunni del biennio per educarli allo studio sperimentale delle scienze attraverso l'astronomia, una disciplina in grado di unire alle caratteristiche tipiche del sapere scientifico un sottile fascino che riesce a "catturare "l'attenzione e l'interesse degli studenti verso le meraviglie del cielo e verso il mistero della vita al di della terra. |
| ***FINALITÀ*** | ✓ Offrire agli studenti, la possibilità di osservare, individuare e conoscere i corpi celesti, dalla loro nascita alla loro morte;<br>✓ Conoscere quando e come si è formato, l'Universo, la vita sulla terra ed eventualmente in altri mondi;<br>✓ Far comprendere agli alunni, che gli esseri umani, sono fatti degli stessi ingredienti delle stelle e dei corpi celesti;<br>✓ Avvicinare gli studenti alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e della Natura.<br>✓ Conoscere la funzione del Sole e far comprendere agli alunni, che il Sole è il vero regolatore del nostro pianeta<br>✓ Saper passare dalla teoria alla sperimentazione scientifica, attraverso l'osservazione dei fenomeni, partendo da quelli più semplici per giungere a quelli un po'più complessi. |
| ***TEMATICHE*** | Il sistema solare, la via lattea, le costellazioni, il moto di rivoluzione e rotazione della terra, la stella polare, il grande carro e il piccolo carro, i segni zodiacali |
| ***METODOLOGIE*** | Osservazione e analisi dei corpi celesti all'interno di una Cupola auto montata, con l'ausilio di strumentazione digitale e ottica. Distribuzione agli studenti di una carta stellare |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | ✓ Lettura, da parte dei docenti referenti delle norme sulla sicurezza e indicazioni circa le regole di comportamento da tenere all'interno della Cupola (Planetario)<br>✓ Simulazione della volta celeste e osservazione dei corpi celesti, all'interno della Cupola<br>✓ Dibattito tra gli studenti, l'esperto e i docenti referenti, durante e al termine della lezione<br>✓ Interpretazione della carta stellare distribuita agli studenti<br><br>Saranno coinvolti, nel progetto, gli alunni del biennio, sia dell'indirizzo scienze umane che economico sociale. Il progetto avrà una durata di circa due settimane e la lezione nella cupola durerà almeno un'ora per classe. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Il progetto sarà realizzato con l'intervento dell'Associazione *William Herscel* che metterà a disposizione il Planetario auto montato sul palco del teatro. |
| ***TITOLO*** | **PROGETTO DI RETE "SCUOLE IN MAGNA GRECIA"** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto mette in rete Licei di tre Regioni, (Calabria, Basilicata e Puglia), nello specifico quattro città della antica Magna Grecia: Sibari, Policoro, Metaponto e Taranto. Il progetto si lega ad una Proposta di Legge fatta alla Camera dei Deputati sulla "Istituzione di un Parco Archeologico della Magna Grecia lungo tutto il litorale ionico". |
| ***FINALITÀ*** | Conoscenza, valorizzazione e condivisione del patrimonio della Magna Grecia lungo tutta la fascia ionica dal punto di vista sociale, antropologico, storico e architettonico. |

| | |
|---|---|
| ***TEMATICHE*** | La grecizzazione delle popolazioni indigene. Fenomeno migratorio nell'Italia meridionale dall'VIII al V sec. a.C. Dal punto di vista antropologico, storico, sociale e architettonico. |
| ***METODOLOGIE*** | Attività laboratoriali di piccolo e grande gruppo, con l'uso di TIC; *coworking* e *cooperative learning*. Partecipazione a convegni, videoconferenze ed iniziative pubbliche e visite guidate. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | L'attuazione del progetto prevede una fase di ricerca, studio e conoscenza dell'argomento in oggetto, una seconda fase di scambi e di visite organizzate per facilitare la conoscenza delle diverse città di cui sopra facendo leva sul valore dell'ospitalità che caratterizza la cultura ellenica ed una terza fase in cui si ripropongono i risultati, gli studi, la ricerca degli attori coinvolti presso la Camera dei Deputati, la cui disponibilità ad ospitare l'evento è stata già dichiarata.<br>I dipartimenti interessati sono: Scienze Umane, Storia e Storia dell'Arte<br>Le attività si svolgeranno in orario curriculare ed extracurriculare, secondo il Piano delle attività predisposto dall'Istituto, dai Dipartimenti e dalla Rete |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Rete di scuole, Esperti esterni ( archeologi, storici, antropologi), Regione Puglia, Camera dei Deputati, Associazioni culturali del settore.. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Preparazione di itinerari turistici. Proposte di legge sulla gestione di Beni comuni. |

| **TITOLO** | **VIA LEOGRANDE** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Appare evidente l'urgenza di attuare, sia a livello nazionale sia a livello locale, politiche pubbliche della lettura che risultino innovative, non soltanto perché si vendano più libri ma perché il libro, oggetto di cultura, è anche un formidabile strumento d'integrazione, di legame sociale, di comprensione dell'altro e di democrazia in un momento in cui l'Europa ne ha bisogno. Secondo dati Ocse, il 47% degli italiani è vittima dell'analfabetismo funzionale o di ritorno, ossia formalmente in grado di leggere e scrivere ma incapace di capire quello che legge. Vogliamo, quindi, porci la questione: come agire per fare ripartire la macchina che forma i lettori? Che cosa è efficace per stimolare la voglia di lettura nei giovani?<br>Le cause della disaffezione dei giovani alla lettura sono note: vocabolario ristretto, letture/compito presentate noiosamente, libro da sempre stato associato al "nerd", allo sfigato, al socialmente impedito.<br>Non è semplice formulare un percorso che dia soluzione ad un problema che trova radici così diffuse e tenaci, per questo si ritiene di insistere su diverse piste fondamentali e di buon senso, nonché condividerle con gli interlocutori maggiormente investiti di responsabilità: la scuola, la famiglia, gli autori e i librai.<br>Nasce così un gruppo di lavoro costituito da istituti superiori, librerie e Crest (che vanta una lunga esperienza di lavoro sui diversi linguaggi artistici con e per i ragazzi, dentro la scuola e fuori, nel più ampio territorio delle relazioni interpersonali) con l'obiettivo di diffondere la cultura della lettura e del teatro. |
| **FINALITÀ** | Superare la marginalizzazione del libro, far sì che sia fisicamente presente negli ambienti frequentati dai ragazzi, ed anche che i giovani frequentino biblioteche e librerie.<br>Costruire un percorso di condivisione con i ragazzi per realizzare esperienze di educazione alla lettura |

| | |
|---|---|
| **TEMATICHE** | 1. Convegno di studi su Alessandro Leogrande: il metodo di inchiesta, i contenuti tematici<br>2. Alessandro Leogrande e le scuole: prima breve esperienza di laboratorio di lettura intorno alle pagine di "La frontiera" (Feltrinelli, 2015)<br>3. Rappresentazione dello spettacolo*Katër I Radës. Il Naufragio*, produzione del Teatro Koreja con il libretto di Alessandro Leogrande, tratto dal suo romanzo-reportage "Il naufragio" (Feltrinelli 2011, Premio Ryszard Kapuściński e Premio Paolo Volponi).<br>Ad introdurre lo spettacolo reading di alcuni studenti coinvolti nel laboratorio di lettura.<br>4. Diretta da Taranto, della trasmissione di Rai Radio 3 *Fahrenheit*, con una trasmissione dedicata ad Alessandro Leogrande e ai contributi di studio del Convegno. |
| **METODOLOGIE** | Laboratori di lettura e recitazione |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Sei Istituti Superiori di Taranto e provincia: Liceo Ginnasio "Archita", Istituto Tecnico Economico "Pitagora", Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre", Liceo Ginnasio "Aristosseno", Liceo "Ferraris - Quinto Ennio", Liceo "De Sanctis - Galilei" Manduria, IISS "De Ruggeri" di Massafra<br>Due librerie indipendenti del territorio: Dickens e Casa del Libro di Raffaele Mandese.<br>Operatori della cooperativa teatrale Crest<br>Rai Radio 3 |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Rappresentazione teatrale finale |

| *TITOLO* | **RICREAR(t)E** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Promosso dal Dipartimento di Sostegno del Liceo delle scienze umane "Vittorino da Feltre"di Taranto, questo progetto si propone di focalizzare l'attenzione degli allievi sull'emergenza ambientale che viviamo quotidianamente e che riguarda tanto la natura quanto l'organizzazione della nostra società e gli effetti di ogni nostra azione sull'ambiente che ci circonda.<br>Si propone inoltre di stimolare un'attenta osservazione della nostra realtà con occhi diversi, creando opere artistiche mediante l'assemblaggio di materiali solitamente scartati. Il riciclo diventa così "riuso" e la valenza sociale si unisce a quella ambientale. |
| ***FINALITÀ*** | 1. Educare ad un comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente;<br>2. Educare alla raccolta differenziata;<br>3. Comprendere in termini economici, sociali e ambientali il problema dei rifiuti;<br>4. Acquisizione di mentalità ecologica;<br>5. Sensibilizzare l'alunno e le famiglie all'acquisizione di buone pratiche.<br>6. Educare al riutilizzo dei materiali di scarto per evitare gli sprechi;<br>7. Potenziare l'autonomia sociale. |
| ***TEMATICHE*** | 1. Il nostro ambiente e i suoi mali;<br>2. L'origine dei differenti materiali e la loro provenienza;<br>3. L'importanza della raccolta differenziata e di un comportamento consapevole e corretto;<br>4. Metodologia di apprendimento imparare facendo: ri-creare un nuovo oggetto partendo dal materiale di scarto. |
| ***METODOLOGIE*** | 1. Lezioni dialogate sull'analisi del nostro territorio e sulle sue criticità, sulla natura dei differenti materiali, sull'importanza della raccolta differenziata e di un comportamento responsabile.<br>2. Attività pratico-laboratoriali volte alla realizzazione di manufatti ri-creati attraverso l'utilizzo di differenti tecniche (cartapesta, decoupage……).<br>3. Esperienze sul campo (visita sito di smistamento rifiuti ed isola ecologica).<br>Strumenti: Elementi naturali, cartoni da imballaggio, carte di vario genere, contenitori alimentari, stoffe, colori acrilici, tempere acquerelli, creta, attrezzatura specifica per la realizzazione dei manufatti in creta, modelli per maschere. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto si realizzerà nell'arco del corrente anno scolastico (2018/19) da ottobre a giugno e sarà suddiviso nei seguenti step:<br>1. Ottobre: lezioni frontali su ambiente e natura i, materiali e loro provenienza, raccolta differenziata e comportamento responsabile (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire);<br>2. Novembre: attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di manufatti per Natale (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire );<br>3. Dicembre (data da destinarsi): mercatino per la vendita dei manufatti;<br>4. Gennaio – marzo: attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di manufatti per Carnevale (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire );<br>5. Fine febbraio (data da destinarsi) mercatino per la vendita dei manufatti;<br>Marzo-aprile: attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di manufattiper Pasqua (1 incontro settimanale da due ore, aula e giorno da definire).<br>Docente referente del progetto: prof.ssa Alessandra De Vito<br>Docenti partecipanti: docenti del dipartimento di sostegno.<br>Incontro esperto AMIU per approfondimento sulle tematiche<br>**Destinatari** Il progetto si rivolge agli alunni diversamente abili e verrà integrato da compagni di classe in occasione dei mercatini. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Mercatini autogestiti volti alla vendita dei manufatti realizzati dagli allievi. |

| TITOLO | ORIENTAMENTO PER IL SOSTEGNO |
|---|---|
| **FINALITÀ** | Obiettivo del progetto è quello di creare una collaborazione stabile con le scuole medie di primo grado, in modo da far si che gli alunni, sia disabili che normodotati, possano conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto |
| **TEMATICHE'** | Le attività svolte riguarderanno diverse tematiche, alcune inerenti al piano di studi dell'Istituto (simulazione di un processo) ed altre più generali e di interesse comune (organizzazione di concorsi fotografici, di disegno, …). |
| **METODOLOGIE** | Viene proposta l'organizzazione di eventi e la presentazione di attività laboratoriali di differente natura, da tenersi nelle giornate di scuola aperta, con il coinvolgimento attivo degli alunni diversamente abili e normodotati, sia della nostra scuola che delle scuole superiori di primo grado.<br>Il presente progetto si propone una stretta collaborazione con i docenti responsabili dello svolgimento di altri progetti telativi al sostegno (biblioteca, ortogiardino, attività teatrale, ….), al fine di ampliare il ventaglio di attività da proporre agli alunni in visita. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | I docenti contatteranno le scuole secondarie di primo grado, a partire dalle classi seconde, allo scopo di consentire agli alunni esterni la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività previste.<br>L'Istituto invierà un programma delle attività organizzate e chiederà la disponibilità alle scuole secondarie di primo grado a calendarizzare, già dall'inizio anno scolastico, gli incontri e le visite da effettuare presso la sede della nostra scuola.<br>L'invito sarà rivolto prioritariamente alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.<br>I docenti disponibili si occuperanno dell'accoglienza e dell'accompagnamento degli alunni durante la loro permanenza nei locali scolastici per lo svolgimento delle attività programmate. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Saranno coinvolti i responsabili della funzione strumentale dell'orientamento in uscita e i responsabili del gruppo di sostegno delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio. |

| TITOLO | Educazione stradale |
|---|---|
| **FINALITÀ** | Promuovere forme di attenzione e rispetto per il codice della strada<br>Conoscere le norme che regolano e tutelano la sicurezza stradale degli automobilisti, motociclisti e pedoni<br>Acquisire comportamenti civili e responsabili sia come pedoni, sia come utenti di mezzi pubblici<br>Saper valutare le varie situazioni di traffico e di pericolo |
| **TEMATICHE'** | Importanza della segnaletica (stop, dare precedenza,, semaforo, strisce pedonali...)<br>Uso corretto del casco e della cintura<br>Uso dei mezzi pubblici<br>I comportamenti corretti e scorretti del pedone, del ciclista, del motociclista<br>Ruolo del vigile urbano<br>Fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (uso dei farmaci che agiscono sui riflessi, uso di droghe e alcool)<br>Inquinamento acustico e atmosferico |
| **METODOLOGIE** | Lezioni frontali.<br>Lezioni sul campo: Passeggiate nelle vie attigue alla scuola per osservare la struttura della strada (marciapiede, banchina, pista ciclabile, carreggiata, semaforo.); uso dei mezzi pubblici<br>Lavori di gruppo: Rappresentazione grafica dei segnali stradali |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Piccoli gruppi di allievi con grado di disabilità medio- grave.<br>Mesi: aprile, Maggio - 15 ore |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Non previste |

| TITOLO | ORTO DALLA TERA ALLA TAVOLA |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Realizzazione di un orto nel giardino scolastico e utilizzo dei prodotti raccolti per la preparazione di piatti salutari. |
| **FINALITÀ** | :Il progetto prevede l'avvicinamento al terreno e al territorio con lo scopo di far comprendere la stretta interrelazione tra uomo e territorio, il rapporto causa-effetto inscindibile e determinato. Miglioramento delle capacità di gestione di spazi, di tempi e misure. |
| **TEMATICHE** | Botanica, Educazione alimentare, attività laboratoriale |
| **METODOLOGIE** | Lezioni frontali attività di laboratorio, *Cooperative learnig, learning by doing* |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | lo svolgimento delle attività è previsto nel secondo quadrimestre con appuntamenti settimanali di due ore. Gli alunni che prenderanno parte al progetto saranno prevalentemente DA e Bes. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Coinvolgimento di alunni delle Scuole Secondaria di 1 grado che prenderanno parte alle attività pratiche che si svolgeranno presso i giardini della nostra sede scolastica. |
| **TITOLO** | **ATTIVITA' SPORTIVA** |
| **FINALITÀ** | Il progetto sportivo, nel corso degli anni, si è arricchito di nuove proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per tutti quegli alunni che vivono la scuola come occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività con lo spirito giusto, per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello più consono alle proprie caratteristiche.<br>Il progetto oltre alle attività sportive ormai consolidate, contiene nuove proposte, con lo scopo di moltiplicare negli studenti le occasioni di attività motoria, di gioco e di sport confrontandosi con nuove discipline sportive.La scelta delle discipline valutata dai docentioffre l'opportunità di disporre di idonei spazi e attrezzature e delle reali possibilità di svolgere un buon lavoro di preparazione di base per il maggior numero di studenti.<br>Verrà dato spazio alle attività di Istituto attraverso attività Laboratoriale, tornei interni, senza peraltro disattendere la valorizzazione dei più capaci o dei più svantaggiati che troveranno adeguate possibilità espressive nell'ambito di altre discipline. |
| **TEMATICHE** | • Offrire a tutti gli studenti la possibilità di praticare una o più attività sportive nella scuola, come completamento ed approfondimento delle proposte curriculari.<br>• Rendere la scuola centro di interesse e luogo di aggregazione e inclusione per tutti gli studenti.<br>• Prevenzione della dispersione scolastica;<br>• Prevenzione della devianza;<br>• Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti<br>• Sollecitare gli alunni ad acquisire sane abitudini di vita;<br>• Educare al Fair Play, all'autocontrollo affettivo, al rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari;<br>• Acquisire una mentalità sportiva corretta: vivere l'esperienza sportiva come momento di crescita personale e di positivo incontro con gli altri. |
| **METODOLOGIE** | Per garantire la continuità sia con il lavoro curriculare che con le attività svolte negli anni precedenti e considerando la tipologia della struttura a disposizione, si propongono le seguenti tematiche:<br>• Aerobic-Step –Badminton-Difesa personale -Orienteering- Pallatamburello-TennisTavolo<br>• Pallavolo: torneiinternid'Istituto<br>• Pilates- Yoga-Beach Tennis- Beach Volley- Padel<br>• Canoa- Canottaggio- Vela<br>• Tennis da tavolo |

| | |
|---|---|
| | • Yoga |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | I Laboratori sportivi frequentati in orario extracurricolare, permettono di formare l'allievo nella sua globalità attraverso comportamenti improntati ad una sana socializzazione, alla collaborazione e al rispetto.<br>Promuovere iniziative in rete con altre scuole del Territorio, con Enti, Federazioni, Marina Militare etc. |

| **TITOLO** | **Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | La proposta progettuale promuoverà iniziative di formazione e sensibilizzazione, attraverso una progettualità che coinvolga tutta la comunità scolastica e realtà associative ed istituzionali del territorio. Oltre al coinvolgimento dei docenti del gruppo di lavoro e non , si coinvolgeranno alcuni ragazzi delle classi quarte , che svolgeranno un percorso di formazione *peer to peer* che avrà una ricaduta in attività da svolgersi in tutte le classi prime al fine di : |
| **FINALITÀ** | ✓ Educare i ragazzi a un utilizzo della Rete rispettoso della dignità altrui;<br>✓ Sensibilizzare i minori sui rischi e sulle opportunità offerte da Internet e dalle nuove tecnologie di comunicazione;<br>✓ Conoscere la normativa di riferimento. |
| **TEMATICHE** | ✓ Organizzazione dei servizi del territorio<br>✓ Il terzo settore e le imprese sociali<br>✓ Principali bisogni sociali dell'utenza e della comunità.<br>✓ Caratteristichemultifattorialiemultidimensionalidellacondizionedi benesserepsico-fisico-sociale.<br>✓ Fasidisviluppofisicodell'etàevolutiva.<br>✓ Profiloprofessionaleecompitideglioperatoriin ambitosociale.<br>✓ Osservazione come primo strumento di valutazione.<br>✓ Problemieinterventirelativiall'integrazionesociale. |
| **METODOLOGIE** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Peer to peer education<br>• Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'internodell'Istituto<br>• Problem solving<br>• Simulazione casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Periodo programmato di realizzazione: da settembre a giugno.<br>Incontri bimensili da 2h sulle classi prime |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Questura di Taranto (Polizia Postale)– Associazioni ed Enti. |

| TITOLO | Un mare di inchiostro |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Diffusione della cultura e letteratura del mare |
| **FINALITÀ** | Obiettivo generale del festival è quello di riscoprire i valori legati al mare e all'identità marinara attraverso l'organizzazione di eventi e incontri con scrittori, fotografi e testimonial del mare.<br>Il mare e le sue storie sono un momento di aggregazione.<br>Il progetto prevede di raccogliere in una grande rete blu, enti, istituzioni, associazioni, manifestazioni e persone che a vario titolo si occupano di mare, e fare in modo che grazie a questa sinergia il mare diventi una opportunità per le giovani generazioni.<br>Promozione del *brand* Puglia.<br>Riscoprire i valori legati al mare e all'identità marinara.<br>Gli scritti e le immagini verranno raccolti in una pubblicazione finale di racconti del mare.<br>I luoghi visitati dagli scrittori e filtrati dal loro sguardo narrativo contribuiranno così anche a ricostruire e valorizzare la memoria storica dei luoghi raccontati. |
| **TEMATICHE** | Cultura e letteratura del mare.<br>Scritti e immagini che verranno raccolti in una pubblicazione finale di racconti del mare.<br>I luoghi visitati dagli scrittori saranno filtrati dal loro sguardo narrativo che contribuirà anche a ricostruire e valorizzare la memoria storica della gente e dei luoghi raccontati. |
| **METODOLOGIE** | Incontri con l'autore, scrittori,fotografi<br>Incontri con testimonial del mare<br>Attività educational nelle scuole di I e II grado ed educational tour.<br>Workshop<br>Internet |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | I e II quadrimestre |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Docenti dell'istituto ed esperti |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sito web della scuola<br>Diffusione in rete<br>**Rete iniziale scuole aderenti:**<br>Istituto scolastico SS 1° grado MICHELANGELO (BARI)<br>Istituto scolastico IC BALILLA-IMBRIANI (BARI)<br>Liceo BIANCHI DOTTULA (BARI)<br>Istituto scolastico ARISTIDE GABELLI (BARI – S. SPIRITO)<br>Istituto scolastico IC GARIBALDI (BARI)<br>Istituto comprensivo MONTELLO SANTOMAURO (BARI)<br>Istituto scolastico CARAFA –ANDRIA (BT)<br>Istituto di istruzione secondaria superiore VESPUCCI (GALLIPOLI)<br>Istituto scolastico superiore IISS EUCLIDE (BARI)<br>Istituto scolastico SS 1° GRADO MARGHERITA (BARI)<br>Liceo VITTORINO DA FELTRE (TARANTO)<br>Giornali, tv e manifesti |

| TITOLO | IL GORNALE IN CLASSE |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Newspapergames e la Gazzetta del Mezzogiorno<br>(Diffusione gratuita del giornale in classe) |
| **FINALITÀ** | Educare alla lettura e invogliare i giovani a diventare "lettori abituali".<br>Consolidare le abilità logiche.<br>Intendere il giornale come strumento di conoscenza della realtà.<br>Intendere il giornale come strumento di integrazione nella società in cui si vive.<br>Intendere l'informazione come strumento di partecipazione consapevole e attiva alla storia quotidiana e alla vita sociale.<br>Potenziare le competenze comunicative degli alunni.<br>Favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali.<br>Motivare ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate .<br>Migliorare le competenze comunicative,mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi.<br>Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare.<br>Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale.<br>Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.<br>Costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità (attraverso la ricerca, la progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà).<br>Favorire un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative, supportate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.<br>Leggere il proprio presente, esprimersi, comunicare dentro e fuori la scuola.<br>Favorire la conoscenza di se stessi; gli alunni si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità (articoli, giochi, poesie, ricette di cucina,, etc) e che rispecchiano i loro interessi. |
| **TEMATICHE** | Lettura, commento e scrittura di articoli giornalistici |
| **METODOLOGIE** | Lezioni frontali<br>Lettura del giornale in classe<br>Attività nel laboratorio multimediale<br>Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, invenzione di storie, attività di scrittura creativa.<br>Gli studenti scrivono gli articoli e fanno parte dello staff di redazionecomposta da piccoli gruppi di alunni e dal docente coordinatore.<br>La redazione lavorerà sulla scelta degli argomenti e delle esperienze da raccontare e la selezione degli articolie la ricerca di immagini, creazione di disegni, grafici e tutto ciò che riterranno utile per illustrare/completare gli articoli.<br>Produzione guidata e autonoma di articoli giornalistici.<br>Lezioni multimediali, cooperative learning, peer education, schede didattiche in formato cartaceo per le spiegazioni, tutorial, laboratorio informatico e Internet, scrittura creativa. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | L'attività sarà svolta tra il primo e il secondo quadrimestre con le classi del triennio |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Testate giornalistiche locali |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sito web della scuola<br>Testate giornalistiche locali (Gazzetta del Mezzogiorno)<br>Manifesti |

| TITOLO | **#EducataMente** (lezioni di educazione civica) |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Lezioni di educazione civica |
| **FINALITÀ** | L'educazione civica è finalità essenziale dell'azione formativa della scuola. Osservanza delle regole.<br>Fare acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili.<br>Mettere in contatto i giovani con il mondo civile per prendere coscienza dei valori sui quali si fonda anche la Costituzione.<br>Concreto esercizio di vita democratica nella scuola, ricerca e dialogo nel rispetto più attento della libertà di coscienza morale e civile.<br>Favorire la maturazione, degli orientamenti che sostanziano la responsabilità personale all'interno della società, l'iniziativa civica e la solidarietà umana.<br>Conquista di una capacità critica che permetta alla persona di darsi dei criteri di condotta, di comprendere la funzione delle norme che consentono un corretto svolgersi della vita sociale.<br>Definire il rapporto intercorrente tra libertà individuale ed esigenze della comunità.<br>Correttezza nelle relazioni quotidiane partendo da quelle elementari ein ogni contesto.<br>Adottare stili e comportamenti adeguati ai vari momenti.<br>Migliorare la qualità della propria vita e di quella della collettivita'.<br>Acquisire un comportamento positivo per essere cittadini consapevoli e attivi.<br>Ritenerel'armonia e l'integrazione come valori condivisi e fondanti del vivere civile.<br>Apprendere regole fondamentali della convivenza civile, come risultati di un processo storico |
| **TEMATICHE** | Lezioni di educazione civica<br>Abc dell'educazione<br>Il bon ton |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontali e pratiche<br>Attività laboratoriali |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Biennio - II quadrimestre |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Esperti interni ed esterni alla scuola |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sito web<br>Manifesti |

| *TITOLO* | *UN LABORATORIO PER CRESCERE...* |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Gestione del Laboratorio Polifunzionale da parte di due alunni diversamente abili selezionati, frequentanti il triennio. |
| ***FINALITÀ*** | Prodotto finale:<br>- realizzazione di un laboratorio autogestito dagli alunni;<br>- gestione di una piccola biblioteca catalogata su supporto informatico;<br>- sviluppo delle attività ed uso delle informazioni.<br>Attese:<br>- miglioramento della motivazione;<br>- miglioramento dell'autonomia;<br>- crescita globale della persona;<br>- miglioramento della capacità di lavorare con gli altri;<br>orientamento degli alunni verso il mondo del lavoro, cercando di aprire gli orizzonti di un futuro progetto di vita possibile. |
| ***TEMATICHE*** | - Strutturazione dell'ambiente fisico;<br>- strutturazione dell'ambiente relazionale, anche finalizzato alle giornate di open day;<br>- apprendimento strutturato di singole attività funzionali alle mansioni di responsabile di laboratorio e della piccola biblioteca(procedure di catalogazione e classificazione, inventariazione e registrazione);<br>- generalizzazione delle competenze acquisite. |
| ***METODOLOGIE*** | Lezioni frontali (i libri e la loro struttura), attività in laboratorio (procedure di catalogazione e classificazione, inventariazione e registrazione dei libri della piccola biblioteca), visita guidata presso la biblioteca comunale.<br>Risorse: sussidi informatici e didattici di vario genere. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Ottobre - maggio con due incontri settimanali di un'ora. Inizialmente i due alunni lavoreranno insieme per poi procedere singolarmente.<br>Spazi interni (laboratorio e magazzino) ed esterni dell'istituto. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Si prevedono una o più visite guidate presso la biblioteca comunale. |

| ***TITOLO*** | ***Musicando*** |
|---|---|
| ***FINALITÀ*** | Facilitare la socializzazione, la comunicazione, accrescere l'autostima e la considerazione di sé; provare soddisfazione e benessere e facilitare l'apprendimento |
| ***TEMATICHE*** | Ascolto, esercitazioni strumentali (strumentario ORFF) e corali (metodo Z. Kodaly), musica, movimento e ritmo. |
| ***METODOLOGIE*** | Attività di gruppo e individuale; attività musicali che intensifichino gli esercizi del movimento; improvvisazione; uso di strumenti ritmici; sviluppo pratico e musicale del gioco; metodo "Choral Kodaly" |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Partecipazione degli alunni delle classi in cui sono presenti alunni diversabili e non. Possesso del flauto dolce, strumentario ORFF, incontri settimanali a partire da metà Ottobre (con la frequenza di 2 ore alla settimana) in orario curriculare in un'aula munita di lavagna per le lezioni teoriche. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Come risorse umane saranno impiegati docenti esperti, docenti di classe, di sostegno e non. Si potrebbero prevedere durante il corso dell'anno delle lezioni concerto effettuate da concertisti per la conoscenza degli strumenti musicali |

| TITOLO | L'ARTE DI INVENTARE STORIE – IMPARARE FACENDO |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | L'idea progettuale nasce dal genio di Gianni Rodari che dal lavoro con i bambini ha dato vita all'arte di inventare storie. Dalla grammatica della fantasia si origina la proposta di dare spazio alla fantasia dei bambini chiedendo loro di raccontare e inventare delle storie. La metodologia di Rodari è ulteriormente arricchita dall'esperienza dell'etnologo tedesco Vladimir Propp esperto di fiabe popolari.<br>Il modulo prevede una attività pratica – project work – da realizzare presso il Centro per la Cultura dell'Infanzia del Comune di Taranto, Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto, Associazione di Volontariato "Noi & Voi" Onlus. Il Project Work costituisce lo strumento di intervento che consiste nell'elaborazione di un percorso riguardante contesti reali dopo una fase di apprendimento svolta in aula. Rappresenta la possibilità per gli alunni di verificare lo stato delle loro capacità organizzative, decisionali, l'occasione per sfogare la propria creatività in un contesto reale e di conoscere i diversi e vari profili professionali.<br>L'esperienza concreta e diretta costituisce un'occasione di apprendimento privilegiata non solo per gli aspetti contenutistici ma anche e soprattutto per i risvolti emotivi e i vissuti che comporta, in quanto questi ultimi lasciano una traccia significativa nella formazione di un individuo. |
| **FINALITÀ** | • Migliorare le competenze comunicative e metacognitive nella madrelingua.<br>• Applicare le conoscenze teoriche acquisite in una realtà socioeducativa<br>• Trasferire in altri contesti educativi le competenze acquisite.<br>• Conoscenze teorico-pratiche delle dinamiche di gruppo.<br>• Riconoscere il ruolo delle agenzie educative nel processo formativo del bambino.<br>• Conoscenza delle principali problematiche psicopedagogiche relative all'infanzia e alla preadolescenza.<br>• Capacità di ascoltare, comunicare ed entrare in empatia con bambini e adulti.<br>• Conoscenza e analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti.<br>• Operare per lo sviluppo del senso di autonomia e del benessere psicofisico<br>• Potenziare le abilità di ascolto e comprensione in diverse situazioni comunicative.<br>• Applicare le diverse strategie e modalità di letto- scrittura.<br>• Migliorare le proprie capacità di comunicazione orale e scritta.<br>• Potenziare il lessico settoriale di base.<br>• Promuovere la motivazione e il successo scolastico.<br>• Recuperare le motivazioni all'apprendimento per gli alunni problematici.<br>• Utilizzare i diversi linguaggi nella varietà delle forme e nella diversità delle funzioni.<br>• Migliorare la gestione delle risorse (tempi, spazi, sussidi, strategie). |
| **TEMATICHE** | • Leggere, comprendere analiticamente e sinteticamente le fiabe<br>• Ricavare le regole peculiari del genere letterario<br>• Saper riconoscere le funzioni di Propp<br>• Realizzare le carte di Propp<br>• Produrre la fiaba, rispettandone la struttura<br>• Correggere gli eventuali errori ortografici, grammaticali, sintattici, logici e improprietà lessicali presenti nel testo.<br>• Arricchire i racconti con descrizioni, pensieri, sentimenti e con la presenza del discorso diretto<br>• Analizzare il significato della fiaba e dei personaggi |
| **METODOLOGIE** | • Cooperative Learning;<br>• Learning by doing;<br>• Didattica laboratoriale;<br>• Simulazione/Roleplaying;<br>• Lezione frontale;<br>• Peer educational; |

| | |
|---|---|
| | • Ricerca – azione |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | **Fase teorica**<br>-l'origine della fiaba<br>-L'importanza della fiaba nell'immaginario infantile<br>-la struttura della fiaba e le funzioni di Propp<br>-la struttura del racconto negli studi di psicologia cognitiva<br>-analisi psicologica e psicoanalitica di alcune fiabe<br>**Fase preparatoria**<br>- preparazione di una intervista semi - strutturata (indagine conoscitiva delle fiabe conosciute dai<br>bambini, attività svolte nel tempo libero, emozioni, preferenze, desideri e sogni)<br>**Fase operativa**<br>- visita dei centri di accoglienza (Centro Infanzia, Carcere, Associazione "Noi e Voi" Onlus)<br>- somministrazione intervista ai bambini delle strutture accoglienti<br>- creazione e realizzazione delle carte di Propp secondo il profilo di ciascun bambino<br>- invenzione delle storie e/o racconti da parte dei bambini stessi ai quali vengono proposte le<br>immagini (carte Propp) ed è chiesto loro di inventare e raccontare delle storie utilizzando i<br>personaggi indicati.<br>- trascrizione da parte del corsista delle storie, correggendole, arricchendole con alcune<br>descrizioni ed esplicitando i sentimenti sottesi ed assegnando infine un titolo<br>- analisi psicologica delle fiabe e significato dei personaggi prodotti dalla fantasia dei bambini<br>-analisi dei risultati dell'esperienza svolta<br>**Fase finale**<br>-realizzazione di un libro e di un videoclip |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Centro di Cultura per l'Infanzia del Comune di Taranto<br>Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto<br>Associazione di Volontariato Penitenziario "Noi & Voi" Onlus |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola. Pubblicazione libro di raccolta fiabe e racconti realizzati dai corsisti e dai bambini. Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola. Realizzazione di un evento nella pagina Facebook del liceo |
| **TITOLO** | ***UN LABORATORIO PER CRESCERE...***<br>***Il Mar Piccolo e le aree protette di Taranto*** |
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità. |
| **FINALITÀ** | - stimolare la crescita sostenibile locale;<br>- valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio;<br>- stimolare la nascita di nuove sinergie e la cooperazione fra gli operatori locali;<br>- promuovere una nuova cultura di impresa basata sul rilancio dell'immagine di Taranto quale destinazione turistica;<br>- valorizzare le potenzialità del territorio e favorire la circolazione di nuove idee per lo sviluppo del settore; |
| **TEMATICHE** | - Attivazione di laboratori territoriali;<br>- Studio dell'ecosistema marino;<br>- Promozione della cultura della sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile.<br>- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla sostenibilità rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica. |

| | |
|---|---|
| | - Creazione di reti di collaborazione per arricchire l'offerta formativa della scuola<br>- Attività di divulgazione e diffusione rivolti alle seguenti aree tematiche, con l'individuazione di obiettivi trasversali alle diverse discipline: - Educazione alla sostenibilità ambientale. |
| **METODOLOGIE** | - Costruzione di reti progettuali con soggetti del territorio che si occupano delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile a livello nazionale e locale.<br>- Azione e attività di divulgazione scientifica al fine di creare una cultura di consapevolezza e sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile per agire poi come cittadini attivi. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Aprile, Maggio. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | - comunicazione e documentazione delle azioni pubblicata sul sito internet - conferenze stampa e comunicati stampa sugli eventi. - attività di documentazione audio-video, svolte dagli alunni e da esperti esterni.<br>Collaborazione con esperti WWF |

| **TITOLO** | ***Insieme. Oggi e domani*** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è stata introdotta nella legislazione attraverso i decreti delegati del 1974, ma di fatto tutt'oggi è un fenomeno limitato. Negli ultimi anni, in modo particolare assistiamo a un indebolimento del rapporto collaborativo scuola-famiglia. Dall'altro canto le famiglie chiedono aiuto per problematiche educative e rapporto con i figli.<br>Il progetto sarà orientato alla promozione del benessere e del successo formativo di tutti gli studenti e al rafforzamento del legame scuola-famiglia |
| **FINALITÀ** | - realizzare una "comunità educante" in grado di costruire un percorso condiviso e di definire la propria identità nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno<br>- dare risposte concrete alle necessità formative e ai bisogni culturali degli studenti con il concorso di tutti gli educatori coinvolti nel sistema formativo, genitori in primis<br>- potenziare il modello della partecipazione- identificazione per mettere in primo paino il coinvolgimento attivo nella scuola degli studenti/genitori attraverso attività che possano favorire un legame di attaccamento scuola/allievo, scuola/genitori, figli/genitori<br>- aiutare le famiglie ad essere efficacemete accanto ai propri figli |
| **TEMATICHE** | Cibo e territorio - Benessere e sport- Ambiente e civiltà - Cittadinanza attiva, legalità/rispetto della diversità - Educazione e tecnologia |
| **METODOLOGIE** | 1. Laboratori: attività extra curricolari pratico - culturali<br>2. Formazione sulla genitorialità / consulenza per genitori e figli<br>3. Laboratori teatrali misti genitori/studenti<br>4.Eventi di natura artistico culturale |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Il progetto sarà svolto in rete con: IISS "Giulio Cesare " di Bari , Scuola media statale "Murialdo " Foggia, Liceo Linguistico "Giulio Casare Vanini" Casarano; IC "Polo 2" Gallipoli |

| TITOLO | ORIENTA…TEST<br>PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI<br>(MATEMATICA, LOGICA, FISICA) |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il corso è rivolto a studenti del quinto al fine di supportarli nella preparazione della prova di accesso ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche,per l'ambito della fisica e del ragionamento logico-matematico. |
| **FINALITA'** | Fornire una base fondamendale per affrontare con metodi di preparazione adeguati e opportune tecniche di gestione della prova, i test di ammissione alla università.<br><br>Potenziare, estendere ed approfondire negli studenti del quinto anno le conoscenze di Matematica, Logica e Fisica per facilitare il superamento dei test universitari delle facoltà scientifiche a numero chiuso. |
| **TEMATICHE** | Ripasso degli argomenti indicate nelle linee guida del programma dei test con particolare attenzione alle esigenze dei partecipanti.<br><br>I programmi dei corsi faranno sostanzialmente riferimento a quelli attualmente in vigore e cioè quelli previsti dal Decreto Ministeriale. Ovviamente si considereranno eventuali modifiche ed integrazioni anche in riferimento a nuove normative o a sopravvenute esigenze al momento dello svolgimento del corso. |
| **METODOLOGIE** | Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da esercitazioni e da prove simulate. Durante le lezioni frontali saranno presentati gli argomenti fondamentali delle discipline con l'ausilio di testi, di power point, materiali dei test degli anni precedenti. Verranno presentati esempi e spiegazioni dettagliate sul tipo di quesiti proposti allo studente, in modo da permettergli di familiarizzare con le diverse tipologie di quesiti, ma soprattutto consolidare la propria preparazione rispondendo a domande simili a quelle che si incontreranno all'esame.Si farà ampio uso dei simulatori di prova disponibili sui siti istituzionali |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Numero massimo di partecipanti per il corso 25 alunni<br>Si prevedono incontri per un totale di 20 ore nel secondo quadrimestre.<br>Si svolgeranno lezioni frontali con ausilio di LIM. Ciascun incontro è articolato secondo le seguenti modalità: 1. Lezione teorica; 2. Somministrazione e commento di una simulazione di test. Le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Nessuna collaborazione esterna. Le lezioni saranno tenute da un docente interno della disciplina. |
| **TITOLO** | **Orientami! Io conto!**<br>**(10.1.6A-FSEPON-PU-2018-89)** |
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare nell'ambito della nostra scuola e del nostro "problematico" territorio, gli stereotipi di genere verso lo studio delle STEM. La proposta formativa di orientamento che si intende attuare con la collaborazione di Associazioni, Enti del territorio, e Facoltà Universitarie tecnico - scientifiche, è rivolta a studenti del triennio del Liceo. L'intento dell'iniziativa progettuale è quello di contrastare fin dall'ambito formativo-scolastico gli stereotipi che vedono le donne scarsamente predisposte verso lo studio delle materie STEM e meno interessate a intraprendere studi e professioni nel campo tecnologico e digitale, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di tipo culturale, sensibilizzando docenti, genitori, studenti e istituzioni e valorizzando il talento delle studentesse e degli studenti in tali ambiti. |
| **FINALITÀ** | Sostenere gli allievi nei processi di scelta e di decisione al fine di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica, l'inclusione sociale e le parità di genere. |

| | |
|---|---|
| | Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di secondo grado. Innalzare il livello delle otto competenze chiave di cittadinanza europea. Innalzare il livello di acquisizione delle competenze e capacità di base - attitudini e potenzialità intellettive ritenute necessarie per l'apprendimento e il migliore rendimento nello svolgere un determinato compito o attività lavorativa, anche al fine di preparare gli allievi alla terza prova d'esame di Stato, nonché al superamento dei test pre-selettivi. Favorire il successo scolastico attraverso strategie didattiche attive, accoglienti. Migliorare gli ambienti di apprendimento ed incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica per rimotivare allo studio e conseguire migliori risultati. Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo |
| **TEMATICHE** | Orientamento e ri-orietamento per sviluppare le competenze necessarie a sostenere i processi di scelta consapevole dei percorsi formativi e di vita riducendo gli stereotipi di genere.<br>Steriotipi di genere e principio di pari opportunità tre uomo e donna<br>Conoscenza di aziende nel settore della robotica e domotica, incontri con professionisti |
| **METODOLOGIE** | Uso del *Coding* per conoscere le basi della programmazione e del pensiero computazionale.<br>Realizzazione di *laboratori di Coding e Robotica educativa* per sviluppare la creatività e la capacità di risolvere problemi e prendere decisioni<br>Uso del programma *Scratch* (o equivalenti) per analizzare e risolvere problemi.<br>Utilizzo della piattaforma *Google Classroom*, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app.<br>Creazione di un sito *web/repository*, un ambiente virtuale, dove verranno pubblicati i materiali didattici e i contenuti proposti durante le lezioni.<br>Metodologia *flipped*: con lezioni autogestite e svolgimento di compiti/attività laboratoriali, introducendo l'argomento in un post sul sito web, con i link ai materiali didattici online.<br>Lavoro di gruppo (*cooperative learning*)<br>Attività *peer tutoring*come metodo che vede studenti "che insegnano" ed altri "che imparano". |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto consta di 4 moduli (precisamente 2 della stessa tipologia da proporre nuovamente nelle 2 annualità) e prevede una prima fase di auto-orientamento (somministrazione del test online, discussione dei risultati nei forum tematici, incontri con la testimonianza di donne che sono riuscite ad avere successo nel mondo del lavoro e delle professioni di stampo scientifico), una seconda fase di implementazione di laboratori di orientamento (*coding* e robotica educativa) con l'intento di sviluppare le competenze necessarie a sostenere i processi di scelta consapevole dei percorsi formativi di vita e un'ultima fase di stage informativo/orientativo vissuto all'interno di facoltà universitarie o di aziende operanti nel settore informatico, della robotica e/o della domotica. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Associazioni, Enti del territorio, e Facoltà Universitarie tecnico - scientifiche |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Sito web del Liceo anche creando un sistema interattivo (*forum; blog*) |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | ***Can you speak European?***<br>**(10.2.3B-FSEPON-PU-2018-45)** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il percorso si connette strettamente alla nostra offerta formativa e costituisce per i nostri alunni un'ulteriore chance di acquisizione di competenze specifiche nella lingua inglese. Esso, infatti, mira a migliorare le competenze nella lingua inglese degli allievi, così che possano arrivare al conseguimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Questo obiettivo è fondamentale in quanto scaturisce dalla necessità di formare cittadinieuropei in grado di comunicare in situazioni di vita reale attraverso la L2. |
| ***FINALITÀ*** | Potenziamento dell'apprendimento della lingua straniera nella dimensione dell'ascolto e del parlato.<br>Capacità di integrare varie competenze comunicative (dal registro formale al registro informale o colloquiale, la produzione fluente scritta e orale, la capacità di ascolto), unite auna certa disinvoltura espressiva.<br>Sperimentazione della didattica multimediale interattiva nei suoi effetti sui processi di insegnamento-apprendimento, nonché sulle relazioni tra docente e allievi.<br>Promozione di un codice integrato di insegnamento dei linguaggi verbali e non verbali.<br>Sviluppo della dimensione culturale europea.<br>Accesso facilitato al mondo del lavoro: l'ottima conoscenza delle lingue e la loro certificazione, riconosciuta a livello. internazionale, permettono di spendere le proprie capacità sia nel mondo del lavoro che in quello dello studio.<br>Conseguimento del livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. |
| ***TEMATICHE*** | 1° modulo: *Migration in the EU*: *pride and no prejudices!*<br>Sarà sviluppato in lingua straniera, con l'ausilio di un esperto madre lingua e si muoverà su un duplice binario: potenziamento linguistico, all'occorrenza con momenti di riflessione grammaticale; sviluppo di contenuti, analisi, riflessione e dibattito sul fenomeno dei flussi migratori in entrata verso l'Unione Europea, con particolare riferimento al nostro territorio. Nello specifico, in una prima fase gli alunni saranno impegnati in una raccolta dati relativi all'immigrazione in Italia. I media come presentano la figura dell'immigrato? La percezione che noi italiani abbiamo dell'immigrato è simile a quella di altri popoli dell'Unione Europea? A riguardo, può essere interessante un confronto che metta in luce le diverse prospettive culturali attraverso cui è percepito il fenomeno. Successivamente, gli alunni saranno impegnati a costruire dei questionari da somministrare alla comunità scolastica per testare la propria conoscenza del fenomeno e soprattutto per evidenziare quanto la nostra percezione dell'immigrato sia influenzata dai media. Seguirà poi una fase esperienziale in cui gli alunni, aprendosi al territorio ,entreranno a contatto diretto con alcuni immigrati presenti nella nostra città, attraverso le principali associazioni di accoglienza, come la ONLUS "Noi e voi" e passando per l'Hotspot tarantino.<br><br>2° modulo: *Anfiteatro Europeo*<br>L'evoluzione dell'identità culturale dell'Unione Europea attraverso le lenti culturali, dalle arti (visive e figurative) alla musica, al teatro. Gli allievi rifletteranno sul valore fondante che l'arte e la cultura hanno sull'identità europea e sull'efficacia di suscitare la coscienza e l'orgoglio di appartenenza a una "costruzione plurisecolare" che si è nutrita della tradizione del pensiero classico (greco e romano), ebraico-cristiano, illuminista, indoeuropeo e celtico. Si analizzeranno, quindi, l'opera degli artisti, dei poeti, dei drammaturghi, europei che hanno dato e continuano ancora oggi, a dare voce alle acquisizioni fondamentali della civiltà europea. Proprio andando alla ricerca di queste radici culturali si ha la certezza che il teatro e le altre forme artistiche, quali la musica, siano, tra le arti, le più idonee a suscitare una partecipazione attiva ed intensa attraverso lavisone diretta e pubblica di un'opera. Gli studenti si accosteranno ad alcuni testi drammatici considerati esemplari della drammaturgia europea, sul piano tematico e formale. |

| | |
|---|---|
| ***METODOLOGIE*** | Si prediligerà la modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio didattico di tipo immersivo, che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze specifiche. L'approccio CLIL, infatti, persegue il duplice obiettivo di essere focalizzato sia sulla disciplina insegnata, sia sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto consta di 2 moduli di 60 ore ciascuno (precisamente il primo percorso, "Migration in the EU: pride and no prejudices!" avrà come tema il fenomeno dei flussi migratori in entrata verso l'Unione Europea con particolare riferimento al nostro territorio; il secondo percorso "Anfiteatro Europeo", lo sviluppo dell'Identità culturale dell'Unione europea attraverso le lenti culturali, dalle arti (visive e figurative) alla musica e il teatro |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Docente madrelinga. ONLUS "Noi e voi", Hotspot tarantino. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Piattaforma web dedicata al progetto.<br>Pubblicazione di articoli sui giornali locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola.<br>Pagina di Facebook del Liceo Vittorino.<br>Blog interattivo.<br>Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza |

| ***TITOLO*** | **It's up to you _ L'altra metà di Dickens**<br>**(10.2.3C Mobilità transnazionale)** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il percorso formativo mira a migliorare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza a una cultura, a valori, a una storia e a un percorso comune; la competenza nello sviluppare un ragionamento critico sul concetto di Unione Europea, intesa come spazio di libertà, sicurezza e giustizia. |
| ***FINALITÀ*** | Introdurre gli allievi ai concetti di democrazia, diritti umani, uguaglianza e diversità<br>Far conoscere agli allievi i principali avvenimenti storici più importanti avvenuti in Europa e nel mondo<br>Sviluppare una riflessione critica e creativa, la capacità di correlare i propri punti di vista ai pareri degli altri<br>Permettere agli allievi di essere consapevoli del retaggio culturale, locale, nazionale ed europeo, aiutandoli a cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa. |
| ***TEMATICHE*** | L'Europa e la sua storia, le diversità culturali e la Carta di Nizza. Un approfondimento sarà dedicato alla parità fra uomini e donne (art. 2 e art. 3, paragrafo 3, del TUE), alla Brexit e ai diritti umani. Ma si parlerà anche di cibo, musica e sport per stimolare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi sull'idea di Europa e dell'essere cittadini europei. |
| ***METODOLOGIE*** | Momenti formativi dall'approccio didattico innovativo e informale (in linea con le metodologie dei programmi Erasmus+), quali, il learning by doing, organizzazione di Goal-Based-Scenarios come le Mock Elections, project work, role playing ecc. tutti connotati da un forte carattere esperienziale che contribuisce allo sviluppo personale dello studente, all'inserimento sociale e rappresentano un primo approccio a ciò che è definita "cittadinanza attiva".<br>Il percorso si sviluppa con le modalità della ricerca qualitativa, quali l'osservazione, le rilevazioni sul campo, l'analisi delle informazioni acquisite, la produzione e comunicazione multimediale, la riflessione sull'esperienza. |

| | |
|---|---|
| | Il processo di apprendimento di tipo esperienziale e cooperativo, supportato da esperti e con l'ausilio di internet e di nuove tecnologie, si fonda sulle metodologie della Ricerca- Azione. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto contempla un'unità didattica di 60 ore divise in tre settimane di 20 ore ciascuna da svolgersi nella località di Portsmouth, città natale di Charles Dickens.<br>Sono previste visite didattiche e incontri con soggetti e organizzazioni della società civile. La fase finale prevede la realizzazione di un output basata sull'esperienza vissuta dai ragazzi. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Verranno prodotti output concreti, quali il Glossario europeo delle emozioni e dei diritti, da diffondere nella scuola di appartenenza e la registrazione della simulazione delle elezioni al Parlamento Europeo, diffondibile on-line, nonché la raccolta dei risultai del laboratorio sulla cittadinanza attiva" |

| ***TITOLO*** | **Cittadini d'Europa**<br>**(10.2.2A-FSEPON-PU-2018-53)** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Obiettivo principale del progetto è quello di rinforzare negli allievi del nostro Istituto la consapevolezza del proprio ruolo come cittadini della comunità europea, facendo perno sui diritti fondamentali e i doveri del cittadino stesso in un'ottica di tolleranza ed interculturale, nonché di accettazione dell'altro diverso da sé. |
| ***FINALITÀ*** | 1) acquisire un'alfabetizzazione politica, 2) sviluppare un pensiero critico, capacità analitiche, 3) opinioni e valori, 4) e incoraggiare la partecipazione attiva a scuola e/o nella comunità. |
| ***TEMATICHE*** | Analisi, comprensione e interpretazione multidisciplinare del patrimonio ambientale, artistico, culturale, scientifico del proprio territorio nel confronto critico con analogo patrimonio di altri territori 'metropolitani' e 'periferici' in Europa. Diffusione delle scoperte e delle indagini 'sul campo' mediante vari codici comunicativi (artistici, letterari, multimediali). Apertura a identità e tradizioni diverse, attraverso l'incontro, il riconoscimento, la tolleranza, la reciprocità; Orientamento in campo culturale e universitario per inserirsi nella 'comunità di destino' della Unione Europea. |
| ***METODOLOGIE*** | Metodologia Didattica laboratoriale: Cooperative learning, Role play, Problem solving, Brainstorming, Project Work, Flipped work, Debate, Learning by doing, Group investigation, Jigsaw, Ricerca-azione, Webquest, Tutoring, Mentoring, Peer to Peer, Action maze, Circle time, Studio di caso, Incident, Outdoor training - Selezione critica dei temi inerenti le tematiche più specifiche di cittadinanza europea, raccogliendo anche gli stimoli provenienti dalla scuola, dal territorio, dal web; Utilizzo della piattaforma Google Classroom, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto consta di tre moduli di cittadinanza europea propedeutica (precisamente il primo percorso, "reporter di classe!", prevede la realizzazione di un laboratorio giornalistico nel quale gli allievi apprenderanno tecniche giornalistiche di base approfondendo le tematiche dell'Unione europea; il secondo, "The EU immigration law", avrà per oggetto l'approfondimento della normativa europea in materia di immigrazione; il terzo, "Legislatori d'Europa", seguirà l'iter formativo di una proposta normativa in ambito europeo il cui prodotto verrà inviato alle autorità competenti sotto forma di "disegno di legge". Poiché il Liceo adotta la c.d. "settimana corta", con il presente progetto si intende aprire la scuola anche il sabato mattina e il pomeriggio dal lunedì al venerdì. Ciò si pone come misura di forte contrasto all'abbandono scolastico e rappresenta un'opportunità d'innalzamento dell'offerta e delle competenze, un |

| | |
|---|---|
| | significativo passo per fare in modo che la scuola diventi capace di coniugare cultura, partecipazione e coesione sociale. Poiché la maggior parte dell'utenza proviene dalla provincia, le attività saranno condotte immediatamente dopo le lezioni (con una breve pausa da svolgersi sempre all'interno della struttura scolastica) |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Per la realizzazione degli scopi progettuali la scuola utilizzerà i consolidati ed incessanti rapporti già costruiti con aziende, scuole, enti pubblici e privati, centri di formazione e università del territorio, associazioni e cooperative, molti dei quali sono partners dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. In particolare, si avvarrà di: 4 accordi di rete ("Scuole in Magna Grecia", "Ecodidattica', 'Taranto due mari di libri' e Rete Orientamento scuole); del contributo dell'Università degli Studi di Bari (già sancita dalla Convenzione per l'Alternanza S/L e dalla lettera di intenti); dell'Associazione di Volontariato Penitenziario 'Noi e Voi Onlus' Paolo VI Taranto; dell'agenzia ETN INTERNATIONAL s.r.l; della Cooperativa Sociale "Eureka", Policoro (MT). Inoltre, della Casa Circondariale Taranto; della Cooperativa ISAC PRO - Taranto; del centro di medicina dello sport Coni; del Laboratorio territoriale per l'occupabilità (afferente alla rete con capofila lISS Pacinotti); della CRI sede di Taranto; di Legambiente Taranto; del FAI Taranto; della Banca d'Italia; dell'Università LUMSA; del Museo Etnografico Majorano; del Comune di Taranto; dell'ASL di Taranto. Con tali realtà si costruirà una rete di rapporti, mettendo a disposizione spazi e/o strumentazioni, condividendo competenze e volontari per la formazione, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro e della formazione. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Piattaforma web dedicata al progetto. Pubblicazione di articoli sui giornali locali/emittenti televisive locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola. - Pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. -Blog interattivo - Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza. -Individuazione di siti web già esistenti dove dare visibilità alle attività del progetto. Eventuali cortometraggi saranno pubblicati sul canale Youtube del Liceo, creando una specifica playlist destinata ai PON. I lavori degli studenti saranno conservati in appositi spazi cloud della GAFE. |

| **TITOLO** | **L'età di Giovanni Paisiello**<br>**10.2.5A-FSEPON-PU-2018-9** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto parte dal bisogno di conoscere il patrimonio artistico e culturale della città di Taranto nel 1700, secolo di grandi fermenti ed innovazioni in ogni campo del sapere.<br>Lo scopo del presente progetto è quello di fornire agli studenti una più consapevole esperienza della realtà in cui vivono al fine di orientare le scelte professionali alla valorizzazione e tutela dell'ambiente e per l'individuazione e il rispetto delle vocazioni peculiari del nostro territorio.<br>Nella esplorazione del mondo esterno potranno scoprire le innumerevoli possibilità di utilizzo dei dati informatizzati: dalla ricerca storica a quella di taglio urbanistico o artistico; dalla progettazione di un museo diffuso alla programmazione di concreti interventi di valorizzazione dei beni culturali.<br>L'approccio metodologico deve favorire la dimensione esperienziale, attraverso diversi livelli: dalla esperienza cognitiva posseduta dagli allievi, all'osservazione diretta del territorio per la scoperta degli elementi relativi al tema scelto: i ragazzi esploreranno la città e si accosteranno alla sua storia attraverso attività laboratoriali. |

| | |
|---|---|
| **FINALITÀ** | -Acquisire la consapevolezza della commistione e compenetrazione tra forme culturali diverse: storia, musica, architettura, arti visive, usi e tradizioni popolari.<br>-Conoscere il patrimonio culturale locale, in particolare della Taranto del 1700 al fine di tutelarlo e valorizzarlo.<br>-Rafforzare il senso di appartenenza, basato sul rispetto e la valorizzazione del patrimonio artistico della comunità.<br>-Costruire un percorso culturale volto alla individuazione degli aspetti peculiari del periodo storico trattato.<br>-Utilizzare le risorse digitali per la realizzazione di una nuova "narrazione" artistico-culturale.<br>-Sviluppare un processo creativo di collaborazione tra vari attori e partners locali (studenti, cittadini, associazioni, istituzioni locali) per definire strategie e possibili soluzioni legate a problematiche ambientali e urbane presenti nel territorio.<br>-Adottare il bene "Paisiello" al fine di garantirne la valorizzazione, promuovendo il coinvolgimento della comunità civile nel recupero del patrimonio documentario a lui relativo e della sua casa natale.<br>-Rinvigorire la determinazione alla costruzione di una realtà che necessita di impegno, entusiasmo, voglia di riscoprire le risorse culturali, naturali e umane per incrementare il dinamismo imprenditoriale. |
| **TEMATICHE** | **Modulo 1 Taranto nel 1700**<br>- Conoscenza della storia locale nel 1700 attraverso incontri seminariali;<br>-Le vicende storiche, la struttura urbana, le emergenze artistiche attraverso lettura di mappe, video You-tube, visite guidate;<br>-Predisposizione in formato digitale del percorso museale con testi in italiano, inglese, francese, spagnolo e braille; con contenuti in formato audio.<br>**Modulo 2 Paisiello e i suoi concittadini**<br>-Ciovanni Paisiello;<br>-Mons. Giuseppe Capecelatro<br>-Sant'Egidio Da Taranto;<br>-Tommaso Nicolo' D'Aquino;<br>-Predisposizione dei testi relativi ai personaggi analizzati in italiano, inglese, francese, spagnolo, braille e con contenuti in formato audio per l'implementazione del percorso museale.<br>**Modulo 3 Adozione di un monumento: La casa di Giovanni Paisiello**<br>•Studiare la storia del monumento attraverso letture e ricerca di fonti documentarie<br>•Uscite, visite, sopralluoghi, misurazioni, rilievi, fotografie, grafici, riprese filmate e video<br>•Interviste, indagini nel quartiere per indagare sulla realtà, sulle matrici culturali e comportamentali degli abitanti della Città vecchia<br>•Realizzazione di una serie di iniziative di animazione culturale, come dépliant,locandine, ipertesti, eBook, mostre fotografiche, video, visite guidate, schede didattiche (anche in più lingue) a cura dei ragazzi<br>**Modulo 4 Il museo diffuso: segni e percorsi per la fruizione**<br>-conoscenza delle definizioni fondamentali di evento culturale, museo diffuso e marketing territoriale;<br>-utilizzo di strumenti digitali e multimediali, checklist operative e schede progettuali;<br>-visite guidate per il sopralluogo finalizzato all'organizzazione dell'evento e alla realizzazione del percorso tematico;<br>-realizzazione di partenrship collaborative;<br>-organizzazione e promozione degli eventi.<br>-Somministrazione del test di ingresso per valutare aspettative, prerequisiti ed interessi degli allievi. |

| | |
|---|---|
| | -Incontri con l'esperto, sotto forma di seminari, visite guidate e workshop, allo scopo di ideare, progettare e organizzate una serie di eventi per la divulgazione dei contenuti appresi nei moduli precedenti. |
| **METODOLOGIE** | Didattica laboratoriale: Cooperative learning, Role play, Problem solving, Brainstorming, Project Work, Flipped work, Learning by doing, Ricerca-azione, Tutoring, Mentoring, Peer to Peer, Circle time, Studio di caso, Incident, Outdoor training - Selezione critica dei temi inerenti le tematiche specifiche, raccogliendo anche gli stimoli provenienti dalla scuola, dal territorio, dal web; Utilizzo della piattaforma Google Classroom, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app. STRUMENTI: Risorse infrastrutturali della scuola: Laboratori, Aula video, Biblioteca, Classi attrezzate. IMPATTI: Sviluppo competenze civiche e trasversali degli studenti. Sviluppo della comunicazione interna del Liceo. Sviluppo della comunicazione interscolastica - Sviluppo della comunicazione scuola/istituzioni territoriali (Comune, Provincia, Regione, ASL, Strutture Ospitanti ecc). Creazione di un sito web/repository con le flipped classroom, ambienti virtuali, dove verranno pubblicati i materiali didattici e i contenuti proposti durante le lezioni. Utilizzo di hardware e software per Audio/Video, valorizzando gli aspetti esperienziali ed emozionali degli studenti coinvolti. Coinvolgimento abbastanza alto di fruitori del servizio, (studenti che si approcceranno allo studio del '700, le loro famiglie e tutti coloro che vorranno accostarsi alla conoscenza della realtà storica e artistica locale attraverso lo specifico taglio individuato dal progetto). |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il progetto L'età di Paisiello (durata biennale) consta di 5 moduli correlati tra loro che saranno sviluppati con la seguente scansione:<br>1° ANNUALITÀ - alunni classi terze e quarte 1° MODULO: Taranto nel 1700 Durata: 30 ore<br>PRODOTTO FINALE: progetto di museo diffuso-percorso museale con l'individuazione di luoghi e opere legati a Giovanni Paisiello e al Settecento, concretizzato in una mappa tematica realizzata al computer. Approfondimento di carattere storico-culturale su personalità di rilievo del territorio del periodo in analisi: Giovanni Paisiello, mons. Giuseppe Capecelatro, Sant'Egidio da Taranto, Tommaso Nicolò D'Aquino (ciascuno infatti rappresenta un aspetto specifico della cultura del tempo).<br>ESPERTO: architetto e/o storico dell'arte con competenze in informatica.<br>2° MODULO: Paisiello e i suoi concittadini Durata: 30 ore<br>PRODOTTO FINALE: implementazione del progetto di museo diffuso-percorso museale con la descrizione dei profili di quattro illustri tarantini del 1700: Giovanni Paisiello, mons. Giuseppe Capecelatro, Sant'Egidio da Taranto, Tommaso Nicolò D'Aquino.<br>ESPERTO: storico dell'arte con competenze in informatica.<br>3° Modulo: Adozione di un monumento: La casa di Giovanni Paisiello Durata: 30 ore<br>ESPERTO: esperto nella elaborazione e gestione di patti di collaborazione in base al Regolamento Taranto Bene Comune, per la fruizione del percorso museale e per l'adozione del monumento 'Casa natale di G. Paisiello'.<br>PRODOTTO FINALE: ipotesi di patto di collaborazione e di adozione della casa natale di Paisiello.<br>2° ANNUALITÀ - alunni classi quarte e quinte 1° MODULO: Museo diffuso: segni e percorsi per la fruizione Durata: 30 ore<br>ESPERTO: organizzatore di eventi<br>PRODOTTO FINALE: organizzazione di eventi intorno a Paisiello e al percorso museale a lui dedicato: mostra documentaria, mostra fotografica sulla Città Vecchia con il coinvolgimento della popolazione locale, concerto da tenersi possibilmente in piazza Monteoliveto, su cui prospetta la casa di Giovanni Paisiello e che ben si presta ad eventi di tal tipo. |

| | |
|---|---|
| | 2° Modulo: Paisiello Bene Comune Durata: 30 ore<br>ESPERTO: esperto nella elaborazione e gestione di patti di collaborazione in base al Regolamento Taranto Bene Comune, per la fruizione del percorso museale e per l'adozione del monumento 'Casa natale di G. Paisiello'.<br>PRODOTTO FINALE: ipotesi di patto di collaborazione e di adozione della casa natale di Paisiello. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Per la realizzazione del progetto la scuola utilizzerà i consolidati ed incessanti rapporti già costruiti con aziende, scuole, enti pubblici e privati, centri di formazione e università del territorio, associazioni e cooperative, molti dei quali sono partners dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. In particolare, si avvarrà di: 4 accordi di rete ("Scuole in Magna Grecia", "Ecodidattica', 'Taranto due mari di libri' e Rete Orientamento scuole), del contributo dell'Università degli Studi di Bari, dell'Associazione 'Noi e Voi Onlus' Paolo VI Taranto, della Cooperativa Sociale "Eureka", Policoro (MT), della Cooperativa ISAC PRO - Taranto, di Legambiente Taranto, del FAI Taranto, dell'Università LUMSA, del Museo MarTa, del Comune di Taranto, dell'ASL di Taranto, dell'Orchestra della Magna Grecia, dell'Associazione "Amici della musica Arcangelo Speranza" e dell'Associazione "Missione Girasole". Per l'analisi della figura di Sant'Egidio da Taranto, di cui si festeggia il centenario della sua proclamazione a Santo nel 2019, sono state firmate le dichiarazioni d'intenti con la comunità francescana della chiesa di San Pasquale e Il Comitato Pittaggio Del Baglio. Con tali realtà si costruirà una rete di rapporti, mettendo a disposizione spazi e/o strumentazioni, condividendo competenze e volontari per la formazione, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro e della formazione. |
| **FORME DI VISIBILTÀ** | Piattaforma web dedicata al progetto. Pubblicazione di articoli sui giornali locali/emittenti televisive locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola. - Pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. -Blog interattivo - Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza. -Individuazione di siti web già esistenti dove dare visibilità alle attività del progetto. Eventuali cortometraggi saranno pubblicati sul canale Youtube del Liceo, creando una specifica playlist destinata ai PON. I lavori degli studenti saranno conservati in appositi spazi cloud della GAFE. |

| **TITOLO** | **LAVORO & INCLUSIONE**<br>**10.2.5A-FSEPON-PU-2017-34**<br>**Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il progetto di Alternanza scuola lavoro in filiera che il Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" di Taranto intende realizzare, prevede la collaborazione con le seguenti realtà territoriali:<br>- ISAC Pro Società Cooperativa Sociale (di seguito ISACPro) Istituto di Scienze dell'Apprendimento e del Comportamento;<br>- A.P.S. COMUNI(TÀ) Associazione di Promozione Sociale Comunità;<br>- Tombolini Officine Ortopediche Srl;<br>- Lorè Officine Ortopediche;<br>- Comune di Taranto;<br>- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;<br>- Associazione di Volontariato "NOI E VOI"; |

| | |
|---|---|
| | - Cooperativa Sociale Noi e Voi a.r.l. (Impresa di Ristorazione Art. 21).<br>In ragione delle finalità statutarie degli Enti su indicati, il progetto è finalizzato a promuovere la cultura dell'inclusione e del rispetto della diversità attraverso la progettazione di percorsi del ben-essere e dello star bene in comunità.<br>Il progetto si compone di 3 moduli in filiera:<br>1. **'Progetti di vita indipendenti'** in collaborazione con la Coop. ISAC Pro, il Comune, l'ASL, e l'A.P.S. Comuni(Tà)<br>2. **'La rete per un Centro di Domotica'** in collaborazione con la Coop. ISAC Pro, l'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, Il Comune di Taranto, l'Officina Ortopedica Tombolini.<br>3. **'La filiera dell'Accoglienza'** in collaborazione con la Coop. NOI E VOI (Impresa di Ristorazione Art. 21), il Comune di Taranto, l'Hot Spot di Taranto, l'Associazione Noi e Voi, ONLUS. |
| **FINALITÀ** | Il progetto si propone di motivare gli studenti per contribuire alla creazione di un sistema integrato dell'offerta di istruzione e di formazione efficiente in un liceo dove l'alternanza scuola- lavoro assume le seguenti dimensioni:<br>1. pedagogica: sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici;<br>2. orientativa: l'esperienza concreta di contesti lavorativi<br>3. occupazionale: l'inserimento nel complesso mercato del lavoro con esperienze diversificate permette la realizzazione fattiva sul campo senza attendere la conclusione del ciclo scolastico<br>Le finalità: 1) acquisizione delle competenze chiave dell'apprendere in autonomia (imparare ad imparare, acquisire e interpretare informazioni, individuare collegamenti e relazioni); 2) acquisizione delle competenze chiave dell'interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e team working); 3) acquisizione delle competenze chiave dell'essere imprenditori di sé stessi |
| **TEMATICHE** | Scopo del modulo è quello di far conoscere e apprendere ai ragazzi il percorso che le famiglie e le persone con disabilità e gli migranti devono affrontare per ridurre le "barriere sociali e culturali" e inoltre, quali sono i soggetti che intervengono nel percorso di accoglienza di profughi o rifugiati politici, quali le rispettive responsabilità e gli obiettivi e le modalità con cui lavorano. Al termine del percorso, inoltre, gli alunni dovranno essere in grado di svolgere un'analisi dettagliata dell'intero processo per evidenziare punti di forza e criticità e proporre un'alternativa in una o più fasi.<br>Durante il percorso gli alunni avranno la possibilità di:<br>•conoscere i diversi soggetti pubblici e privati inseriti all'interno del processo;<br>•conoscere le leggi nazionali e regionali che governano il processo stesso;<br>•conoscere le diverse figure professionali che intervengono a vario titolo all'interno del processo;<br>•conoscere le procedure tramite cui attivare specifici servizi siano essi pubblici o privati;<br>•avviare un pensiero critico circa le prassi operative adottate;<br>•comprendere la responsabilità delle singole strutture o professioni nel determinare il successo o fallimento di un progetto di vita per persone con disabilità intellettive e con diversità culturali;<br>•comprendere l'utilizzo di strumenti e pratiche operative differenti. |
| **METODOLOGIE** | Didattica laboratoriale: Cooperative learning, Role play, Problem solving, Brainstorming, Project Work, Flipped work, Learning by doing, Group investigation, Ricerca-azione, Tutoring, Mentoring, Peer to Peer, Circle time, Studio di casi, Incident, Outdoor training - Selezione critica dei temi inerenti le tematiche specifiche, raccogliendo anche gli stimoli provenienti dalla scuola, dal territorio, dal web. Utilizzo della piattaforma Google Classroom, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app, Uso del Coding e del programma Scratch al fine di programmare, analizzare e risolvere problemi, quindi decidere e valutare. STRUMENTI: - Risorse infrastrutturali della scuola: Laboratori, Aula video, Biblioteca, Classi attrezzate. IMPATTI: - Sviluppo di un "mindset imprenditoriale" - Sviluppo delle competenze civiche e trasversali degli studenti - Sviluppo della comunicazione interna del Liceo a livello studentesco - Sviluppo della comunicazione interscolastica - Sviluppo della comunicazione scuola/istituzioni territoriali (Comune, Provincia, Regione, ASL, Strutture Ospitanti ecc) - Creazione di un sito web/repository con le flipped classroom, un ambiente virtuale, dove verranno pubblicati i materiali didattici e i contenuti proposti durante le lezioni - Utilizzo di hardware e software per Audio/Video, |

| | |
|---|---|
| | valorizzando gli aspetti esperienziali ed emozionali degli studenti coinvolti e di tutti gli attori del progetto. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | **Fase iniziale**<br>Intende attivare le competenze nel campo della comunicazione, della relazionalità, delle conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, del "sistema azienda", del ruolo delle istituzioni pubbliche e della possibilità di inserimento in esse e nel settore privato.<br>**Fase intermedia**<br>Si concretizza nell'esperienza di Alternanza nelle Aziende individuate come partner progettuali e componenti della filiera produttiva. Qui i ragazzi si misurano sul campo, applicando le conoscenze teoriche in un processo di lavoro reale, in un ambiente lavorativo vero e all'interno di un sistema di relazioni formali e informali. In concreto permette allo studente di sperimentare il lavoro.<br>**Fase finale**<br>Si esplica in monitoraggi in itinere con prospetti di rilevazioni da compilare a cura del tutor scolastico, del tutor esterno e dello studente. Il tutor scolastico durante tutto il periodo l'alternanza, affiancherà gli alunni sul posto di lavoro in stretto contatto con il tutor esterno anche al fine di verificare che non sussistano dei problemi di inserimento e adattamento o delle incomprensioni con gli altri lavoratori. Il lavoro si completa con |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | - ISAC Pro Società Cooperativa Sociale (di seguito ISACPro) Istituto di Scienze dell'Apprendimento e del Comportamento;<br>- A.P.S. COMUNI(TÀ) Associazione di Promozione Sociale Comunità;<br>- Tombolini Officine Ortopediche Srl;<br>- Lorè Officine Ortopediche;<br>- Comune di Taranto;<br>- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;<br>- Associazione di Volontariato "NOI E VOI";<br>- Cooperativa Sociale Noi e Voi a.r.l. (Impresa di Ristorazione Art. 21). |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Piattaforma web dedicata al progetto. Pubblicazione di articoli sui giornali locali/emittenti televisive locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola. - Pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. -Blog interattivo - Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza. -Individuazione di siti web già esistenti dove dare visibilità alle attività del progetto. Eventuali cortometraggi saranno pubblicati sul canale Youtube del Liceo, creando una specifica playlist destinata ai PON. I lavori degli studenti saranno conservati in appositi spazi cloud della GAFE. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **Educazione al Digitale**<br>**10.2.2A-FSEPON-PU-2018-665**<br>**Pensiero computazionale e cittadinanza digitale** |
| ***PRESENTAZIONE*** | L'obiettivo primario di questo Progetto è quello di far acquisire agli studenti unaconsapevolezza dell'importanza del saper utilizzare i potenti mezzi delle TIC, acquisendo sia la strumentalià e l'abilità al pensiero computazionale sia una coscienza civile, permettendo il recupero del valore della legalità e diffondendo una cultura di cooperazione con gli organi istituzionali in modo che si possa migliorare il proprio ambiente di vita, con il rispetto reciproco e la difesa delle norme. Mission di questo Liceo è, infatti, diffondere la legalità per consentire agli studenti di scoprire il valore della cultura come elemento per l'autoformazione, per lo sviluppo della propria coscienza e della tolleranza. Con tale progetto si mira a promuovere la crescita sociale e culturale, a creare strumenti efficaci di difesa e a sviluppare una coscienza legale intesa come lotta al disagio, all'emarginazione e alla corruzione; mali da debellare sia nella scuola che nella società in genere. |

| | |
|---|---|
| | Nel modulo “Il Coding: uno stile di pensiero per risolvere i problemi" stimolerà il pensiero computazionale attraverso l’uso del coding, che favorisce lo sviluppo della creatività, aiuta a confrontarsi con problemi complessi attraverso una risoluzione costruttiva, sviluppa il ragionamento accurato e preciso, permette di usare l’astrazione e l’argomentazione (cioè valutando la soluzione fornita e chiedendosi s e essa è corretta o migliorabile) favorisce l’acquisizione di una forma mentis utile per una futura vita professionale (collaborare con i colleghi per risolvere i problemi, fornire descrizioni chiare delle strategie utilizzate...).<br>Lo sviluppo del modulo “EIPASS per il mondo", infine, renderà gli allievi capaci di scegliere consapevolmente come e quali strumenti utilizzare per tradurre il proprio pensiero in progetto, attraverso l’acquisizione di conoscenze sugli strumenti informatici di base e sul loro corretto utilizzo. |
| ***FINALITÀ*** | - Conoscere la Costituzione Italiana.<br>-Educare al rispetto della legge non per paura delle misure repressive, ma per lo sviluppo di una coscienza etica.<br>-Sviluppare il senso di solidarietà umana e sociale.<br>-Acquisire ed ampliare le capacità di problem solving, comunicazione, collaborazione, creatività. -Acquisire specifiche competenze matematiche, tecnologiche e digitali.<br>-Acquisire conoscenze informatiche di base.<br>-Conoscere internet le sue potenzialità e i rischi legati agli aspetti dell'identità, della privacy.<br>-Superare l'antagonismo tra ambienti di apprendimento formali, che caratterizzano l'apprendimento scolastico, e informali (apps, blog, social network, ecc, blog, vlog) a cui i giovani, digital natives, si rivolgono sempre più spesso.<br>-Acquisire e saper utilizzare nuovi linguaggi e nuove modalità di comunicazione e di apprendimento.<br>-Rinforzare le competenze di cittadinanza attiva attraverso la gestione democratica e responsabile delle forme di cultura partecipativa.<br>-Usare in modo consapevole la risorsa Internet, riconoscendo i rischi legati alla profilazione.<br>-Promuovere la formazione di una nuova generazione di cittadini che sappiano utilizzare le nuove tecnologie, i servizi digitali ed i dati pubblici, in modo più consapevole, efficace ed evoluto.<br>-Analizzare con senso critico i contenuti dei siti web della Pubblica Amministrazione.<br>-Realizzare blog, vlog attraverso relative piattaforme web. |
| ***TEMATICHE*** | Il progetto consta di 3 moduli relativi alle seguenti finalità e aree tematiched'intervento:<br>**Modulo 1 Digital Civil Law**<br>conoscere la Costituzione Italiana;<br>saper esprimere la propria opinione;<br>saper lavorare insieme agli altri nel rispetto dei ruoli;<br>superare il disagio onde evitare la dispersione;<br>educare lo studente a chiedere aiuto per superare il disagio;<br>educare al rispetto delle persone, dell’ambiente e dei beni;<br>educare al rispetto della legge non per paura delle misure repressive, ma per lo sviluppo di una coscienza etica.<br>Finalità:<br>Promuovere la formazione della persona facendo acquisire coscienza di sé e del mondo circostante;<br>Sviluppare la responsabilità personale;<br>Sviluppare la cultura della legalità ed il senso della cittadinanza solidale;<br>Condividere e rispettare i valori etico - sociali insiti nelle norme;<br>Sviluppare il senso di solidarietà umana e sociale;<br>Educare al rispetto delle Istituzioni;<br>Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita nella scuola;<br>Renderli consapevoli ed autonomi nelle decisioni e nelle scelte;<br>Rispettare le regole della scuola e condividerle;<br>Recuperare la propria identità attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei beni e delle tradizioni del proprio territorio.<br>**Modulo 2 Coding: uno stile di pensiero per risolvere i problemi**<br>I Contenuti da svolgere saranno:<br>1- La necessità dei linguaggi di programmazione |

| | |
|---|---|
| | 2-La necessità degli algoritmi<br>3-Creatività negli algoritmi<br>4-L'uso di semplici comandi<br>5-La creazione di funzioni<br>6-Funzioni e progettazione top-down<br>7-Le interfacce di programmazione (API) e l'uso di funzioni con parametri<br>8-La creazione di funzioni con parametri<br>9-I cicli ed i numeri casuali<br>10-Progetto: realizzare una storia digitale<br>**Modulo 3 EIPASS nel mondo**<br>Blocco tematico 1: Fondamenti dell'I.C.T.<br>Blocco Tematico 2: Gestione funzioni di base del sistema operativo / O.S. Basic Management<br>Blocco tematico 3: Videoscrittura / Word Processing<br>Blocco Tematico 4: Foglio elettronico / Spreadsheet<br>Blocco Tematico 5: Basi di Dati /Gestione di dati strutturati<br>Blocco Tematico 6: CULTURA DIGITALE / Presentazioni multimediali / Slideshow<br>Blocco tematico 7: Internet, Diritti e responsabilità in Internet & Networking Storia, nascita, architettura e principi di internet; logica e funzionamento di internet. |
| ***METODOLOGIE*** | Didattica laboratoriale: Cooperative learning, Role play, Problem solving, Brainstorming, Project Work, Flipped work, Learning by doing, Group investigation, Ricerca-azione, Tutoring, Mentoring, Peer to Peer, Circle time, Studio di casi, Incident, Outdoor training - Selezione critica dei temi inerenti le tematiche specifiche, raccogliendo anche gli stimoli provenienti dalla scuola, dal territorio, dal web. Utilizzo della piattaforma Google Classroom, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app, Uso del Coding e del programma Scratch al fine di programmare, analizzare e risolvere problemi, quindi decidere e valutare. STRUMENTI: - Risorse infrastrutturali della scuola: Laboratori, Aula video, Biblioteca, Classi attrezzate. IMPATTI: - Sviluppo di un “mindset imprenditoriale” - Sviluppo delle competenze civiche e trasversali degli studenti - Sviluppo della comunicazione interna del Liceo a livello studentesco - Sviluppo della comunicazione interscolastica - Sviluppo della comunicazione scuola/istituzioni territoriali (Comune, Provincia, Regione, ASL, Strutture Ospitanti ecc) - Creazione di un sito web/repository con le flipped classroom, un ambiente virtuale, dove verranno pubblicati i materiali didattici e i contenuti proposti durante le lezioni - Utilizzo di hardware e software per Audio/Video, valorizzando gli aspetti esperienziali ed emozionali degli studenti coinvolti e di tutti gli attori del progetto. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Le attività proposte saranno svolte nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì, e il sabato, con inizio al termine delle ore curriculari. Nel periodo estivo saranno presentati, con appositi eventi e/o convegni, i migliori lavori prodotti dai corsisti partecipanti ai moduli del PON alla presenza del Dirigente scolastico, del corpo docente, dei genitori, degli studenti e di alcuni rappresentati del territorio (politici, professori universitari ed altre figure di rilievo). Questa modalità potrà coniugare le esigenze di tutti gli stakeholders, mantenendo comunque sempre vivo l’interesse, la frequenza, l’impegno e la partecipazione al dialogo educativo. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Piattaforma web dedicata al progetto. Pubblicazione di articoli sui giornali locali/emittenti televisive locali, su LES News Puglia e sul sito della scuola. - Pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. -Blog interattivo - Diffusione e promozione dei materiali presso le scuole del territorio, i partners di rete, i luoghi di aggregazione giovanile e la cittadinanza. -Individuazione di siti web già esistenti dove dare visibilità alle attività del progetto. Eventuali cortometraggi saranno pubblicati sul canale Youtube del Liceo, creando una specifica playlist destinata ai PON. I lavori degli studenti saranno conservati in appositi spazi cloud della GAFE. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **MARE E TERRA…. CITTADINI DEL MONDO**<br>**(10.2.5A-FSEPON-PU-2018-620)** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto tende a portare all'interno dell'istituzione scolastica quell'attenzione fattiva verso i temi della salute, del benessere delle studentesse e degli studenti, alla diffusione di corretti stili di vita e abitudini positive, alla valorizzazione delle risorse marine e dei prodotti tipici, il tutto con la consapevolezza di crescere come cittadini onesti, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, in una dimensione globale e locale, attraverso modelli e comportamenti virtuosi. |
| ***FINALITÀ*** | Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali. Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto Potenziamento della dimensione esperenziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti Valorizzazione del ruolo attivo degli studenti, della problematizzazione e della capacità di individuare soluzioni attraverso la riflessione collettiva |
| ***TEMATICHE*** | Il progetto consta di 5 moduli relativi alle seguenti aree tematiche d'intervento:<br>- Area tematica 1: educazione alimentare, cibo e territorio - 'Progettiamo il nostro orto';<br>- Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport - 'A vele spiegate';<br>- Area tematica 3: educazione ambientale - 'Valorizziamo il mare';<br>- Area tematica 4: cittadinanza economica - 'L'economia per creare civiltà';<br>- Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva - 'La cultura del Ben -Essere'. |
| ***METODOLOGIE*** | Uso di *hardware* e *software* per Audio/Video<br>Uso di *Coding*<br>Utilizzo della piattaforma *GoogleClassroom*, per attività di tipo collaborativo, anche con uso di app<br>Creazione di un sito *web/repository*<br>Metodologia *flipped*:<br>*Cooperative learning*<br>Attività *peer tutoring*<br>Metodologia delle dinamiche di gruppo di Tuckman: Forming (periodo della formazione), Storming (periodo del conflitto), Norming (periodo normativo), Performing (periodo della prestazione). |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Gli incontri si svolgeranno in orari pomeridiani dal lunedì al venerdì e il sabato mattina |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Per la realizzazione degli scopi progettuali la scuola utilizzerà i consolidati ed incessanti rapporti già costruiti con aziende, scuole, enti pubblici e privati, centri di formazione e università del territorio, associazioni e cooperative, molti dei quali sono *partners* dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. In particolare, si avvarrà di: quattro accordi di rete ("Scuole in Magna Grecia", "Ecodidattica", 'Taranto due mari di libri' e Rete Orientamento scuole); del contributo dell'Università degli Studi di Bari (già sancita dalla Convenzione per l'Alternanza S/L e dalla lettera di intenti); dell'Associazione di Volontariato Penitenziario 'Noi e Voi Onlus' Paolo VI Taranto; della Cooperativa Sociale "Eureka", Policoro (MT). Inoltre, della Casa Circondariale Taranto; della Cooperativa ISAC PRO - Taranto; del centro di medicina dello sport Coni; del Laboratorio territoriale per l'occupabilità (afferente alla rete con capofila IISS Pacinotti); della CRI sede di Taranto; di Legambiente Taranto; del FAI Taranto; della Banca d'Italia; dell'Università LUMSA; del Museo Etnografico Majorano; del Comune di Taranto; dell'ASL di Taranto. Con tali realtà si costruirà una rete di rapporti, mettendo a disposizione spazi e/o strumentazioni, condividendo competenze e volontari per la formazione, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro e della formazione. |

| | |
|---|---|
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Sito Web della scuola, conferenze e convegni a tema, materiale informativo distribuito in occasione degli eventi. I lavori degli studenti saranno conservati in appositi spazi *cloud* della GAFE. |
| **TITOLO** | **Classi senza aule**<br>**Nuove tecnologie e ambienti di apprendimento** |
| **PRESENTAZIONE** | L'idea progettuale parte dalla consapevolezza della necessità di applicare una didattica più interattiva, stimolante, laboratoriale, che renda l'alunno veramente protagonista della costruzione del suo sapere. Personalizzare l'apprendimento nel contesto classe non significa più individuare per ciascun alunno i specifici bisogni e prevedere interventi di recupero o potenziamento, ma significa soprattutto minimizzare i modi tradizionali di fare scuola (lezioni di ascolto, completamento di schede a diversi livelli, interrogazioni alla cattedra…) rendendo sempre più frequenti attività nelle quali i ragazzi operino direttamente sui saperi e sulla avvenuta acquisizione di competenze specifiche; significa, quindi, prevedere per ogni contenuto specifico, compiti e problemi che implichino l'uso significativo delle competenze in situazioni diverse, trasferibili e molto vicine alla vita reale. In questa programmazione personalizzata, naturalmente, le tecnologie giocano un ruolo preponderante, perché davanti ad una qualsiasi applicazione e ad un qualsiasi compito l'alunno deve operare con le proprie forze e le proprie conoscenze, deve procedere nella sua costruzione del sapere per "prove ed errori" e deve soprattutto mettere in gioco le capacità creative che possiede. |
| **FINALITÀ** | - Favorire la riflessione sull'offerta curricolare delle discipline, indicando priorità di sviluppo e innovazione metodologica e didattica.<br>- Ricercare nuove modalità operative e metodologiche, attraverso il maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica .<br>- Far diventare la tecnologia un naturale strumento di apprendimento attraverso il quale poter costruire il sapere in modo più consapevole e motivante. La tecnologia aiuta docenti e alunni a "personalizzare l'apprendimento" e a trasformare il modello didattico tradizionale e trasmissivo in metodologia che valorizza le diversità, le specificità e le opportunità di apprendimento.<br>- Formare alunni che abbiano acquisito:<br>a. un metodo di studio basato sugli stimoli, sulla motivazione, sulla curiosità e sulla voglia di sapere<br>consapevolezza dei propri limiti e delle modalità per superarli<br>b. consapevolezza delle proprie capacità e sicurezza nel saperle esprimere<br>c. capacità di condividere e collaborare |
| **TEMATICHE** | Realizzazione di interventi didattici nei nuovi ambienti di apprendimento attraverso un metodo basato sull'Inquiry Learning, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.<br>1) I docenti progettano U.A. da svolgere in classe secondo i seguenti step: competenze di base - competenze specifiche - competenze trasversali- per iniziare (attività propedeutiche per verificare prerequisiti) - attività laboratoriali e tecnologie di supporto - esercitazioni e verifiche in itinere e in situazione - prove di verifica finali<br>2) i docenti programmano la sequenza degli apprendimenti per implementare il corso on line su piattaforma secondo i seguenti step: Bacheca (home page) – Materiali e Risorse – Forum di discussione – Chat di laboratorio – Compito finale (project work) |
| **METODOLOGIE** | 1. Utilizzo quotidiano delle tecnologie in classe senza tempi definiti - progettazione di U.A. da svolgere in classe e da condividere sulla piattaforma cloud<br>2. Digital Media: Supporti multimediali e informatizzazione dell'insegnamento disciplinare librerie dei contenuti didattici digitali, classi virtuali, libri digitali,.. |
| ***TITOLO*** | **Progetto Russia** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Alla luce del comma 2 art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, il collegamento in Rete tra le Istituzioni Pubbliche è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico e dell'offerta formativa sul territorio, |

| | |
|---|---|
| | alla possibilità di avvalersi dei servizi presenti sul territorio ai fini di ottimizzare le risorse e migliorare il processo di orientamento dei giovani; |
| ***FINALITÀ*** | I Partner concordano nel fare della conoscenza della Cultura Russa, della collaborazione e del partenariato con altrettante parallele Istituzioni Educative e formative della Città di Mosca, uno degli elementi fondamentali del proprio progetto formativo |
| ***TEMATICHE*** | Le attività e gli obiettivi previsti sono i seguenti:<br>1.Scambi di docenti ed operatori, per l'approfondimento di tematiche di natura pedagogica, didattica, formativa, professionalizzante ed organizzativa presenti nei sistemi di riferimento.<br>2.Realizzazione di specifiche iniziative congiunte sui temi della "Cultura, Storia,Ecologia, Ambiente, Formazione professionalizzante".<br>3.Studio comparativo dei modelli formativi ed organizzativi delle professioni tecniche<br>4.Mobilità di alunni (anche in modalità di Alternanza Scuola/Lavoro) allo scopo di effettuare studi comparativi dei sistemi di istruzione e formazione nonché dei modelli pedagogico-didattici<br>5.Mobilità di alunni (anche in modalità di Alternanza Scuola/Lavoro) allo scopo di effettuare percorsi comparati per la realizzazione di potenziali *startup* imprenditoriali innovative<br>6.Soggiorni a Taranto - Martina Franca e Massafra, in Puglia, con escursioni nella Capitale, dei Dirigenti e delegati russi con ospitalità da parte dei partner italiani.<br>7.Soggiorni a Mosca, dei dirigenti e delegati italiani con ospitalità da parte dei partner russi.<br>8.Soggiorni a Taranto - Martina Franca e Massafra, in Puglia, con ospitalità presso le famiglie, di studenti e stagisti delle istituzioni della Provincia di Taranto partecipanti.<br>9.Soggiorni a Mosca, con ospitalità presso le famiglie, di studenti e stagisti delle istituzioni della Provincia di Taranto partecipanti.<br>10.Realizzazione di attività congiunte ed integrate della Società Dante Alighieri, fra la Sezione di Taranto e quelle di Mosca e San Pietroburgo.<br>11.Realizzazione di Festival e Rassegne finalizzati alla valorizzazione delle Attività espressive, quali veicoli per il consolidamento dei valori dell'amicizia e dell'inclusione sociale.<br>12.Realizzazione di esperienze formative speculari destinate a studenti ed operatori per l'approfondimento delle conoscenze della Cultura, della Lingua e delle professioni.<br>13.Realizzazione di vacanze studio - summer school nei mesi estivi a Taranto/Provincia da parte di studenti russi, accompagnati da Docenti e Dirigenti, con insegnamento della Lingua e della Cultura Italiana.<br>14.Partecipazione di studenti ed operatori della Provincia di Taranto/ Provincia a campus linguistici internazionali, insegnamento della Lingua e della Cultura Russa.<br>15.Conoscenza e scambio di esperienze da parte delle Istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale e del Conservatorio "G. Paisiello" con analoghe Istituzioni moscovite, attraverso l'esibizione delle rispettive Orchestre, anche in formazione congiunta.<br>16.Promozione dello studio reciproco delle Lingue. Ciò, per quanto concerne le scuole russe,potrà avvenire nell'ambito del Progetto PRIA, sostenuto dall'Ambasciata d'Italia a Mosca. |
| ***METODOLOGIE*** | - *Peer tutoring*<br>- classi virtuali<br>- piattaforma di condivisione dei contenuti<br>- lezioni in streaming e utilizzo didattico dei *social network*<br>- visite in presenza all'estero nelle scuole con laboratori *online* e in presenza |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | La Rete di Scopo "Russia-Italia", presenta i seguenti partner:<br>IISS " De Ruggieri" -Massafra- Dirigente Scolastico Stefano Milda (capofila)<br>I.I.S.S. "L. da Vinci" - Martina F. - Dirigente Scolastica Adele Quaranta<br>I.C. "De Amicis - Manzoni" -Massafra- Dirigente Scolastico Stefano Milda<br>I.C. " Giovanni XXIII"- Martina F. - Dirigente Scolastica Maria Rosa Blonda<br>I.C. " Marconi" – Martina F. - Dirigente Scolastica Graziana Monaco |

| | |
|---|---|
| | Liceo delle Scienze Umane "Vittorino da Feltre" - Taranto – Dirigente Scolastico Alessandra Larizza<br>PoliBA - "II Facoltà di Ingegneria di Taranto" - ing.Domenico Costantino<br>Conservatorio "G. Paisiello" – Taranto – Direttore M° Lorenzo Fico<br>Comune di Massafra – Sindaco Avv. Fabrizio Quarto<br>Associazione "Ragazzi in Gamba" – Taranto Presidente Gennaro Esposito<br>Associazione "Amici dei Musei" - Lizzano (TA) Egidio Lenti<br>Associazione "Verso Est" – Cooperaz. e Partenariato -Taranto - dott. Giuseppe Stasolla<br>"FormEdil CPT" – Taranto- ing. Fabio De Bartolomeo<br>Ordine degli Architetti della Provincia di Taranto - Arch. Massimo Prontera<br>Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto - Ing. Antonio Curri |

| ***TITOLO*** | **PROGETTARE SENTIERI DI VITA**<br>***PERCORSO ASSISTITO SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il percorso ASL: "Progettare sentieri di vita", è parte integrante del curricolo, momento fondamentale del processo culturale e formativo, occasione per sperimentare una nuova modalità di apprendimento in cui si superi la separazione tra momento formativo e momento applicativo.<br><br>Consente all'allievo di verificare sul campo aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo, riconoscere attitudini, punti di forza e debolezza, vocazioni particolari, confrontandosi con il sistema azienda e le dinamiche lavorative.<br><br>Il profilo formativo dell'indirizzo liceo delle Scienze Umane "è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali". Un'istanza formativa così concepita non può prescindere da attività che consentano agli studenti accessi diretti alle strutture che operano nell'ambito variegato del sociale, permettendo altresì di integrare ed elaborare conoscenze e acquisizioni teoriche per comporle in un sistema coerente e in un più ampio orizzonte di senso.<br><br>Profilo professionale di riferimento:**Tecnico esperto nelle relazioni educative.**<br><br>Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali, con i servizi del territorio, pubblici e privati, in diversi ambiti: culturale, ludico – ricreativo, educativo e socio – sanitario. È in grado diprogettare e realizzare ambienti e interventi educativi finalizzati alla cura, alla socializzazione, al sostegno dell'autonomia e dello sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di bambini e adolescenti, e di promuovere esperienze di aggregazione, partecipazione e scambio. Inoltre, ha il compito di facilitare l'integrazione e prevenire la marginalità e l'esclusione sociale. |
| ***FINALITÀ*** | **Obiettivi formativi**:<br>• Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>• Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>• Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)<br>• Favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>• Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità<br>• Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale |

| | |
|---|---|
| | • Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di ununico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>• Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>• Sollecitare capacità critica e diagnostica.<br><br>**Competenze di base:**<br>**<u>Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)</u>**<br>• Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa;<br>• Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo;<br>• Operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;<br>• Pianificare e gestire semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi;<br>• Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo.<br><br>**Competenze tecnico-professionali e profilo formativo di riferimento:**<br>• conoscenza della realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia e adolescenza;<br>• conoscenza della psicologia dello sviluppo in età infantile e adolescenziale;<br>• conoscenza delle cause dei principali disturbi del comportamento;<br>• conoscenza delle teorie socio - psico - pedagogiche relative all'educazione in età evolutiva;<br>• capacità di allestire spazi e predisporre materiali sulla base dei bisogni di crescita;<br>• capacità di promuovere percorsi di autonomia;<br>• capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, di drammatizzazione, manuali (uso di materiali plastici, creta e cartapesta, strumenti musicali ecc.);<br>• gestione di gruppi di bambini e genitori;<br>• capacità di elaborare semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi. |
| ***TEMATICHE*** | ***<u>IL SISTEMA AZIENDA E I SERVIZI ALLA PERSONA</u>***<br>- I Servizi per l'impiego<br>- Le tecniche di ricerca attiva del lavoro<br>- Compilazione del proprio C.V.<br>- La sicurezza nel lavoro.<br>- Tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni. Analisi della normativa in vigore.<br>- Lettera di presentazione e il colloquio di lavoro.<br>- Le diverse tipologie contrattuali.<br>- Il terzo settore e le imprese sociali<br>- Aspetti giuridici ed economici relativi alla costituzione di una azienda di servizi alla persona<br>- Discussione di casi<br><br>***<u>L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO</u>***<br>- Realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia.<br>- La pedagogia delle relazioni educative: l'agire educativo, rapporto tra qualità ed efficacia dell'agire educativo.<br>- Tecniche di osservazione diagnostica |

| | |
|---|---|
| | - Tecniche comportamentali per bambini con disturbi<br><br>***LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA***<br>- Uso del linguaggio settorale utilizzato anche a livello internazionale<br>- Riconoscere la tipologia delle informazioni gestite dall'azienda<br>- Comunicare con linguaggi diversi e con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e all'esterno<br>- Riconoscerela tipologiadelle informazionigestitedall'azienda<br><br>***PROJECT WORK***<br>- Realizzare progetti di aiuto tenendo conto delle caratteristiche evolutive, curando l'organizzazione dei tempi, degli spazi, e l'offerta dei materiali.<br>- Riconoscere le caratteristiche determinanti di un progetto<br>- Descrivere le fasi di un progetto aziendale, dall'ideazione alla valutazione<br>- Portare a compimento il lavoro programmato<br>- Verificare i risultati e operare azioni correttive |
| ***METODOLOGIE*** | Attività didattica interattiva<br>Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda.<br>Didattica laboratoriale<br>Problem solving / Learning by doing<br>Simulazione casi |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | **Durata totale in ore n. 80 di cui 30 in aula e 50 in azienda**<br><br>**FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio) –** definizione del percorso formativo in collaborazione con i referenti dei consigli di classe coinvolti e con le aziende partner. Definizione degli strumenti per Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze)<br>**FASE B – Orientamento e formazione d'aula -** organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all'esperienza di alternanza.<br>Attività previste per gli studenti:<br>approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali, attività laboratoriali di simulazione di impresa, realizzazione dei project work. L'orientamento è finalizzato ad accompagnare e a sostenere il gruppo di studenti nel percorso di alternanza scuola-lavoro.<br>**FASE C - Formazione in azienda** (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda).<br>Attività previste per gli studenti: 50 ore di percorso in azienda.<br>**Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio |

| | |
|---|---|
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | **Strutture socioeducative**(pubbliche e private), **onlus, centri diurni, case-famiglia, scuole 1° Circolo** in grado di offrire consulenza e formazione specifica e porre l'allievo in contatto con soggetti che diventeranno i principali interlocutori nelmondo del lavoro.<br>**Associazioni di categoria**, in modo da realizzare accordi di partnership nella costruzione di legami con le aziende associate da questi ritenute più adatte a realizzare il percorso formativo progettato<br>- Centro della Cultura per l'infanzia – Taranto;<br>- XVI Circolo "Europa-Basile" Taranto<br>- Istituto Comprensivo "Dante" Taranto<br>- Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco" Taranto<br>- AIPD Associazione Italiana Persone Down – sezione di Taranto;<br>- Cooperativa ISAC PRO – Taranto;<br>- Caritas Diocesana Taranto;<br>- Casa-famiglia Cooperativa Sociale "Chicco di grano";<br>- Cooperativa Amici di Grottaglie |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola.<br>Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola.<br><br>Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto |

| ***TITOLO*** | **SALUTE E PREVENZIONE**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto/i ospitante/i a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento.<br><br>Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di Classe.<br><br>È, infatti, parte integrante del curriculum scolastico,permette l'acquisizione di competenze nonsolo trasversali e tecnico professionali, ma anche quelle degli assi culturali e di cittadinanza, e l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati. |
| ***FINALITÀ*** | **Obiettivi formativi:**<br>✓ Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>✓ Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori di stintivi ecc.)<br>✓ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>✓ Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità |

| | |
|---|---|
| | ✓ Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>✓ Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>✓ Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>✓ Sollecitare capacità critica e diagnostica.<br>**Competenze di base:**<br>**<u>Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)</u>**<br>• Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa;<br>• Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo;<br>• Operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;<br>• Pianificare e gestire semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi;<br>• Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo.<br>**Competenze tecnico-professionali:**<br>• Acquisire capacità di lavorare in team<br>• Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro<br>• Conoscenza della realtà storica e legislativa dei servizi sociosanitari e assistenziali;<br>• Conoscenza della psicologia dello sviluppo in età evolutiva;<br>• Conoscenza delle cause dei principali disturbi del comportamento;<br>• Conoscenza delle teorie socio - psico - pedagogiche relative all'educazione in età evolutiva;<br>• Capacità di allestire spazi e predisporre materiali sulla base dei bisogni di crescita;<br>• Capacità di promuovere percorsi di autonomia;<br>• Capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, di drammatizzazione, manuali (uso di materiali plastici, creta e carta pesta, strumenti musicali ecc.);<br>• Capacità di elaborare semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi |
| ***TEMATICHE*** | ***<u>IL SISTEMA AZIENDA E I SERVIZI ALLA PERSONA</u>***<br>- I Servizi per l'impiego<br>- Le tecniche di ricerca attiva del lavoro<br>- Compilazione del proprio C.V.<br>- La sicurezza nel lavoro.<br>- Tutela e sicurezza dei dati e delle informazioni. Analisi della normativa in vigore.<br>- Lettera di presentazione e il colloquio di lavoro.<br>- Le diverse tipologie contrattuali.<br>- Organizzazione dei servizie sociosanitaridel territorio<br>- Il terzo settore e le imprese sociali<br>- Aspetti giuridici ed economici relativi alla costituzione di una azienda di servizi alla persona<br>- Discussione di casi<br>***<u>DIAGNOSI TERAPIA E BISOGNI DELL'UTENTE</u>***<br>- Principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità. |

| | |
|---|---|
| | - Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benesserepsico-fisico-sociale.<br>- Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione.<br>- Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva.<br>- Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità.<br>- Aspetti fondamentali della prevenzione.<br>- Le nuove dipendenze (new addictions)<br>- La salute come benessere bio-psico-sociale.<br>- Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socio assistenziali<br>- Introduzione del concetto di riabilitazione; ruoli e specificità dell'équipe riabilitativa; presentazione degli strumenti riabilitativi, i metodi e le tecniche perla relazione di aiuto<br>- Attività diagnostica dei centri di radiologia ruoli e specificità dell'équipe.<br>- Osservazione come primo strumento di valutazione.<br>- Casi clinici.<br>- Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa. |
| ***METODOLOGIE*** | Attività didattica interattiva<br>Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda.<br>Didattica laboratoriale<br>Problem solving<br>Simulazione casi<br>Role-play<br>Group-work<br>Learning by doing |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | **Durata totale in ore n. 200 di cui ore in aula n. 40 ore in aziendan. 160**<br>**<u>Durata del percorso</u>: triennale**<br>**Classi terze: 20h (in aula) e 40h (in azienda)**<br>**Classi quarte: 10h (in aula) e 60h (in azienda)**<br>**Classi quinte: 10h (in aula) e 60h (in azienda**)<br><br>**FASE A – Progettazione esecutiva:** definizione del percorso formativo in collaborazione con i consigli di classe coinvolti, i tutor scolastici e aziendali e le aziende partner. Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze.<br>**FASE B – Orientamento e formazione d'aula:** organizzazione della tempistica *degli* interventi e dell'attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all'esperienza di alternanza.<br>Attività previste per gli studenti: 40 ore di formazione in aula (3 anni)<br>Orientamento e sostegno alla motivazione, norme di sicurezza sul posto di lavoro, norme sulla privacy, approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, visite guidate nelle aziende accoglienti, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali, attività laboratoriali, realizzazione dei project work. |

| | |
|---|---|
| | **FASE C - Formazione in azienda:** organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda.<br>Attività previste per gli studenti: 160 ore di stage formativo in azienda (3 anni).<br>**Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio. Sperimentare e promuovere le competenze di problem solving |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | **Strutture socio- sanitarie assistenziali (pubbliche e private), onlus, centri diurni, case famiglia, case riposo per anziani** in grado di offrire consulenza e formazione specifica e porre l'allievo in contatto con soggetti che diventeranno i principali interlocutori nel mondo del lavoro.<br>**Associazioni di categoria**, in modo dare analizzare accordi di partnership nella costruzione di legami con le aziende associate da questi ritenute più adattare a realizzare il percorso formativo progettato.<br>• Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Taranto<br>• ISAC PRO di Taranto<br>• Fondazione Cittadella della Carità di Taranto<br>• Cooperativa "Amici" in Agro Grottaglie (Taranto)<br>• AIPD (Associazione Italiana Persone Down) di Taranto<br>• ANFFAS ONLUS di Taranto<br>• ABFO (Associazione Benefica Fulvio Occhinegro) |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola.<br>Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola.<br>Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto |

| ***TITOLO*** | **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE MARINE**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Progetto rivolto agli studenti delle classi terze.<br>Osservazione diretta di vasche in Mar Grande per allevamento di orate e spigole, osservazione di impianti di ostreicoltura, mitilicoltura,<br>Visita del museo permanente sul mare sito nella torre dell'orologio Città Vecchia<br>Partecipazione convegno su eco reati ed ecomafie |
| ***FINALITÀ*** | **Competenze di base:**<br>1. Spirito di imprenditorialità<br>2. Cittadinanza attiva<br>3. Autorientamento<br>4. Spirito di iniziativa<br>5. Capacità di ascolto<br>6. Capacità di lavorare in gruppo<br><br>**Competenze tecnico-professionali:**<br>- Applicazioni tecniche di voga<br>- Utilizzo di tecniche mezzi e strumenti per valorizzare le risorse e l'ambiente marino<br>- Riconoscere in una azienda attività e ruoli<br>- Utilizzo di tecniche di osservazione azione e di indagine delle scienze naturali e biologiche<br>- Acquisire capacità di lavorare in team<br>- Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove |

| | |
|---|---|
| | - Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>- Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro |
| ***TEMATICHE*** | Preparazione teorica con i seguenti strumenti:<br>lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>- formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;<br>- orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza<br>Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curricolare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati |
| ***METODOLOGIE*** | 60 ore di cui 20 in aula e 40 in azienda |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | ***FASE A – Progettazione esecutiva***: definizione del percorso formativo in collaborazione con i consigli di classe coinvolti, i tutor scolastici e aziendali e le aziende partner. Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze.<br><br>***FASE B – Orientamento e formazione d'aula***:organizzazione della tempistica degli interventi e dell'attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all'esperienza di alternanza.<br>Attività previste per gli studenti: 60ore di formazione<br>Orientamento e sostegno alla motivazione, norme di sicurezza sul posto di lavoro, norme sulla privacy, approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, visite guidate nelle aziende accoglienti, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali<br>***FASE C - Formazione in azienda:*** organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda<br>***Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione***<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio. Sperimentare e promuovere le competenze |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Cooperative pescatori<br>Il palio di Taranto |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Ogni alunno documenterà la propria esperienza di Alternanza Scuola Lavoro anche utilizzando le ICT. I lavori saranno illustrati alle altre classi dell'istituto e durante una conferenza finale. |

| ***TITOLO*** | **A SCUOLA CON L'IMPRESA ECOSOSTENIBILE**<br>PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Percorso rivolto alle classi terze.<br>Esso si articolerà in una fase teorica, in cui gli esperti esterni e il tutor interno in qualità di esperto avvicineranno gli allievi al mondo dell'impresa in generale così come prevista e disciplinata dalle norme vigenti (ivi comprese le norme sulla sicurezza), facendo poi riferimento alle specificità dell'economia civile. |
| ***FINALITÀ*** | Avvicinare i giovani al mondo delle imprese.<br>L'attività da svolgere presso le aziende coinvolte è assolutamente coerente con l'indirizzo economico- sociale del nostro Liceo e, particolarmente, con le tematiche che costituiscono oggetto di studio per il terzo anno, in quanto gli alunni si approcciano alla realtà economico-giuridica dell'impresa in una prospettiva teorica, che trova necessaria integrazione in uno specifico contesto produttivo<br>L'Agenzia delle Entrate costituisce il necessario riferimento allo scopo di far comprendere agli alunni quali sono gli adempimenti fiscali a cui deve sottostare un'impresa |

| | |
|---|---|
| | Le aziende del territorio sono i partner di riferimento per far conoscere agli alunni il reale sistema organizzativo del "sistema impresa"<br>La ditta "Creativi viaggi "costituisce un esempio sul territorio di impresa civile sorta dall'idea di un gruppo di giovani, che rappresentano appieno il concetto di autoimprenditorialità<br>L'associazione Libera contro le mafie gestisce, sul territorio, beni confiscati ad associazioni mafiose che riutilizza per la produzione di beni e servizi<br>La soc. Serveco nasce con l'intento di trasferire nel lavoro quotidiano gli ideali personali di **"un mondo più pulito, il rispetto per l'ambiente"** e offre servizi ecologici ed ambientali rivolti ad Aziende Private ed Enti Pubblici, Civili e Militari.<br>La realtà locale "Ammostro", con sede nella città vecchia, costituisce un esempio di auto imprenditorialità giovanile sorta allo scopo di realizzare un'attività artigianale all'interno di un contesto deprivato del nostro territorio. |
| ***TEMATICHE*** | Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;<br>orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza<br>attività da svolgere<br>caratteristiche della struttura ospitante.<br>Il percorso prevede inoltre la trattazione di argomenti propedeutici all'attività pratica svolti dal tutor interno in qualità di esperto sui seguenti temi:<br>le imprese e la loro attività;<br>le principali tipologie di impresa, il capitale umano, gli organi aziendali<br>le società di persone e di capitali. Le società mutualistiche.<br>Obblighi degli imprenditori commerciali.<br>Interverranno poi esperti esterni (dott.ssa Alessandra Cotugno) a trattare tematiche come il terzo settore; il concetto di economia civile e i nuovi parametri dello sviluppo; le imprese ecosostenibili e a svolgere una breve attività di impresa simulata,<br>Inquadramento giuridico delle CCIAA e loro attività sul territorio; Organi e loro funzioni; Registro delle imprese;Registro dei protesti; Controlli sulle imprese; Adempimenti delle società; Adempimenti in caso di fallimento; Attività da svolgere per l'avvio di un'attività commerciale; obiettivi e attività delle imprese di economia civile; simulazione di impresa con un'agenzia turistica che propone percorsi ecosostenibili sul territorio pugliese e oltre; simulazioni di attività produttive di tipo artigianale presso aziende del territorio allo scopo di trattare il tema dell'auto imprenditorialità giovanile |
| ***METODOLOGIE*** | lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti simulazioni |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | 60 ore di cui 20 in aula e 40 in azienda |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Associazione Centro di Cultura " G. Lazzati"; Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, Associazione "Libera contro le Mafie", Società Serveco, Creativiviaggi, Ammostro, Centro di accoglienza diurno " Comunità Emmanuel". |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Convegno finale |

| *TITOLO* | **IN VIAGGIO VERSO IL MONDO**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Destinato a 30 studenti di tutte le classi di entrambi gli indirizzi |
| ***FINALITÀ*** | **Obiettivi formativi:**<br>- Promuovere il valore dell'accoglienza e della solidarietà<br>- Sensibilizzare alla conoscenza e alla valorizzazione della diversità culturale<br>- Sviluppare la consapevolezza della diversità come forma di ricchezza nella formazione integrale della persona<br>- Promuovere pratiche di integrazione socio-culturale<br>- Favorire lo sviluppo della capacità di comunicazione, collaborazione e socializzazione<br>**Competenze di base:**<br>• Acquistare sicurezza e fiducia in se stessi<br>• Conoscere culture, storie ed esperienze di vita<br>• Sviluppare adeguate capacità di relazionarsi con realtà culturali diverse dalla propria<br>• Imparare ad autogestirsi all'interno delle mansioni assegnate<br>• Acquisire adeguati comportamenti di convivenza civile<br>**Competenze tecnico-professionali:**<br>• Riconoscere l'identità giuridica, la mission, la vision delle associazioni coinvolte<br>• Affiancare gli operatori professionali nelle attività di accoglienza e di mediazione culturale<br>• Collaborare alle pratiche di integrazione socio-culturale<br>• Acquisire capacità di lavorare in team<br>• Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro |
| ***TEMATICHE*** | **Descrizione delle caratteristiche:**<br>Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate secondo un'ottica interdisciplinare. Nello specifico:<br>• per Scienze Umane si farà riferimento ai temi dell'accoglienza e della solidarietà considerati in chiave sociologica, antropologica e psicologica anche attraverso l'uso di strumenti di indagine metodologico-scientifica;<br>• per Diritto ed Economia si metterà in evidenza la normativa sull'immigrazione, nonché la conoscenza giuridica delle varie forme di impresa;<br>• per Storia si partirà dalla storia dei paesi d'origine, considerata nel suo intreccio con le storie personali;<br>• per l'Italiano si faciliterà l'uso dei linguaggi come strumento di comunicazione e come veicolo di attiva intercultura;<br>• per le Lingue straniere si potenzierà la competenza nella lingua d'uso al fine di favorire l'efficacia della comunicazione;<br>• per Scienze Motorie l'attività ludico/sportiva, anche nella sua dimensione di educazione alla salute, sarà strumento di socializzazione e condivisione. |
| ***METODOLOGIE*** | Preparazione teorica: lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore; formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.<br>Negli enti ospitanti: formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curricolare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | 60 ore di cui 20 in aula e 40 in azienda |

| | |
|---|---|
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | "Babele" associazione di promozione sociale APS Via Spirito Santo 56 – Grottaglie; "Libera" associazione contro le mafie Via Aristosseno -Taranto; movimento "Pax Cristi"; AIPD Associazione Italiana Persone Down – sezione di Taranto; Prefettura Taranto; Guardia Costiera; fondazione "Marcellino de Bagis" ; ITS Ge.IN. Logistic Taranto (afferente all'I.P. Cabrini); Laboratorio territoriale per l'occupabilità (afferente alla rete con capofila lISS Pacinotti); Legambiente Taranto; Casa Circondariale Taranto |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Convegno finale con gli altri percorsi di alternanza |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **SCUOLA E EDUCAZIONE**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da un'intesa programmatica(definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una grossa rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di classe. |
| ***FINALITÀ*** | **Obiettivi formativi:**<br>✓ Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>✓ Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori di stintivi ecc.)<br>✓ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>✓ Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità<br>✓ Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>✓ Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>✓ Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>✓ Sollecitare capacità critica e diagnostica.<br>***Competenze di base:***<br>***<u>Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)</u>***<br>• Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa*;*<br>• Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo;<br>• Operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;<br>• Pianificare e gestire semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi;<br>• Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo.<br>**Competenze tecnico-professionali e profilo formativo di riferimento:**<br>• conoscenza della realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia e adolescenza;<br>• conoscenza della psicologia dello sviluppo in età infantile e adolescenziale;<br>• conoscenza delle cause dei principali disturbi del comportamento;<br>• conoscenza delle teorie socio - psico - pedagogiche relative all'educazione in età evolutiva;<br>• capacità di allestire spazi e predisporre materiali sulla base dei bisogni di crescita;<br>• capacità di promuovere percorsi di autonomia; |

| | |
|---|---|
| | • capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, di drammatizzazione, manuali (uso di materiali plastici, creta e cartapesta, strumenti musicali ecc.);<br>• gestione di gruppi di bambini e genitori;<br>• capacità di elaborare semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi. |
| ***TEMATICHE*** | **IL SISTEMA AZIENDA E I SERVIZI ALLA PERSONA**<br>- I Serviziperl'impiego<br>- Letecnichediricerca attivadellavoro<br>- Compilazionedelproprio C.V.<br>- La sicurezza nel lavoro.<br>- Tutela e sicurezza dei dati e delleinformazioni. Analisi dellanormativa in vigore.<br>- Lettera di presentazione e il colloquio di lavoro.<br>- Le diverse tipologie contrattuali.<br>- Il terzo settore e le imprese sociali<br>- Aspetti giuridici ed economici relativi alla costituzione di una azienda di servizi alla persona<br>- Discussione di casi<br>**L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO**<br>- Realtà storica e legislativa dei servizi per l'infanzia.<br>- La pedagogia delle relazioni educative: l'agire educativo, rapporto tra qualità ed efficacia dell'agire educativo.<br>- Tecniche di osservazione diagnostica<br>- Tecniche comportamentali per bambini con disturbi<br>**LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA**<br>- Uso del linguaggio settorale utilizzato anche a livello internazionale<br>- Riconoscere la tipologia delle informazioni gestite dall'azienda<br>- Comunicare con linguaggi diversi e con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e all'esterno<br>- Riconoscerela tipologiadelle informazionigestitedall'azienda<br>**PROJECT WORK**<br>- Realizzare progetti di aiuto tenendo conto delle caratteristiche evolutive, curando l'organizzazione dei tempi, degli spazi, e l'offerta dei materiali.<br>- Riconoscere le caratteristiche determinanti di un progetto<br>- Descrivere le fasi di un progetto aziendale, dall'ideazione alla valutazione<br>- Portare a compimento il lavoro programmato<br>- Verificare i risultati e operare azioni correttive |
| ***METODOLOGIE*** | - Attività didattica interattiva<br>- Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>- Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>- Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>- Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>- Sviluppo e diffusione di buone prassi all'internodell'Istituto e in Azienda.<br>- Didattica laboratoriale<br>- Problem solving / Learning by doing<br>- Simulazione casi |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | 60 ore di cui 20 in aulae 40 in azienda<br>**Fasi e articolazioni del percorso**:<br>- periodo programmato di realizzazione da novembre a giugno 2017<br>**FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio –** definizione del percorso formativo<br>**FASE B – Orientamento:** organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività.<br>**FASE C - Formazione in azienda** (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed |

| | |
|---|---|
| | eventuale adattamentiin itinere delle attività in azienda).Attività previste per gli studenti: 40 ore di percorso in azienda.<br>**Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi,<br>organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio.<br>- Preparazione teorica con i seguenti strumenti:<br>Lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>Formazione della sicurezza nei luoghi di lavoro<br>Orientamento sui diritti e doveri dello studente in alternanza<br>Attività da svolgere<br>Caratteristiche della struttura ospitante<br>- In azienda<br>Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curriculare<br>con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati.<br>**<u>Organizzazione dello stage formativo</u>:**<br>La classe, suddivisa in gruppi di 5 studenti è affidata alle strutture che li accolgono. Sidispongono in ordine vicino ai bambini e sono invitati ad osservarli intervenendo in loro aiuto in modo guidato e poi autonomamente.<br>Il progetto prevede, infatti, una fase osservativa e una di comprensione - partecipazione attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali, inizialmente, per una volta a settimana, successivamente si possono intensificare gli incontri versola fine dell'anno, per concludere l'esperienza dell'alternanza per questo anno corrente.<br>La durata degli incontri è fissata dalle ore 12 alle 18.<br>La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni<br>ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti dei bambini, soprattutto più deboli, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite grigliedi osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo.Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Aziende/Enti che <u>ospitano</u> gli studenti in alternanza:<br>- Centro della Cultura per l'infanzia – Comune Taranto;<br>- XVI Circolo "Europa-Basile" - Taranto<br>La scelta delle classi senza zaino è derivata dalla necessità di far conoscere un modello di scuola innovativa. Questa prospettiva si collega all'Approccio Globale al Curricolo che implica una conoscenza che va dall'ambiente vicino per arrivare al mondo intero. Gli studenti avranno modo di conoscere ciò che è (back), cioè tutte le attività che avvengono fuori dall'aula e ciò che è (front) davanti, cioè tutte le attività di insegnamento apprendimento. Il centro di cultura dell'infanzia è stato scelto per fornire agli studenti altre conoscenze sul territorio di esperienze formative- ludico-educative, per bambini compresi da 0 a 11 anni, genitori, educatori, che si incontrano in luoghi sicuri, accoglienti e che attraverso una varietà di attività, come biblioteca, laboratori di lettura, gioco guidato e libero, ludoteca, socializzano, apprendono, crescono. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Realizzazione di video da pubblicare sul sito della scuola.<br>Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola.<br>Realizzazione di un evento nella pagina di Facebook del Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre di Taranto. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **ANCHENOI: PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI LAVORO ASSISTITO**<br>**PERCORSO FORMATIVO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI G/GG** |
| ***PRESENTAZIONE*** | La prima finalità dell'integrazione scolastica è sostenere il processo formativo della persona con disabilità nella prospettiva di un suo inserimento come cittadino attivo nella società. Il Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro rappresenta uno strumento ed un'esperienza che proietta lo studente verso una delle dimensioni della vita adulta, quella dell'inserimento lavorativo. L'approccio al mondo del lavoro, seppur in doverose condizioni di protezione e tutela, consente agli studenti la sperimentazione di sé e della propria autonomia in un contesto, in cui le relazioni personali e i rapporti sociali, hanno connotazioni e regole diverse rispetto a quelle conosciute nella scuola. In particolare per il ragazzo con disabilità questo diventa importante perché consente a lui stesso, agli operatori e alla famiglia, un pensiero "adulto" sul suo futuro, fornendo la misura delle sue potenzialità di "vita autonoma", sganciata dall'ombra protettiva della scuola e della famiglia. |
| ***FINALITA'*** | Offrire agli alunni l'inconsueta opportunità di sperimentarsi competenti in contesti lavorativi, migliorando così sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima e determinando:<br>• Accrescimento del grado di libertà<br>• Sviluppo delle abilità manuali<br>• Capacità di interagire, in modo costruttivo, nell'ambito di attività di gruppo.<br>• Acquisizione e sviluppo di processi di autocontrollo per il bene proprio e comune<br>• Sviluppo della capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscenza delle principali norme che regolamentano la sicurezza sul luogo di lavoro |
| ***TEMATICHE*** | Laboratorio per riutilizzo di materiali poveri. Costruzione di semplici elementi di arredo. Laboratorio per la produzione di sussidi educativi in convenzione con il progetto Hands in Cap. La catena di montaggio dei prodotti è articolata in modo da poter essere scomposta in singole operazioni per permettere l'inserimento all'internodella stessa anche a persone con minime possibilità di movimento e interazione con l'ambiente. Laboratorio con attività finalizzate alla cura e alla manutenzione degli spazi, interni ed esterni del Centro Mediterraneo e\o della scuola. |
| ***METODOLOGIE*** | Gli alunni acquisiranno conoscenze, abilità e competenze in modo attivo, facendo esperienze ed osservazioni dirette, operando in modo individuale o in gruppo. Il *learning by doing* permetterà loro di procedere alla costruzione delle proprie conoscenze, alla formazione delle loro capacità e all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti socialmente spendibili. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto prevede attività laboratoriali con durata triennale a partire da novembre per concludersi a maggio. La prima fase del Progetto prevede una raccolta di dati detta *assessment* attraverso lo strumento scava fast. Le informazioni saranno attinte dal PEI, da verbali dei colloqui e da altri documenti informativi provenienti dalla ASL, dall'extrascuola, dalla famiglia. Da questo profilo dovranno emergere le competenze possedute dall'allievo suddivise in tre grosse aree:<br>- Competenze di base<br>- Competenze trasversali o d'integrazione<br>- Competenze tecnico-professionali<br>Terminata la fase di Assessment sarà possibile organizzare piccoli gruppi di allievi con disabilità; in base alle difficoltà dell'alunno, alle specifiche esigenze e ai suoi bisogni, lo studente potrà essere affiancato dall'insegnante di sostegno e/o dal personale educativo. Ciascun allievo sarà seguito da un Tutor aziendale, il quale affiancherà e faciliterà il ragazzo ad entrare e operare nel posto di lavoro, garantendo che l'alunno possa svolgere tutte le attività concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati. |

| | |
|---|---|
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | I laboratori si svolgeranno presso la Coop. Sociale ISAC Pro che offre la possibilità di dare concreta attuazione al disposto normativo dell' art. 2 della Legge 68/99 che recita: "Per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione". Isac Pro consente la realizzazione di percorsi di apprendimento delle abilità prelavorative rivolto a giovani con disabilità e disturbi del comportamento dai 16 anni in su. Il percorso di apprendimento è strutturato all'interno di uno spazio dove avviene la produzione di alcuni beni che sono poi immessi all'interno di un mercato reale. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Produzione di immagini e video da presentare al termine delle attività. |

| **TITOLO** | **ISTITUZIONI A GOVERNO DEL TERRITORIO**<br>PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il presente percorso di alternanza scuola-lavoro, strettamente collegato al progetto da svolgere in collaborazione con la casa circondariale di Taranto, è volto ad avvicinare gli allievi a quel settore della P.A. che ha lo scopo di mantenere l'ordine pubblico e la sicurezza nell'ambito della Provincia, occupandosi della prevenzione e della repressione dei reati. |
| **FINALITÀ** | Intensificare i rapporti tra scuole e Enti Pubblici Istituzionali<br>• Sviluppare l'idea della P.S. come parte integrante della vita del cittadino.<br>• Creare un contatto diretto con l'organizzazione del lavoro della P.A. e con i principi che ne regolano il funzionamento.<br>• Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione |
| **TEMATICHE** | Oltre alla conoscenza della struttura e del funzionamento degli uffici della Questura, si farà riferimento ai temi della libertà personale e dei modi in cui è possibile limitarla, al diritto penale e alle sue fonti, al principio di legalità, alla struttura del reato, alla colpevolezza, alle varie tipologie di reato,all'imputabilità, alle pene e alla loro funzione .<br>La fase pratica prevederà la conoscenza concreta dei luoghi in cui si svolge l'attività di controllo del territorio e delle pratiche che si utilizzano allo scopo di prevenire e reprimere le varie forme di criminalità. |
| **METODOLOGIE** | Lezione frontale, problem solving. Role playing, learning by doing. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Il percorso si articolerà in una fase teorica, in cui gli esperti esterni e il tutor interno in qualità di esperto avvicineranno gli allievi al mondo della Pubblica sicurezza e alle norme che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento ( ivi comprese il modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro).<br>A questa fase meramente teorica della durata di 20 ore faranno seguito n° 50 ore di attività pratica di conoscenza dei vari settori di operatività della pubblica sicurezza.<br>Periodo programmato di realizzazione: da ottobre 2016 a maggio 2017 |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | - Casa circondariale<br>- Questura di Taranto |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | - Sono previsti momenti di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche:<br>- testate giornalistiche; web; LES NEWS PUGLIA |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **L'UNIONE PER CONOSCERE, CAPIRE E CRESCERE: UN PERCORSO TRA SCUOLA E LAVORO VERSO LA VITA ADULTA**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze pratiche relative alla relazione di aiuto rivolta a soggetti ipovedenti.<br>Destinatari: alunni delle classi terze di entrambi gli indirizzi |
| ***FINALITÀ*** | • Far acquisire agli studenti una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.<br>• Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione.<br>• Permettere allo studente di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite (come l'uso del codice Braille) che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. |
| ***TEMATICHE*** | La formazione impartita da esperti in tiflodidattica e tifloinformatica (tiflologo e tifloinformatico), fornirà ai giovani studenti informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori |
| ***METODOLOGIE*** | • lezione frontale;<br>• dinamiche non formali;<br>• coinvolgimento in situazioni concrete |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | ***Durata totale in ore n. 70 di cui 20 in aula e 50 in azienda***<br>**FASE A– Progettazione esecutiva (fase di avvio) –** definizione del percorso formativo in collaborazione con i referenti dei consigli di classe coinvolti e con le aziende partner. Definizione degli strumenti per Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze)<br>**FASE B – Orientamento e formazione d'aula -** Preparazione teorica con i seguenti strumenti: lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi: formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza attività da svolgere nella struttura ospitante caratteristiche della struttura ospitante<br>**FASE C - Formazione in azienda** Gli studenti (la classe nella sua complessità) in orari pomeridiani (3/4 ore ad incontro) saranno accolti **nei locali dell'UICI** (Via Duca degli Abruzzi 20, Taranto), appositamente attrezzati per svolgendo le seguenti attività:<br>**-5 ore** ambientamento e visita della struttura<br>**-5 ore** presentazione ed utilizzo dei più diffusi ausili tiflotecnici ad uso di non vedenti ed ipovedenti;<br>**-10 ore**: presentazione del codice Braille;<br>**-15 ore** realizzazione di un elaborato fruibile da persone con difficoltà visive;<br>**-15 ore:** affiancamento ad educatore esperto<br>**Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS. Sezione Provinciale di TARANTO, Via Duca Degli Abruzzi, 20 - 74123 – Taranto |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | ***GIORNALISMO***<br>***Dal fatto alla notizia nel rispetto della verità sostanziale e della dignità delle persone***<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| **PRESENTAZIONE** | Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche e attività volte all'acquisizione di conoscenze e competenze relative ai processi di comunicazione, alla produzione e gestione dell'informazione cartacea e multimediale.E' rivolto alle 5° classi |
| ***FINALITA'*** | Competenze tecnico-professionali:<br>• Acquisizione delle conoscenze teoriche e dei metodi del lavoro di gestione alla base dell'attività giornalistica<br>• Imparare ad autogestirsi in relazione alle mansioni assegnate<br>• Acquisizione delle capacità di lavorare in team<br>• Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro<br>• La comunicazione scritta e grafica<br>• Redazione di articoli<br>• Correzione ed impaginazione di bozze<br>• Progettazioni ed ideazioni grafiche di supporto e presentazione di testi<br>• Competenze tecnico – giuridiche nei diversi rapporti giuridici che si istaurano tra editore ed autore, autore e collettività, tra editore e collettività. |
| ***TEMATICHE*** | • Cos' è una notizia giornalistica? Davvero tutto è informazione?<br>(i tre criteri fondamentali: "interesse generale", "rilevanza sociale" e "originalità")<br>• Come nasce una notizia?<br>(Dalle "fonti" alla verifica: i doveri del giornalista)<br>• Come si scrive un articolo?<br>(Dalle "5 W" al "lead" fino all'apertura, la spalla, il fondo e gli altri)<br>• I quotidiani in Italia: ieri e oggi<br>(La nascita dei quotidiani e le leggi sull'editoria)<br>• Gli elementi costitutivi del quotidiano: La prima pagina e non solo.<br>(Dalle" manchette" al "catenaccio": la cucina del giornale)<br>• Il giornalismo televisivo: il racconto per immagini<br>(Funzione, importanza e abuso delle riprese televisive)<br>• La nascita di Internet: l'informazione istantanea<br>(I pro e i contro della giungla digitale)<br>• La "media education"<br>( il blog, le bufale e l'informazione2.0) |
| ***METODOLOGIE*** | Durata totale in ore n. 70 di cui:20 di teoriae 50 in azienda (Biblioteca Acclavio)<br>- LEARNING BY DOING;<br>- PROJECT WORK<br>- BUSINESS GAME<br>- ROLE PLAYING<br>- OUTDOOR TRAINING<br>- BRAIN STORMING<br>- PROBLEM SOLVING<br>- E- LEARNING |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Le attività saranno svolte negli spazi scolastici ( in classe come in aula magna), negli spazi della biblioteca comunale per incontri con esperti e figure professionali di spessore. Vi saranno visite a redazioni e studi televisivi |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Biblioteca Comunale Acclavio (Taranto)<br>Incontri con esperti e professionisti dell'informazione<br>Collaborazione con giornali cartacei e web per la pubblicazione di articoli |

| | |
|---|---|
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Pubblicazione di articoli e reportage realizzati dai ragazzi su testate giornalistiche sia in formato cartaceo che web che evidenzino la vitalità e il dinamismo creativo e fattivo degli alunni, vere e proprie risorse del nostro territorio da valorizzare |

| **TITOLO** | **EDITORIA TRA TRADIZIONE E MULTIMEDIALITA'**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di Classe. |
| **COMPETENZE** | **Competenze tecnico-professionali:**<br>• Acquisire capacità di lavorare in team<br>• Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro<br>• Sviluppare la comunicazione scritta e grafica<br>• Capacità di interpretazione delle fonti<br>• Capacità direalizzare copertine di testi<br>• Elaborare testi<br>• Correggere ed impaginare bozze<br>• Progettare ed ideare grafiche di supporto e presentazione di testi<br>• Acquisire capacità relative alla comunicazione verbale e non verbale nei contatti di vendita al pubblico<br>• Acquisire competenze tecnico – giuridiche nei diversi rapporti giuridici che si istaurano tra editore ed autore, autore e collettività, tra editore e collettività |
| **TEMATICHE** | ✓ **Cenni di storia dell'Editoria Italiana nel '900**<br>(Treves, Mondadori, Bompiani, Einaudi, Longanesi)<br>✓ **Fare Libri e creare contenuti**<br>Supporto cartaceo e contenuti innovativi nel mercato editoriale italiano.<br>✓ **Come si fa un libro**<br>Dal progetto al prodotto il lavoro in casa editrice<br>✓ **Il libro, l'Editore, la libreria le varie figure editoriali.**<br>Il mestiere dell'editore, nonostante l'avvento di Internet e degli ebook e le varie figure (editor, correttore di bozze, redattore editoriale, traduttore e revisore editoriale, addetto ufficio Stampa, addetto ufficio commercio, consulente editoriale.<br>✓ **Intellettuali e scrittrici al servizio dell'Editoria**<br>Nottetempo e Castoro: l'esperienza delle donne nella direzione di due case editrici italiane.<br>✓ **Un libro per ogni necessità**<br>Libri scolastici, Narrativa, Saggistica, professioni come si settorializza l'editoria Loescher, Hoepli, Garzanti<br>✓ **Mercato italiano, mercati stranieri**<br>Quali libri leggiamo dal mondo e come gli editori italiani partecipano alle trattative per i grandi best sellers internazionali. Differenze e cambiamenti prezzo fra ebook e cartaceo.<br>✓ **Saggistica**<br>Saggiatore e Mulino<br>✓ **Self Publishing**<br>Quando editore ed autore non si incontrano<br>✓ **Editoria per ragazzi**<br>Classici, Albi illustrati, pop up.<br>✓ **Contatti con le case editrici**<br>✓ Ricerca iconografica<br>✓ Impaginazione e confezionamento supporti stampati |

| | |
|---|---|
| | ✓ Conoscenza dei compiti e delle finalità dell'Archivio di Stato<br>✓ Contatto diretto con la documentazione conservata<br>✓ Concetto di fonte scritta<br>✓ Laboratorio finalizzato all'esame dei diversi documenti<br>✓ Selezione ed interpretazione dei documenti<br>✓ Valutazione informazioni dei materiali acquisiti<br>✓ L'attività di scrittore<br>✓ La presentazione di un libro |
| **METODOLOGIE** | - LERANING BY DOING;<br>- PROJECT WORK<br>- BUSINESS GAME<br>- ROLE PLAYING<br>- OUTDOOR TRAINING<br>- BRAIN STORMING<br>- PROBLEM SOLVING<br>- E- LEARNING |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | La durata totale del percorso è di 60 ore: 20 in aula e 40 in azienda.<br>Il percorso offre agli studenti la possibilità di ideare, progettare, procedere alla stesura e costruzione di un testo, (cartaceo /e-book), partendo dalle fonti.<br>Il percorso prevede una parte introduttiva di preparazione teorica.<br>Preparazione teorica con i seguenti strumenti: Totale 20 ore<br>Lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>✓ formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura di esperti del settore<br>✓ Orientamento, a cura di esperti del settore<br>✓ Presentazione delle attività da svolgere e caratteristiche della struttura ospitante.<br>✓ Il presidio del Libro e le librerie.<br>✓ Le origini del libro. Storia del libro.<br>✓ La presentazione di un libro e la preparazione di un evento legato all'editoria.<br>✓ Editoria elettronica e multimediale.<br>✓ Disciplina dell'editoria e del diritto d'autore; diritto di informazione libertà di opinione e suoi limiti; tutela della privacy .Diritti e doveri dello studente in alternanza.<br>✓ Costruzione di un ebook: modalità di realizzazione<br>Gli alunni, presso l'ente ospitante, lavoreranno sulla costruzione di un libro (saggio) riguardo un argomento specifico, sperimentando le varie fasi e le varie figure editoriali. ideeranno, attraverso una ricerca iconografica, anche una copertina, con l'apporto del loro contribuito creativo. Poi impagineranno i supporti stampati e creeranno un ebook. Totale: 20 ore ( 8 incontri di 2h e 30 minuti ciascuno).<br>Il percorso prevede altresì una visita presso l'Archivio di Stato, dove gli studenti seguiranno anche delle attività teoriche e laboratoriale sulle fonti, i manoscritti e la loro veridicità<br>Gli studenti seguiranno un percorso che prevede un incontro teorico che favorirà la conoscenza dell'Istituto, dei suoi compiti e finalità attraverso il contatto diretto con la documentazione conservata. Chiarirà il concetto di fonte scritta ed introdurrà al percorso che dal documento porta all'archivio.<br>Gli studenti avranno a disposizione un fac-simile di documento e saranno stimolati ad interpretarlo e a riflettere sul lavoro dello storico di professione che esamina documenti diversi, ma soprattutto seleziona, interroga ed interpreta i materiali acquisiti, valuta le informazioni in essi contenute, formula ipotesi e ne verifica la validità.<br>L'attività laboratoriale avrà la durata di 12 ore (4 incontri di 3 ore ciascuno)<br>La visita dei locali di deposito nei quali sono conservati i documenti avrà la durata di 2 ore.<br>Il progetto prevede altresì una visita alla Biblioteca comunale e l'emeroteca "Acclavio" dove gli studenti, supportati da un esperto, apprenderanno le procedure di acquisizione, di inventariazione e catalogazione del materiale librario(2 ore). Inoltre incontreranno scrittori che illustreranno i loro libri e la loro attività di scrittrici (2 ore) |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | "CASA DEL LIBRO CAV. ANTONIO MANDESE" DI RAFFAELE MANDESE<br>Gli studenti conosceranno nella pratica il lavoro dell'editore. |

| | |
|---|---|
| | Il dott. Antonio Mandese seguirà gli studenti ed offrirà loro strumenti necessari per lavorare nell'ambito dell' editoria.<br>Presso l'Archivio di Stato, attraverso la documentazione, le fonti, i manoscritti conservati, saranno forniti agli studenti strumenti per selezionare, interpretare e valutare gli stessi.<br>Presso la Biblioteca Acclavio gli studenti apprenderanno le procedure di acquisizione, di inventariazione e catalogazione del materiale librario.<br>L'attività che gli studenti svolgeranno nell'azienda ospitante li vedrà protagonisti operativi e fattivi di tutti gli ambiti professionali coinvolti (editore, scrittore, storico, grafico e libraio), poiché saranno chiamati a mettere a frutto in itinere le acquisite competenze. |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Realizzazione di un *ebook*da pubblicare sul sito della scuola.<br>Realizzazione di articoli da pubblicare sui giornali locali e sul sito della scuola<br>Realizzazione di un video su tutta l'attività. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **INDAGINE SULLA FILIERA MITILICOLA TARANTINA**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| ***PRESENTAZIONE*** | L'idea progettuale è quella di realizzare una indagine sulla filiera mitilicola tarantina, cioè, uno studio sull'andamento della produzione e della commercializzazione dei prodotti ittici e dell'acquacoltura. Una indagine che analizzi, mediante il rigore scientifico della statistica e della sociologia, l'andamento del settore tenendo nel giusto conto il quadro internazionale, nazionale e regionale pugliese. L'attività proposta intende, quindi, rappresentare l'attuale stato di salute della mitilicoltura tarantina che va sempre più affermandosi come segmento economico di particolare importanza. L'intervento proposto, inoltre, vuole anche costituire un incentivo alla valorizzazione ed allo sviluppo di un settore che ancora oggi è ancorato ad una visione "artigianale" della produzione, stimolando gli addetti ai lavori ad avere un approccio più moderno, al fine di poter essere più competitivi in un mercato che va assumendo sempre più connotati di globalizzazione. |
| ***FINALITÀ*** | La proposta formativa descritta vuole rappresentare l'attuale stato di salute della mitilicoltura tarantina e costituire un incentivo alla valorizzazione ed allo sviluppo di un settore che ancora oggi è ancorato ad una visione "artigianale" della produzione, auspicando che fornisca ai giovani oltreché le nozioni di base per realizzare una indagine sociale, anche l'opportunità di conoscere un mondo, ormai passato, ricco di mestieri dove le attività legate al mare avevano tutte connotazioni artigianali, dove collaboravano tutte una serie di figure professionali e il pescato era il risultato di un impegno corale: maestri d'ascia, nassare, carpentieri, fabbri, ferrai, fabbricanti di reti, armatori, rivenditori, mitilicoltori, pescatori esperti nei diversi tipi di pesca. |
| ***TEMATICHE*** | Raccolta e rielaborazione, mediante sintesi e compendi, di notizie sulla storia e sulle tradizioni legate alla attività mitilicola tarantina,analisi delle opportunità di crescita del settore ittico e della commercializzazione e produzione dei prodotti ittici l'acquacoltura. |
| ***METODOLOGIE*** | Produrre statistiche, ovvero descrizioni riassuntive di carattere,quantitativo, riguardanti il collettivo di interesse. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto prevedelezioni teoriche con esperti ed attività laboratoriali extra-curriculari a partire da ottobre per concludersi a maggio. I contenuti saranno così programmati: 20 ore di teoria e 50 di attività laboratoriali |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | ACSI, CNR, LEGA PESCA,UCI PESCA, LABORATORIO URBANO SAN GIORGIO IONICO, ASS. LE SCIAJE (TORRE DELL'OROLOGIO) |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Esperienze di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo:<br>- testate giornalistiche, web, altro mezzo multimediale |
| ***TITOLO*** | **FORMAZIONE IN CAMPO**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |

| | |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto "Formazione in campo" prevede per gli alunni delle classi quinte un'esperienza formativa attuata attraverso un impegno attivo all'interno delle strutture universitarie. È finalizzato a far cogliere la specificità di tale agenzia formativa in rapporto alle altre, a orientare gli alunni nella scelta del percorso universitario e, soprattutto, a far acquisire la consapevolezza di quanto sia importante "investire nella cultura". |
| ***FINALITÀ*** | • Cogliere la specificità dell'istituzione universitaria in rapporto alle altre agenzie formative<br>• Capire come si organizzano i processi lavorativi all'interno dell'università<br>• Individuare la pluralità di funzioni sociali espletate dall'università<br>• Acquisire la capacità di lavorare in team<br>• Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>• Cogliere le finalità formative della vita di gruppo e delle esperienze associative<br>• Essere consapevole della complessità degli scambi comunicativi<br>• Conoscere le tecniche di valutazione e la docimologia<br>• Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati |
| ***TEMATICHE*** | Verranno affrontate le seguenti tematiche:<br>Le attività formative nella storia della pedagogia. I metodi d'insegnamento. Il ruolo della motivazione nella formazione. Flussi e strutture di comunicazione nell'ambiente formativo. Script didattici, tecniche e pratiche di comunicazione interpersonale e di gruppo. La valutazione del processo educativo: la ricerca docimologica. La ricerca valutativa da ieri a oggi. Gli strumenti della valutazione, gli effetti negativi e i requisiti. La metodologia della ricerca, le proprietà dei caratteri, l'analisi statistica, le tecniche di rilevazione dei dati (osservazione, inchiesta, test, analisi dei documenti, esperimento). |
| ***METODOLOGIE*** | - Learning By Doing;<br>- Project Work<br>- Business Game<br>- Role Playing<br>- Outdoor Training<br>- Brain Storming<br>- Problem Solving<br>- E- Learning |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto si articolerà in una fase teorica, in cui gli esperti esterni, il tutor interno ed i docenti del Consiglio di Classe in qualità di esperti avvicineranno gli allievi al mondo Universitario in generale, facendo poi riferimento alle specificità della didattica, della valutazione e della ricerca. A questa fase meramente teorica della durata di 20 ore faranno seguito n° 40 ore di attività pratica nelle strutture universitarie.<br>Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte:<br>**a scuola:** preparazione teorica a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi: formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza; attività da svolgere; caratteristiche della struttura ospitante. Il percorso prevede inoltre la trattazione di argomenti propedeutici all'attività pratica svolti dal tutor interno e/o dai docenti del Consiglio di Classe in qualità di esperti sui seguenti temi: le attività formative nella storia della pedagogia; flussi e strutture di comunicazione nell'ambiente formativo; la docimologia; la metodologia della ricerca.<br>Sono previsti interventi teorici inerenti il progetto a cura di esperti dell'Università o di altri soggetti individuati dal Liceo. Il progetto prevede inoltre momenti di condivisione e rielaborazione in aula di quanto sperimentato fuori dall'aula attraverso la realizzazione di una relazione e discussioni guidate<br>**in azienda:** formazione diretta presso il centro ospitante al fine di completare il percorso di studio curricolare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati. Gli alunni dovranno: assistere alla pratica dell'azione didattica in un luogo di alta formazione come l'Università; osservare le tecniche di valutazione utilizzate negli esami universitari; organizzare e gestire un evento/seminario/convegno; assistere a seminari di alta formazione; partecipare ad attività di ricerca universitaria interagendo con dottorandi e ricercatori. |

| | |
|---|---|
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Collaborazione Scuola-Università |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Produzione di immagini e/o video da presentare al termine delle attività. |

| ***TITOLO*** | **DIRITTO AL SORRISO**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto è strutturato per sostenere i minori che entrano in Istituto per incontrare un genitore recluso e prevede la creazione di spazi e di tempi a favore dei minori con l'obiettivo di instaurare un clima sereno e accogliente e di facilitare la relazione tra bambino e genitore detenuto. Esso si struttura in tre momenti:<br>- l'accoglienza, che ha l'obiettivo di sostenere i bambini dal momento dell'attesa prima di entrare in carcere fino al momento dei controlli;<br>- il secondo momento, che consiste nella permanenza nella sala colloquio dove si svolge l'incontro con il genitore, ha come obiettivo la gestione di questo tempo con attività ludiche;<br>- il momento del distacco ha lo scopo di aiutare genitore e figlio a salutarsi e separarsi.<br>Questo progettofavorisce lo stabilirsi di una positiva relazione genitore-detenuto/bambino, necessaria sia per un'armoniosa crescita del figlio che per il recupero degli affetti all'interno del nucleo famiglia. |
| ***FINALITÀ*** | 1. Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>2. Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>3. Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda(lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)<br>4. Favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>5. Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità<br>6. Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>7. Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>8. Sollecitare capacità critica e diagnostica. |
| ***TEMATICHE*** | ✓ Organizzazione dei servizi del territorio<br>✓ Il terzo settore e le imprese sociali<br>✓ Principali bisogni sociali dell'utenzae della comunità.<br>✓ Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.<br>✓ Fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva.<br>✓ Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sociale.<br>✓ Osservazione come primo strumento di valutazione.<br>Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale. |
| ***METODOLOGIE*** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>• Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'internodell'Istituto e in Azienda.<br>• Didattica laboratoriale<br>• Problem solving<br>• Simulazioni di casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Periodo programmato di realizzazione: da novembre a giugno. Durata totale in ore n. 60 di cui n.20 di formazione in aula e n.40 formazione in azienda |

| | |
|---|---|
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Casa Circondariale – Casa di reclusione di Taranto |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **CULTURA, SALUTE, PREVENZIONE**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
| ***PRESENTAZIONE*** | La scelta di questo percorso e dell'azienda ospitante è derivata dalla necessità di far conoscere un modello di ricerca innovativo nel campo sanitario della prevenzione. Il progetto nasce in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia, di Cagliari e il dipartimento di Prevenzione Asl di Taranto e si propone di studiare sul campo la percezione del rischio in relazione ai fattori ambientali, sociali, economici, culturali. Partendo dal presupposto che la promozione della salute e il benessere rappresentano un obiettivo prioritario della persona, il progetto prevede un lavoro di indagine sul territorio attraverso somministrazione di test da proporre in alcune scuole prese come campione di indagine e raccolta di dati che saranno elaborati dalle tirocinanti con metodi statistici guidate dal docente di Matematica che sarà affiancato al Tutor interno. La ricerca darà modo così di conoscere gli ambienti di vita in termini di: reddito, occupazione, alimentazione, abitazione, servizi sanitari, titolo di studi, per costruire poi un rapporto tra salute, prevenzione, attraverso una rilevazione di dati e informazioni sui campioni presi in esame, tenuto conto dei diversi fattori presi in considerazione. Il lavoro svolto sul campo permetterà di utilizzare e correlare conoscenze psico-socio-antropologiche, per formulare una ipotesi di programma di comunicazione del rischio. |
| ***FINALITÀ*** | **Obiettivi formativi:**<br>**A) <u>Obiettivi educativi e formativi trasversali</u>**<br>• promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>• acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>• Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)<br>• favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>• sviluppare il senso d'iniziativa e di collaborazione tra le varie figure<br>• sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>• Avvicinare il mondo della scuola e della azienda concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>• Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>• Sollecitare capacità critica e diagnostica. |
| ***TEMATICHE*** | Conoscenze delle principali patologie legate alla scarsa attività motoria<br>Conoscenza dei canali percettivi in funzione della prevenzione<br>Le tecnologie informatiche nella comunicazione interna ed esterna |
| ***METODOLOGIE*** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>• Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'internodell'Istituto e in Azienda.<br>• Didattica laboratoriale<br>• Problem solving<br>• Simulazioni casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing. |

| | |
|---|---|
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | La classe, suddivisa in gruppi di 3 studenti è affidata alla struttura che li accoglie.<br>Il progetto prevede, una fase di formazione a cura del tutor aziendale che presenta la ricerca con le finalità; segue una fase osservativa, una di comprensione - partecipazione alle attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali: una volta a settimana, successivamente si possono intensificare gli incontri verso la fine del progetto, per concludere l'esperienza dell'alternanza per questo anno corrente. La durata degli incontri è fissata dalle ore 8 alle 14; in subordine si può utilizzare qualche pomeriggio secondo necessità nel corso de lavori.<br>La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti del tutor esterno, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un projectwork.<br>**FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio –** definizione del percorso formativo .<br>**FASE B – Orientamento:** organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività.<br>**FASE C - Formazione in azienda** (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda).<br>Attività previste per gli studenti: 50 ore di percorso in azienda.<br>**FaseD – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio.<br>- durata totale in ore n. 70 di cui 20 ore in aula e 50 in azienda<br>- Preparazione teorica con i seguenti strumenti:<br>- lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>- formazione della sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- orientamento sui diritti e doveri dello studente in alternanza<br>- caratteristiche della struttura ospitante<br>- conoscenza delle finalità del progetto |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Scuole coinvolte nel progetto per monitoraggio. Istituti comprensivi e istituti scuola secondaria superiore scelti dall'azienda per caratteristiche che si prestano come funzionali i risultati del progetto. |

| **TITOLO** | **Verso le Professioni Sanitarie**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | La scelta del progetto "Verso le Professioni Sanitarie" si colloca all'interno del progetto educativo del Potf del Liceo "Benessere e Salute" che intende promuovere interventi di promozione della salute nell'ambito della prevenzione, ma anche nella direzione di offrire attraverso la cooperazione con il mondo del lavoro una efficace attività di orientamento degli studenti alle professioni sanitarie.<br>Il percorso formativo si svilupperà con attività teorico-pratiche da svolgere in aula (Liceo) e presso l'Azienda, il cui compito sarà quello di favorire la conoscenza dei vari profili professionali attraverso esperienze di Tirocinio Formativo (complesso di conoscenze e competenze). Il tutto potrà essere integrato anche con la partecipazione degli studenti a Convegni e Conferenze attinenti alle tematiche sviluppate |

| | |
|---|---|
| **FINALITÀ** | La finalità della scuola è quella di promuovere negli studenti la consapevolezza del concetto di Salute, in particolare oltre alle tematiche legate alla prevenzione, si avvierà un processo formativo - orientativo, realizzato attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgeranno osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).In riferimento alle attività programmate, si condurranno gli allievi al raggiungimento dell'autonomia e della competenze teoriche avviandoli alla dimensione lavorativa. Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti degli operatori, verrà documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione. |
| **TEMATICHE** | Si svilupperanno temi che:<br>riguardano la prevenzione e il concetto di salute come strumento per favorire conoscenze e competenze riguardanti le funzioni delle figure professionali in ambito sanitario., favorire la crescita motivazionale ed attitudinale insieme, e concorrere alla finalità della scuola di promuovere negli studenti lo sviluppo dell'autonomia e della competenza avviandoli alla dimensione lavorativa. |
| **METODOLOGIE** | • Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>• Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda.<br>• Didattica laboratoriale<br>• Problem solving<br>• Simulazioni casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing. |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | La classe in azienda verrà suddivisa in due gruppi da 7 allievi, che nell'ambito dell'intero percorso si alterneranno nei vari reparti (Medicina generale, Cardiologia, Fisioterapia, Terapia Occupazionale, Geriatria) della clinica Villa Verde e seguiranno il tutor aziendale in affiancamento agli operatori sanitari nelle loro pratiche giornaliere di cura ai pazienti. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | - Azienda Sanitaria Clinica Villa Verde<br>- Facoltà di infermieristica |

| *TITOLO* | **ECOCOMIA EMUSICA**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza ha una forte rilevanza con le seguenti competenze chiave di cittadinanza: spirito di iniziativa e imprenditorialità; risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Esso si articolerà in una fase teorica, in cui gli esperti esterni e il tutor interno in qualità di esperto avvicineranno gli allievi al mondo dell'impresa in generale così come prevista e disciplinata dalle norme vigenti, facendo poi riferimento alle varie tipologie di imprese e a quella musicale nello specifico. |
| ***FINALITÀ*** | Obiettivi formativi:<br>• Intensificare i rapporti tra scuole e imprese<br>• Promuovere negli alunni l'idea che l'imprenditoria costituisce un'opportunità di crescita<br>• Creare un contatto diretto con l'organizzazione del lavoro<br>• Sviluppare l'idea della possibile coesistenza dell'attività di impresa con valori quali la diffusione della cultura.<br>• Favorire lo sviluppo e il potenziamento della capacità di collaborazione e di comunicazione<br>Competenze di base:<br>• Spirito di imprenditorialità<br>• Autorientamento<br>• Capacità di gestire autonomamente le mansioni assegnate<br>• Cittadinanza attiva<br>• Gestione delle dinamiche di gruppo<br>• Assunzione di responsabilità<br>• Assunzione di un ruolo<br>Competenze tecnico-professionali:<br>• Acquisire capacità di lavorare in team<br>• Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro<br>• Capire come si organizzano i processi lavorativi all'interno dell'azienda<br>• Conoscere le fasi di costituzione di impresa individuale o collettiva |

| | |
|---|---|
| ***TEMATICHE*** | IMPRESE, SOCIETA', ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI<br>- Le imprese e la loro attività.<br>- Le principali tipologie di impresa, il capitale umano, gli organi aziendali.<br>- Le società di persone e di capitali. Le società mutualistiche.<br>- Obblighi degli imprenditori commerciali.<br>- Inquadramento giuridico delle CCIAA e loro attività sul territorio; Organi e loro funzioni.<br>- Registro delle imprese. Controlli sulle imprese.<br>- Adempimenti delle società. Adempimenti in caso di fallimento. Attività da svolgere per l'avvio di un'attività commerciale.<br>- Obiettivi e attività delle imprese.<br>LO SPETTACOLO DAL VIVO, RAPPORTI ISTITUZIONALI, MANAGEMENT E ORGANIZZAZIONE GENERALE<br>- Come nasce un'azienda nel campo dello spettacolo dal vivo<br>- Il MIBACT e le ICO<br>- L'organizzazione generale nel campo dello Spettacolo dal Vivo<br>- I rapporti con le Istituzioni Pubbliche e Private<br>- Partnership e collaborazioni<br>- I dipartimenti interni e l'organizzazione in un'azienda di produzione di spettacoli<br>- La presentazione in conferenza stampa di una stagione di eventi musicali<br>NORMATIVA FISCALE E AMMINISTRATIVA NEL CAMPO DELLA PRODUZIONE DI SPETTACOLI DAL VIVO ED APPLICAZIONI PRATICHE DI IMPIEGO<br>- La legislazione nel campo dello Spettacolo dal Vivo<br>- La normativa fiscale<br>- I contratti di prestazione artistica<br>- La SIAE<br>- Sistemi on line e software nel campo dello spettacolo dal vivo<br>PRODUZIONE DELL'EVENTO, DEL CONCERTO E DELLO SPETTACOLO DAL VIVO IN GENERALE<br>- Programmazione artistica e rapporti con le agenzie<br>- Incontro con l'artista<br>- Promozione dell'Evento, pubblicità e marketing<br>- Selezione personale artistico / orchestrale<br>- Predisposizione parti e partiture musicali<br>- I Service e l'ottimizzazione logistica<br>GESTIONE DEL LUOGO DEL CONCERTO PRIMA, DURANTE E DOPO LO SPETTACOLO DAL VIVO<br>- Predisposizione luogo<br>- Accoglienza pubblico<br>- Attività di accompagnamento<br>- Attività di divulgazione e pubblicità<br>- Indicazione luoghi prioritari e d'emergenza<br>- Gestione delle necessità del pubblico<br>- Problemsolving |
| ***METODOLOGIE*** | • LEARNING BY DOING;<br>• PROJECT WORK<br>• BUSINESS GAME<br>• ROLE PLAYING<br>• OUTDOOR TRAINING<br>• BRAIN STORMING<br>• PROBLEM SOLVING<br>• E- LEARNING |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Le attività saranno svolte sia in orari antimeridiani che pomeridiani e serali. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **Dal ritrovamento alla fruizione**<br>**(PARCO ARCHEOLOGICO SATURO)**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante (parco archeologico SATURO) a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di Classe. |
| ***FINALITÀ*** | Conoscere la genesi di un'azienda come opportunità lavorativa imprenditoriale<br>Apprendere le caratteristiche salienti dell'azienda coinvolta (gestionali, amministrative, etiche e di campo d'azione);<br>Apprendere le difficoltà ma anche le potenzialità di un ambiente lavorativo legato ai beni culturali;<br>Sviluppare le dinamiche di gruppo in ambiente lavorativo, con attribuzione di compiti e mansioni in base alle attitudini del lavoratore;<br>Favorire un brain storming tra i ragazzi, al fine di inserire le proprie idee in un contesto lavorativo e gestionale già esistente, e per la creazione , dal confronto, di opportunità lavorative e di sviluppo;<br>Apprendere i rudimenti del know how necessario per districarsi nel settore beni culturali in relazione al mondo dell'infanzia;<br>Applicare le nozioni psicopedagogiche apprese nel percorso di studi scolastico all'ambiente lavorativo dell'azienda (didattica laboratoriale per scuole primarie);<br>Conoscere il patrimonio culturale territoriale , al fine di innescare o potenziare nei ragazzi l'etica di uno sviluppo economico che sia socialmente oltre che ecologicamente sostenibile;<br>Agevolare le scelte professionali dei ragazzi prendendo coscienza del potenziale lavorativo per gli operatori del settore;<br>Avviare i ragazzi verso il loro personale lifelong learning, l'opportunità di crescita e lavoro che si può sviluppare durante l'arco della vita. |
| ***TEMATICHE*** | • Acquisire capacità di lavorare in team<br>• Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>• Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>• Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro<br>**Competenze di base:**<br>• Spirito di imprenditorialità<br>• Cittadinanza attiva<br>• Autorientamento<br>• Educazione Civica dei Beni Culturali |
| ***METODOLOGIE*** | - Attività didattica interattiva<br>- Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>- Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>- Tutoring a favore del discente<br>- Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.) |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | - Durata totale in ore n.70 di cui 20 in aula e 50 in azienda<br>- Preparazione teorica con i seguenti strumenti:<br>- Lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;<br>- Orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza<br>- Valorizzazione del patrimonio culturale tramite la didattica laboratoriale (esperto: Francesco Franchini) |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Società Cooperativa Polisviluppo a.r.l. |
| ***FORME DI VISIBILITÀ*** | Realizzazione di un book fotografico delle varie esperienze da pubblicare, eventualmente sul sito della scuola. |

| TITOLO | ALTA FORMAZIONE – MARISCUOLA TARANTO<br>PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il percorso formativo prevede la gestione e organizzazione di corsi didattici per personale militare e civile presso la Scuola "Lorenzo Bezzi" (Mariscuola-Taranto) e in collaborazione con l'Università di Bari, e tutte le attività svolte dagli allievi e dal personale.<br>Si finalizza l'attività all'acquisizione di conoscenze e competenze relative ai processi di comunicazione didattica, alla produzione e gestione dell'e-learning su apposite piattaforme software, alla gestione e organizzazione logistica, alle metodologie di lavoro applicate. E' rivolto alle 4° classi delle SU. |
| **FINALITÀ** | - Acquisizione delle conoscenze teoriche e dei metodi del lavoro di gestione alla base dell'attività didattica e logistica finalizzate all'alta formazione.<br>- Imparare a gestirsi in relazione alle mansioni assegnate.<br>- Acquisizione delle capacità di lavorare in team.<br>- Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove.<br>- Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione.<br>- Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro.<br>- La comunicazione istituzionale.<br>- Programmazione delle attività didattiche.<br>- Didattica dei contenuti (pedagogia e psicologia applicate).<br>- Progettazioni ed ideazioni software per l'e-learning.<br>- Controllo delle competenze acquisite e applicabilità in contesti operativi. |
| **TEMATICHE** | In generale:<br>- organizzazione della Difesa;<br>- organizzazione corsi per l'alta formazione;<br>- formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;<br>- orientamento su diritti e doveri dello studente (militare e civile).<br>In particolare:<br>• Gestione delle classi e organizzazione didattica.<br>• Comunicazione istituzionale.<br>• tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.<br>• Project Management.<br>• Programmazione e Progettazione Didattica.<br>• Processi di valutazione |
| **METODOLOGIE** | **Durata totale in ore n.70 di cui:**<br>**20 di teoria e 50 nella Scuola "Lorenzo Bezzi" (Mariscuola-Taranto)**<br>- apprendimento per padronanza<br>- project management<br>- role playing<br>- concorso di idee<br>- problem solving<br>- e-learning<br>- discussione collettiva sulla gestione dei processi |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Le attività saranno svolte negli spazi scolastici (in classe e in aula magna) e nel complesso di Mariscuola Taranto, per incontri con le figure professionali specializzate nei vari settori (gestione, organizzazione, didattica, logistica, sviluppo software), nonché con esperti e collaboratori. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Università degli Studi di Bari |

| | |
|---|---|
| **TITOLO** | ***EDUCARE GIOCANDO***<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| **PRESENTAZIONE** | Il presente percorso formativo di Alternanza,che nasce da un'intesa programmatica(definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una grossa rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di classe. |
| **FINALITÀ** | La scelta del progetto è derivata dalla necessità di far conoscere un modello di scuola innovativa. Questa prospettiva si collega all'Approccio Globale al Curricolo che implica una conoscenza che va dall'ambiente vicino per arrivare al mondo intero. |
| **TEMATICHE** | Gli studenti avranno modo di conoscere ciò che è (back), cioè tutte le attività che avvengono fuori dall'aula e ciò che è (front) davanti, cioè tutte le attività di insegnamento apprendimento. La scuola dell'infanzia è stata scelta per fornire agli studenti conoscenze di esperienze formative- ludico-motorie-educative, per bambini compresi da 3 a 5 anni, che attraverso una varietà di attività, gioco guidato e libero, socializzano ,apprendono, crescono. |
| **METODOLOGIE** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>• Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell' Istituto e in Azienda.<br>• Didattica laboratoriale<br>• Problem solving<br>• Simulazioni casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Durata totale in ore n. 70<br>• Ore in aula n. 20<br>**<u>Attività di insegnamento Tutor interno</u>** (10 ore): finalizzato a farconoscere agli alunni le attività didattiche dell'area motoria della scuola dell'infanzia attraverso il progetto innovativo "Una Regione in movimento" e nella scuola primaria, di gioco, gioco-sport e sport, nel percorso di alternanza scuola-lavoro. Si intende fornire oltre alle informazioni relative alla didattica dell'area motoria, all'organizzazione degli ambienti, degli strumenti, degli spazi, delle rinnovate metodologie, l'idea di tutto ciò che serve per favorire gli apprendimenti delle discipline curriculari utilizzando il movimento, creare il raccordo dei contenuti ludico-motorio-sportivi in un continuum dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.<br>**<u>Attività di insegnamento curriculare (area di indirizzo)</u>** (5 ore): si svilupperanno temi che: permettano di utilizzare il movimento come strumento di azione,relazione,comunicazione,ed espressione per integrare ed includere,favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme,e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza; tecniche di osservazione diagnostica; tecniche comportamentali per bambini con disturbi; nozioni, tecniche e pratiche di comunicazione interpersonale e di gruppo; ruolo e compiti dello psicologo.<br>**<u>Attività di insegnamento da parte del Tutor esterno</u>** (5 ore): Intende fornire agli studenti, oltre alle informazioni relative al significato dell'orientamento formativo e professionale, gli strumenti necessari per la ricerca, l'inserimento nel mondo lavorativo e le nozioni sulle norme di sicurezza sul lavoro.<br>• Ore in azienda n. 50: Istituto Comprensivo "Don Bosco" |

| | |
|---|---|
| | Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curriculare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati<br>**<u>Organizzazione dello stage formativo</u>:**<br>La classe, suddivisa in 2 gruppi di 11 studenti è affidata alle strutture che li accolgono. Si dispongono in ordine vicino ai bambini e sono invitati ad osservarli intervenendo in loro aiuto in modo guidato e poi autonomamente.<br>Il progetto prevede, infatti, una fase osservativa e una di comprensione - partecipazione attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali, inizialmente, per due volte a settimana, come da calendario, per un totale di 7 ore settimanali.<br>La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo - orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni e ai tutor aziendali esterni e sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti dei bambini, soprattutto più deboli, è documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del modo del lavoro: Comune di Taranto, Direzione Pubblica Istruzione – Cultura – Spettacolo – Sport;scuola-impresa |

| ***TITOLO*** | **IL TERZO SETTORE E LE COOPERATIVE SOCIALI**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Promozione del volontariato e della cultura della solidarietà, sviluppo della identità sociale, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo Promozione della capacità di conoscere e ascoltare se stesso per relazionarsi con gli altri e la formazione integrale della persona |
| ***FINALITA'*** | • Acquisire specifiche una conoscenza delle realtà associazionistiche che operano nel nostro territorio.<br>• Fornire una preparazione che renda possibile il proseguimento degli studi sia in ambito sociale e culturale che in settori lavorativi diversi.<br>• Sviluppare e potenziare abilità di attenzione,di creatività e di analisi.<br>• Approfondire le conoscenze storiche, teoriche e pratico-applicative negli ambiti della comunicazione.<br>• Saper interagire, in modo costruttivo.<br>• Conoscere e analizzare la realtà del terzo settore.<br>• Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (mimico-gestuale, musico-teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.<br>• Acquisire e sviluppare processi di autocontrollo in vista del fine comune. |
| ***TEMATICHE*** | • Il terzo settore, gli ambiti di assistenza: sanitaria culturale, ricreativa, ambiente e volontariato internazionale.<br>• Acquisire specifiche una conoscenza dellerealtàassociazionistiche che operano nel nostro territorio<br>• Fornire una preparazione che renda possibile il proseguimento degli studi sia in ambito sociale e culturale che in settori lavorativi diversi.<br>• Sviluppare e potenziare abilità di attenzione, di creatività e di analisi.<br>• Approfondire le conoscenze storiche, teoriche e pratico-applicative negli ambiti della comunicazione.<br>• Saper interagire, in modo costruttivo,<br>• Conoscere e analizzare la realtà del terzo settore |

| | |
|---|---|
| | • Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (mimico-gestuale, musico-teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.<br>• Il volontariato. |
| ***METODOLOGIE*** | • Attività didattica interattiva.<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo.<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi.<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno).<br>• Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.).<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell'Istituto e in Azienda.<br>• Didattica laboratoriale.<br>• Problem solving.<br>• Simulazioni casi.<br>• Role-play.<br>• Group-work.<br>• Learning by doing. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Il progetto prevede, una fase di formazione a cura del tutor aziendale che presenta la ricerca con le finalità; segue una fase osservativa, una di comprensione - partecipazione alle attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali: una volta a settimana, in seguito si possono intensificare gli incontri verso la fine del progetto, per terminare l'esperienza dell'alternanza per questo anno corrente. La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti del tutor esterno, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profiloformativo. Ogni stagista finisce l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work.<br>**FASE A – Progettazione esecutiva (fase di avvio –** definizione del percorso formativo.<br>**FASE B – Orientamento:** organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività.<br>**FASE C - Formazione in azienda** (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda).<br>Attività previste per gli studenti: 50 ore di percorso in azienda.<br>**FaseD –Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione delle attività di diffusione del progetto, in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio.<br>Durata totale in ore 60: 20 in aula e 40 in azienda.<br>Preparazione teorica: lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>- formazione della sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- orientamento sui diritti e doveri dello studente in alternanza<br>- caratteristiche della struttura ospitante<br>- conoscenza delle finalità del progetto<br>- attività da svolgere |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Coonfcooperative Taranto, Centro servizi volontariato, cooperativa S.S. Medici, Cootarfi,Consorzio produttori vini Manduria, Mister Sorriso |

| TITOLO | *STATO, CONTROLLO E MARE*<br>*PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO* |
|---|---|
| *PRESENTAZIONE* | Il presente percorso formativo di Alternanza,che nasce da un'intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una grossa rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di classe.<br>Per la certificazione finale si prevede la compilazione del modello EUROPASS MOBILITA'. |
| *FINALITÀ* | **Obiettivi formativi:**<br>**Obiettivi educativi e formativi trasversali**<br>• promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>• acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>• Socializzare e sviluppare caratteristiche dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)<br>• favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>• sviluppare il senso d'iniziativa<br>• sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>• Avvicinare il mondo della scuolae dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturalee professionale dei giovani.<br>• Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>• Sollecitarecapacitàcriticae diagnostica.<br>**Competenze di cittadinanza (descritte in termini di abilità trasversali)**<br>1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e lavorativa;<br>2. Comunicare in modo funzionale al contesto e allo scopo;<br>3. Operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;<br>4. Pianificare e gestire semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi;<br>**5.** Collaborare e partecipare al dialogo in modo attivo e costruttivo.<br>**Competenze tecnico-professionali e profilo formativo di riferimento:**<br>➢ conoscenza della realtà dei servizi del controllo del mare da parte dello Satto;<br>➢ conoscenza delle tecniche di attività portuale;<br>➢ conoscenza dei beni demaniali e delle eventuali autorizzazioni;<br>➢ conoscenza dell'attività di controllo per l'ambiente marino;<br>➢ conoscenza del contenzioso marittimo;<br>➢ capacità di elaborare semplici progetti per il raggiungimento di obiettivi.<br>➢ Capacità di elaborare dati statistici riguardanti le attività della Capiteneria di porto. |
| *TEMATICHE* | Sistema Azienda:<br>La sicurezza nel lavoro.<br>Orientamento lavorativo e professionale.<br>Compilazione del curriculum vitae<br>Il terzo settore e i servizi educativi per l'infanzia.<br>Sistema di Comunicazione in Azienda:<br>Usare un repertorio lessicale relative al settore ed utilizzato.<br>Usare una corretta comunicazione efficace ed efficiente.<br>Funzioni della Capitaneria:<br>1) Sicurezza della navigazione;<br>2) Difesa portuale;<br>3) Demanio;<br>4) Ambiete marittimo; |

| | |
|---|---|
| | 5) Contenzioso marittimo.<br>Project Work:<br>Riconoscere le caratteristiche determinanti di un progetto<br>Descrivere le fasi di un progetto aziendale, dall'ideazione alla valutazione<br>Portare a compimento il lavoro programmato<br>Verificare i risultati e operare azioni correttive |
| ***METODOLOGIE*** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>• Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell' Istituto e in Azienda.<br>• Didattica laboratoriale<br>• Problem solving<br>• Simulazioni casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | **FASE A – Progettazione esecutiva**<br>**(fase di avvio) –** definizione del percorso formativo .<br>**FASE B – Orientamento:** organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività.<br>**FASE C - Formazione in azienda** (organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda).<br>Attività previste per gli studenti: 50 ore di percorso in azienda.<br>**Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio.<br>durata totale in ore n. 70 di cui 20 in aula n. 20 e 50 in azienda<br>**Preparazione teorica con i seguenti strumenti**:<br>lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>- formazione della sicurezza nei luoghi di lavoro<br>- orientamento sui diritti e doveri dello studente in alternanza<br>- attività da svolgere<br>- caratteristiche della struttura ospitante<br>**Attività di insegnamento da parte del Tutor interno** (10 ore): finalizzato a far conoscere agli alunni le esperienze del progetto "**Verso Le Professioni di Controllo dello Stato del Mare**". Si intende fornire oltre alle informazioni relative alle caratteristiche della struttura ospitante all'organizzazione degli ambienti, degli strumenti, degli spazi, delle rinnovate metodologie, l'idea di tutto ciò che serve per favorire un apprendimento efficace.<br>**Attività di insegnamento curriculare (area di indirizzo)** (5 ore): si svilupperanno temi che: riguardano la prevenzione e il concetto di diritto marittimo per favorire le conoscenze e competenze riguardanti le professionalità eventuali e future che hanno attinenza con il mare tipo: armatori, noleggio di imbarcazioni da diporto, utilizzazione e sfruttamento delle coste. Si preferiranno attività cognitive volte alla crescita motivazionale ed attitudinale dei discenti per addivenire alla loro autonomia per un reale avvio alla dimensione lavorativa.<br>**Attività di insegnamento da parte del Tutor esterno** (5 ore): Intende fornire agli studenti, oltre alle informazioni relative al significato dell'orientamento formativo e professionale, gli strumenti necessari per la ricerca, l'inserimento nel mondo lavorativo e le nozioni sulle norme di sicurezza sul lavoro.<br>**In azienda (Struttura della Capitaneria di Porto di Taranto)**<br>Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curriculare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati<br>**Organizzazione dello stage formativo:** |

| | |
|---|---|
| | La classe, suddivisa in gruppi di 5 studenti (uno da 4) è affidata alle strutture della Capitaneria sita a Taranto al Largo arcivescovato n. 17, seguite da un addetto della capitaneria, il tutto sotto la vigilanza del tutor interno della struttura.<br>Tutti gli allievi avranno modo di seguire le attività della Capitaneria di Porto nei cinque uffici principali – ogni gruppo seguirà per due giornate (dalle ore 8:30 alle ore 13.30) un ufficio per poi passare al successivo.<br>Gli uffici di pertinenza saranno:<br>**1. sezione sicurezza della navigazione;**<br>**2. sezione tecnica e difesa portuale;**<br>**3. sezione demanio;**<br>**4. unità organizzativa ambiente;**<br>**5. unità organizzativa contenzioso.**<br>Il progetto prevede, infatti, una fase osservativa e una di comprensione - partecipazione attività. La suddivisione degli incontri è concordata con il tutor interno della struttura ospitante.<br>La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo - orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti degli operatori, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work. |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Capitaneria di Porto di Taranto |

| ***TITOLO*** | **INNOVAZIONE SOCIALE E REDDITIVITA' TERZO SETTORE**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il terzo settore previsto in Costituzione con una legge del 2001 ed individuato dal Parlamento Europeo nel 2009 come un importante fattore di sviluppo dell'economia sociale è molto presente nel contesto jonico anche se spesso poco conosciuto ed assimilato tout court al volontariato. In un istituto di Scienze umane diviene necessario creare occasioni di conoscenza delle possibili attività economiche e delle attività "no profit" e il contatto con le buone pratiche presenti sul territorio, per stimolare l'acquisizione di abilità necessarie all'approccio con l'altro e che riguardano non solo un contesto esclusivamente pedagogico, ma anche i fondamenti dell'Economia civile'.<br>Su questa linea lo studio del contesto e l'individuazione del valore dell'accoglienza delle differenze, delle fragilità e della solidarietà come contributo alla coesione sociale e alla promozione della cittadinanza attiva, diventa un elemento fondamentale per stimolare gli studenti a riconoscere i bisogni del territorio e promuovere la creatività in campo economico-sociale.<br>Attraverso laboratori e incontri con le imprese, si cercherà di promuovere la Responsabilità Sociale Territoriale e la capacità di comprendere le dinamiche che regolano il sistema del 'no profit' e del sociale in un'ottica relazionale.<br>Si promuoverà quindi una 'business idea' sociale che sarà presentata nel contesto di una "Fiera dell'Economia Civile" a Bari e successivamente al Salone NEXT 'Prepararsi al futuro' di Roma. |

| | |
|---|---|
| ***FINALITÀ*** | • Attraverso laboratori e incontri con le imprese, si cercherà di promuovere la Responsabilità Sociale Territoriale e la capacità di comprendere le dinamiche che regolano il sistema del 'no profit' e del sociale in un'ottica relazionale.<br>• Si promuoverà quindi una 'business idea' sociale che sarà presentata nel contesto di una "Fiera dell'Economia Civile" a Bari e successivamente al Salone NEXT 'Prepararsi al futuro' di Roma |
| ***TEMATICHE*** | Definizione del quadro entro cui si svolgono i fenomeni economici a livello generale e locale. Definizione del concetto di impresa sociale e delle diverse modalità e forme giuridiche con cui essa opera sul territorio (Associazioni, Onluss, Onp,…). Conoscenza dei termini e del significato sostanziale delle tematiche afferenti il bilancio sociale, microcredito, mutualità, micro finanza, fundraising. Accompagnamento alle attività di definizione di una 'business idea' e alla sua presentazione. |
| ***METODOLOGIE*** | La strategia educativa è basata sulla 'comunicazione tra pari' che mira a favorire la comunicazione tra i giovani riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo di riferimento. Il progetto prevede incontri laboratori ali da svolgersi in classe o nella sede della Camera di Commercio. Ogni incontro sarà strutturato in una parte di presentazione degli argomenti trattati e una di lavoro di gruppo secondo il metodo del Quodro Logico: Problema/Bisogno, Causa del Problema, Effetto del Problema sul contesto, Obiettivo generale, risultati attesi.<br>La seconda fase di individuazione e studio del mondo del volontariato prevede l'incontro nei luoghi delle aziende no profit che si stanno cimentando con la sfida economica nel sostegno ad una idea di promozione umana e sociale: Masseria Amici, Chicco di grano, Isaac Pro.<br>Terza fase individuazione dei punti di forza e di debolezza delle attività incontrate e individuazione di un'idea innovativa per incrementare o migliorare la presenza del Terzo Settore sul territorio. Definizione degli strumenti di comunicazione per pubblicizzarla.Presentazione dell'idea alla Fiera dell'Economia Civile di Bari e il salone CSR di Roma per i vincitori . |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Novembre : Aula Magna Pitagora – Approccio alla Nuova Economia che lega l'innovazione tecnologica all'innovazione sociale ed ambientale, per l'ideazione e la sperimentazione di proposte di sviluppo sostenibile sul territorio<br>Dicembre – Camera di Commercio – come costruire una mappatura del territorio individuandone i deficit e le potenzialità<br>Gennaio – Centro sviluppo volontariato – il lavoro di promozione del territorio, la co-progettazione e co-programmazione, costruzione di Reti e sue potenzialità<br>Febbraio – uscite didattiche per la conoscenza diretta delle associazioni contattate (Masseria Amici, Chicco di grano, Isaac PRO.<br>Marzo – Camera di Commercio – dal web e con il web raffronti con associazioni similari altrove, definizione di possibili alternative o sviluppi ulteriori<br>Aprile: Come realizzare un'idea progetto. Tecniche e modalità di presentazione, costruzione di consenso al progetto e condivisione dei suoi obiettivi<br>Maggio: Bari – presentazione del progetto alla Fiera dell'Economia Civile e a Roma al Salone NEXT |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | Centro di cultura G. Lazzati- Camera di Commercio - CSV Centro Servizio Volontariato |
| **FORME DI VISIBILTA'** | Coinvolgimento della comunità territoriale sul tema scelto per la ricerca attraverso il Gruppo Locale della Sostenibilità, divulgazione in modalità online e offline dei risultati delle ricerche svolte dagli studenti sui siti delle realtà coinvolte, realizzazione di un evento di fine anno dal titolo "Fiera dell'Economia Civile" a Bari e al al concorso "prepararsi al futuro" per Roma con NeXt. |
| ***TITOLO*** | **ALLENARSI PER IL FUTURO**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| ***PRESENTAZIONE*** | La **Prevenzione**, **Specializzazione, Gestione e Promozione dello Sport** si inserisce nell'ambito delle nuove professioni emergenti. Il settore sportivo sta affrontando un grande cambiamento spostandosi da una dimensione finanziata e amatoriale ad una dimensione di autogestione professionale. Prendendo come riferimento i dati del sistema Excelsior, dove le attività sportive sono associate ai servizi alla persona, si nota come il significativo aumento delle assunzioni dal 2005 è costituito dall'ottima performance delle realtà di piccolissime dimensioni (da 1 a 9 dipendenti). Altro dato |

| | |
|---|---|
| | fondamentale per progetto è che nel settore risulta essere molto forte la ricerca di persone giovanissime: il 29,1% delle assunzioni ha infatti riguardato gli "under 24". |
| ***FINALITÀ*** | Nell'ambito di tale progetto si è deciso di fare riferimento alla **Prevenzione**, **Specializzazione, Gestione e Promozione dello Sport,** in grado di offrire consulenza e formazione specifica e porre l'allievo in contatto con soggetti che diventeranno i principali interlocutori nel mondo del lavoro. |
| ***METODOLOGIE*** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Didattica laboratoriale<br>• Simulazioni casi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing. |
| ***TEMATICHE*** | La crescita di catene o reti di Centri Sportivi richiede al mercato del lavoro una serie di operatori e tecnici che siano in grado di condurre questo cambiamento. Le Società sportive richiedono giovani risorse qualificate nei due ambiti di impiego: la conduzione degli impianti e nella didattica sportiva. La figura professionale promossa dal presente progetto ha le specifiche competenze per affrontare questo cambiamento garantendo al giovane uno sbocco professionale e al mondo dello Sport la capacità di rinnovarsi. L'obiettivo dell'attività nel suo complesso, che rientra nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro, è quello di coinvolgere i ragazzi nell'organizzazione e nella gestione di un evento sportivo, al fine di metterli di fronte a tutte le problematiche e relative soluzioni necessarie alla realizzazione e al successo di una manifestazione sportiva. Passione, impegno, responsabilità e soprattutto allenamento sono le parole più ripetute dai manager dai dirigenti scolastici e dai campioni dello sport. Attraverso la metafora dello sport, infatti, gli incontri trasmettono agli studenti l'importanza di compiere scelte professionali corrispondenti alle proprie attitudini e alle richieste del mercato, "allenando" il proprio talento per raggiungere l'obiettivo professionale. Con il progetto allenarsi per il futuro si vuole creare un futuro ai nostri giovani, che si affacciano alla vita lavorativa con lo slogan **andiamo a vincere**. |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Le complessive 60 ore di percorso formativo: 40 di stage formativo all'interno delle strutture accoglienti e 20 ore di lezioni teoriche che saranno svolte in aula tenute da docenti ed esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali. Le attività si concluderanno con una riflessione e discussione in plenaria dell'esperienza vissuta e con l'elaborazione scritta di un report.<br>Il corsista avrà l'opportunità di conoscere tutte le diverse figure professionali presenti nelle Strutture, approfondendo il singolo percorso di studio, le modalità di accesso e gli sbocchi occupazionali. Il percorso formativo si concluderà con la stesura di una relazione finale. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | L'attività prevede la collaborazione con il Centro di Medicina dello Sport e il CUS JONICO BASKET. |

| ***TITOLO*** | **ARCHITETTURA E URBANISTICA: CONOSCERE IL PROPRIO TERRITORIO. L'ATTIVITA' EDILIZIA TRA STORIA E PAESAGGIO**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il progetto affronta la conoscenza del proprio territorio attraverso il lavoro delle figure professionali che per esso decidono le linee di sviluppo: gli esperti dell'ufficio tecnico comunale, l'urbanista, l'archeologo e l'operatore turistico. Secondo tale ottica gli alunni avranno modo di approcciarsi ad esperienze di pianificazione territoriale e di interventi di analisi e valorizzazione delle valenze storico-culturali e artistiche che lo stesso territorio offre, in maniera crescente, in una prospettiva occupazionale oltre che di tutela dei luoghi. |

| | |
|---|---|
| ***FINALITÀ*** | • Formare una coscienza della tutela del bene come testimonianza visiva e reale della storia della propria comunità e considerare il bene storico/ambientale come punto di riferimento da cui non si può prescindere nella progettazione dello sviluppo futuro;<br>• Avvicinarsi alla normativa che regola la gestione-progettazione del territorio e accostarsi all'esperienza lavorativa nel campo della pianificazione e tutela del territorio;<br>• Elaborare una proposta di tutela, conservazione e valorizzazione secondo l'ottica della partecipazione attiva. |
| ***TEMATICHE*** | Approccio alla storia e alle valenze ambientali ed architettoniche dei luoghi in cui si vive attraverso l'individuazione dei segni che il passato ha impresso nel territorio con l'obiettivo di valutarli come elementi che concorrono alla definizione delle identità della propria cultura.<br>Il bene culturale come punto di riferimento da cui non si può prescindere nella progettazione dello sviluppo del futuro nonché come base qualificata di attività lavorativa.<br>Approccio alla normativa che regola la gestione-progettazione del territorio.<br>L'esperienza lavorativa nel campo della pianificazione e tutela del territorio.<br>Proposta di tutela, conservazione e valorizzazione di un bene secondo per prepararsi alla partecipazione attiva. |
| ***METODOLOGIE*** | • leraning by doing;<br>• project work<br>• business game<br>• role playing<br>• outdoor training<br>• brain storming<br>• problem solving<br>• e- learning |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | • Incontro con l'on.Titti de Simone firmataria del disegno di legge regionale sulla partecipazione (novembre 2016);<br>• Partecipazione al Convegno e adesione alla Rete: Taranto Bene Comune (novembre 2016);<br>• L'espansione urbana postunitaria di Taranto: la città che non c'è più, visita guidata al Castello Aragonese (dicembre 2016);<br>• Gli strumenti urbanistici e la figura professionale dell'urbanista, visita guidata all'Ufficio Tecnico Comunale (gennaio 2017);<br>• Visite guidate sul territorio per l'individuazione di alcune emergenze storico artistiche: la necropoli di via Marche, gli ipogei della città medievale, l'architettura e l'urbanistica postunitarie (febbraio-marzo 2017);<br>• Visite guidate ad un cantiere edile (marzo-aprile 2017);<br>• Tavola rotonda con esperti sulla pianificazione territoriale e la partecipazione attiva (aprile 2017);<br>• Attività laboratoriale per una proposta di valorizzazione/riuso di un bene (maggio 2017); |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | • Partecipazione attiva al Convegno: Taranto bene comune e adesione alla Rete;<br>• Realizzazione di proposte concrete per l'individuazione e il riuso/valorizzazione di un bene secondo le modalità offerte dal Regolamento Comunale per il bene comune, di recente adozione da parte del Comune di Taranto;<br>• Realizzazione di un evento di fine anno sulle problematiche della conoscenza-valorizzazione-tutela del bene ambientale-architettonico anche secondo l'ottica di possibile sviluppo occupazionale. |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | **Arpa Puglia: protezione dell'ambiente**<br>***PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto ospitante a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del consiglio di classe. E', infatti, parte integrante del curriculum scolastico e permette l'acquisizione di competenze non solo trasversali ma anche tecnico professionali |
| ***FINALITÀ*** | **Obiettivi formativi:**<br>Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori di stintivi ecc.)<br>Favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità<br>Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita lavorativa.<br>**Competenze tecnico-professionali:**<br>Acquisire capacità di lavorare in team<br>Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro |
| ***TEMATICHE*** | - il controllo e l'analisi delle emissioni e della qualità dell'aria,<br>- il controllo e l'analisi delle acque,<br>- l'attività di monitoraggio dell'inquinamento delle acque e del suolo,<br>- lo studio, la ricerca e il controllo sugli agenti fisici (es. monitoraggio e controllo dell'inquinamento acustico) |
| ***METODOLOGIE*** | Preparazione teorica: lezione frontale e dialogata, uso del Web, cooperative learning a cura di esperti del settore.<br>Negli enti ospitanti: formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curricolare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | **<u>Durata del percorso</u>**<br>**Classi quinte: 20h (in aula) e 40h (in azienda**)<br>**FASE A – Progettazione esecutiva:** definizione del percorso formativo in collaborazione con i**l** consiglio di classe, i tutor scolastici e aziendali e le aziende partner. Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / certificazione delle competenze.<br>**FASE B – Orientamento e formazione d'aula:** organizzazione della tempisticadegliinterventi e dell'attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all'esperienza di alternanza.<br>Attività previste per gli studenti: 20 ore di formazione in aula<br>Orientamento e sostegno alla motivazione, norme di sicurezza sul posto di lavoro, norme sulla privacy, approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro, visite guidate nelle aziende accoglienti, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali, attività laboratoriali. |

| | |
|---|---|
| | **FASE C - Formazione in azienda:** organizzazione e tempi di attuazione del percorsoformativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda.<br>Attività previste per gli studenti: 40 ore di stage formativo in azienda.<br>**Fase D – Valutazione dell'esperienza formativa/documentazione/diffusione**<br>Monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende partner e gli enti del territorio. Sperimentare e promuovere le competenze di problemsolving |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Arpa puglia sezione di Taranto;Istituto talassografico; Inail |

.

| **TITOLO** | **CONOSCENZA DEI NOSTRI MARI**<br>**PERCORSO ASSISTITO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Progetto rivolto agli studenti delle classi 3°<br>Rapporti con l'Istituto Talassografico,collaborazione con la Lega Navale,visita al Faro di SanVito |
| **FINALITÀ** | **Competenze di base:**<br>- Spirito di imprenditorialità<br>- Cittadinanza attiva<br>- Autorientamento<br>- Spirito di iniziativa<br>- Capacità di ascolto<br>- Capacità di lavorare in gruppo<br>**Competenze tecnico-professionali:**<br>- Applicazioni tecniche di voga<br>- Utilizzo di tecniche mezzi e strumenti per valorizzare le risorse e l'ambiente marino<br>- Riconoscere in una azienda attività e ruoli<br>- Utilizzo di tecniche di osservazione azione e di indagine delle scienze naturali e biologiche<br>- Acquisire capacità di lavorare in team<br>- Sviluppare capacità di flessibilità e adattamento a situazioni nuove<br>- Capacità di leggere e affrontare situazioni nuove e/o problematiche, contribuendo alla loro soluzione<br>- Conoscere e mettere in atto comportamenti rispettosi delle norme che regolamentano la sicurezza sui luoghi di lavoro |
| **TEMATICHE** | - Preparazione teorica con i seguenti strumenti:<br>- lezione frontale e dialogata, uso del web, cooperative learning a cura di esperti del settore che tratteranno i seguenti temi:<br>- formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;<br>- orientamento su diritti e doveri dello studente in alternanza<br>- Formazione diretta presso i centri ospitanti al fine di completare il percorso di studio curricolare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati. |
| **METODOLOGIE** | 70 ore di cui 20 in aula e 50in azienda |
| **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** | Le lezioni teoriche saranno svolte in aula magna<br>Le lezioni pratiche presso la lega navale , l' Istituto Talassografico E a SanVito |
| **COLLABORAZIONI ESTERNE** | C.N.R. Polo universitario ionico |
| **FORME DI VISIBILITÀ** | Ogni alunno documenterà la propria esperienza di Alternanza Scuola Lavoro anche utilizzando le ICT. I lavori saranno illustrati alle altre classi dell'istituto e durante una conferenza finale. |

| *TITOLO* | **CONTARE IN CARCERE**<br>**Percorso assistito Alternanza Scuola Lavoro** |
|---|---|
| **PRESENTAZIONE** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da una intesa programmatica (definita con lo strumento della Convenzione) prevede una collaborazione tra Liceo e soggetto/i ospitante/i a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Questo progetto ha una forte rilevanza con il percorso individuale di apprendimento già definito all'interno del Consiglio di Classe. È, infatti, parte integrante del curriculum scolastico,permette l'acquisizione di competenze non solotrasversalietecnicoprofessionali,maanchequelledegliassiculturaliedi cittadinanza, e l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie all'espletamento dei compiti assegnati. |
| ***FINALITÀ*** | - Promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>- Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)<br>- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>- Sviluppare il senso d'iniziativa e d'imprenditorialità<br>- Sviluppare nuove o modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale<br>- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale eprofessionale dei giovani.<br>- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professioni stile competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>- Sollecitare capacità critica e diagnostica |
| ***TEMATICHE*** | Le complessive 70 ore di percorso formativo: 50 di stage formativo all'interno delle strutture accoglienti e 20 ore di lezioni teoriche che saranno svolte in aula tenute da docenti ed esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali; Le attività si concluderanno con una riflessione e discussione in plenaria dell'esperienza vissuta e con l'elaborazione scritta di un report.<br>Il corsista avrà l'opportunità di conoscere tutte le diverse figure professionali presenti nelle Strutture, approfondendo le mansioni svolte dagli operatori e le procedure adottate. Il percorso formativo si concluderà con la stesura di una relazione finale.<br>Gli allievi tirocinanti, suddivisi in gruppi, avranno modo di approcciarsi alla conoscenza della contabilità generale dello Stato che è valida per tutte le Amministrazioni pubbliche, compresa quella penitenziaria.<br>La contabilità penitenziaria, però, per il tipo di utenza cui si rivolge (la popolazione detenuta), e per la complessità delle attività, delle misure e degli interventi rivolti al recupero (attraverso un percorso rieducativo) del condannato, necessita di essere integrata da una contabilità speciale, legata per l'appunto al soddisfacimento delle specifiche esigenze di queste strutture, degli operatori che in esse sono presenti e dei detenuti che stanno espiando la pena loro inflitta.<br>La contabilità penitenziaria abbraccia tutte quelle attività che sono legate alla gestione del fondo dei detenuti e degli internati, dei materiali, degli spacci, delle mense, dei tabacchi e dei valori bollati, degli automezzi, del vitto dei detenuti, il servizio scolastico ed i corsi professionali, i servizi di assistenza, il servizio di automazione e di informatica, il servizio telefonico, quello infermieristico, ossia regola l'insieme di quelle attività che le normali norme di contabilità di Stato non potevano prevedere e regolamentare perché non rientranti nell'ordinario funzionamento di un'amministrazione pubblica.<br>Ultima, ma non per questo meno importante, finalità cui è rivolta la contabilità penitenziaria, e l'Ordinamento Penitenziario in genere, è quella di assolvere a tutte quelle incombenze, o adempimenti, diretti ad assicurare l'ordine e la sicurezza interna degli Istituti, garantendo, nel contempo, la piena soddisfazione delle esigenze di difesa sociale, che hanno attraversato e condizionato l'attività normativa del legislatore degli ultimi anni. |

| | |
|---|---|
| | Gli allievi avranno la possibilità di interagire con gli Uffici amministrativi e Contabili della Casa Circondariale e, ove possibile, effettuare esercitazioni pratiche di gestione.<br>La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il fieldwork osservativo (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli operatori e figure professionali, tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti dei bambini/adolescenti, soprattutto più deboli, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dai tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'UE) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work e di un elaborato che deve contenere il resoconto puntuale e dettagliato delle attività svolte |
| ***METODOLOGIE*** | • Attività didattica interattiva<br>• Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo<br>• Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi<br>• Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>• Produzione di documenti progettuali (bilanci di competenze, dossier fotografici, video ecc.)<br>• Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell' Istituto e in Azienda.<br>• Didatticalaboratoriale<br>• Problem solving<br>• Simulazionicasi<br>• Role-play<br>• Group-work<br>• Learning by doing |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | Periodo programmato di realizzazione: da novembre 2017 a giugno 2018.Durata totale in ore n. 70 di cui n.20 di formazione in aula e n. 50 di formazione in azienda |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Casa Circondariale – Casa di reclusione di Taranto |

| ***TITOLO*** | ***AZIONIAMOCI...LAVORI IN CORSO***<br>**Percorso assistito Alternanza Scuola Lavoro** |
|---|---|
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza, che nasce da un'intesa programmatica, definita Convenzione, prevede una collaborazione tra il Liceo delle Scienze Umane" Vittorino da Feltre" e l'Assessorato dei servizi sociali, a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Tale progetto formativo presenta una notevole rilevanza con il percorso individuale di apprendimento, già definito all'interno del Consiglio di classe del citato Liceo. |
| ***FINALITÀ*** | - Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;<br>- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;<br>- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;<br>- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;<br>- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio<br>- Promuovere la socializzazione degli anziani attraverso attività laboratoriali socio-culturali e ludico-ricreative.<br>Nello specifico per quanto riguarda l'obiettivo generale del progetto, è quello di promuovere il benessere psicofisico degli over 65, contrastando situazioni di esclusione sociale e isolamento. Attraverso la realizzazione di interventi volti al raggiungimento |

| | |
|---|---|
| | del presente obiettivo generale, si vuole migliorare la qualità della vita dell'anziano, sia favorendone i processi di integrazione e socializzazione sia promuovendo l'invecchiamento attivo, mediante il mantenimento e potenziamento delle capacità e delle autonomie dell'anziano.<br>La scelta della tipologia dei servizi in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è coerente con le competenze in ingresso degli studenti, in considerazione anche dell'alto numero di anziani presenti sul nostro territorio. I servizi per anziani offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio -Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita. |
| ***TEMATICHE*** | Il percorso formativo prevede la trattazione di tematiche ed attività che saranno affrontate secondo un'ottica interdisciplinare. Nello specifico:<br>**Scienze umane**: Conoscenza della condizione dell'età della vecchiaia con particolare riferimento ai cambiamenti psico-fisici e sociali<br>Conoscenza dei servizi sociali rivolti agli anziani e relative e finalità<br>Tipi di assistenza<br>**Diritto:** Conoscenza della condizione giuridica ed economica dell'anziano<br>**Italiano:** Letteratura rivolta alla condizione dell'anziano<br>**Informatica:** Semplice introduzione all'uso del computer. Lavorare con il PC<br>**Scienze motorie:** psicomotricità<br>E' previsto un affiancamento in attività che richiedano un impegno intellettuale centrato sull'anziano, più che sulla ripetizione, con corsi di alfabetizzazione informatica, laboratori espressivi e artistici, cineforum, lettura espressiva-guidata.<br>Formazione diretta presso il centro ospitante al fine di completare il percorso di studio curricolare con l'esperienza diretta all'interno di contesti lavorativi diversificati. |
| ***METODOLOGIE*** | - LERANING BY DOING;<br>- PROJECT WORK<br>- BUSINESS GAME<br>- ROLE PLAYING<br>- OUTDOOR TRAINING<br>- BRAIN STORMING<br>- PROBLEM SOLVING<br>- E- LEARNING |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | La classe sarà suddivisa in gruppi di studenti e affidata alla struttura che li accoglie.<br>Il progetto prevede, una fase di formazione a cura del tutor aziendale; una osservativa, una di comprensione - partecipazione alle attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali: La durata degli incontri è fissata dalle ore 8 alle 14; in subordine si può utilizzare qualche pomeriggio secondo necessità in itinere<br>La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il *fieldwork osservativo* (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti del tutor esterno, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | Assessorato dei servizi sociali |

| | |
|---|---|
| ***TITOLO*** | ***Conoscenza e cultura del lavoro – la gestione della sicurezza***<br>**Percorso assistito Alternanza Scuola Lavoro** |
| ***PRESENTAZIONE*** | Il presente percorso formativo di Alternanza , che nasce da un'intesa programmatica, definita Convenzione , prevede una collaborazione tra il Liceo delle Scienze Umane" Vittorino da Feltre" e I.N.A.I.L – Sede di Taranto, a livello progettuale, organizzativo, attuativo, di controllo e di valutazione del percorso di apprendimento. Tale progetto formativo presenta una notevole rilevanza con il percorso individuale di apprendimento , già definito all'interno del Consiglio di classe del citato Liceo. |
| ***FINALITÀ*** | 1. promuovere il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo<br>2. acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro<br>3. Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro presso la Sede I.N.A.I.L di Taranto (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)<br>4. favorire e sollecitare la motivazione allo studio<br>5. sviluppare la sensibilita' nei confronti della sicurezza in generale ed, in particolare, nei luoghi di lavoro<br>6. sviluppare nuove modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico-scolastico ed esperienziale dell'Istituto<br>7. Avvicinare il mondo della scuola e dell'Istituto concepiti come attori di un processo di apprendimento che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.<br>8. Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.<br>9. Sollecitare capacità analitica, di critica e di valutazione finale. |
| ***TEMATICHE*** | La classe, suddivisa in gruppi di 4 studenti è affidata alla Sede di Taranto, sita in Via Plinio, seguita da personale INAIL, il tutto sotto la vigilanza del *tutor* interno della Struttura ospitante.<br>Tutti gli allievi avranno modo di seguire le attività dell'INAIL di Taranto negli Uffici principali; – ogni gruppo seguirà per una giornata (dalle ore 8:30 alle ore 13.30) un ufficio per poi passare al successivo.<br>Gli uffici interessati al percorso di alternanza sono:<br>1. Processo lavoratori;<br>2. Processo aziende;<br>3. Processo amianto;<br>4. Processo prevenzione;<br>5. Attività strumentali residuali;<br>6. Avvocatura e contenzioso - supporto amministrativo;<br>7. Attività U.O.T.;<br>8. Attività Funzionario Socio – Educativo;<br>**9.** Attività Centro Medico Legale. |
| ***METODOLOGIE*** | - Attività didattica interattiva<br>- Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo, con bilanci di competenze, *dossier*<br>- Strategie comunicative(ad es. l'ascolto attivo) e soluzione di problemi<br>- Tutoring a favore del discente (l'alunno che insegna all'altro alunno)<br>- Produzione di documenti progettuali (indici statistici, *slides* ecc.)<br>- Sviluppo e diffusione di *buone prassi* all'internodell'Istituto.<br>- Didattica laboratoriale<br>- *Problem solving*<br>- *Simulazioni casi* |
| ***DIMENSIONE ORGANIZZATIVA*** | La classe sarà suddivisa in 4 gruppi di 5 studenti e affidata alla struttura che li accoglie. Il progetto prevede, una fase di formazione a cura del tutor aziendale; una osservativa, una di comprensione - partecipazione alle attività. La suddivisione degli incontri è concordata con i tutor aziendali: La durata degli incontri è fissata dalle ore 830 alle 13.30; in subordine si può utilizzare qualche pomeriggio secondo necessità in itinere. |

| | |
|---|---|
| | La tipologia di tirocinio prevista per il Percorso di Alternanza Scuola Lavoro non è quella professionalizzante ma, quella formativo-orientativa, realizzata attraverso il *fieldwork osservativo* (cioè gli allievi svolgono osservazione in affiancamento agli insegnanti tutor interni ed ai tutor aziendali esterni e non sono tenuti al lavoro vero e proprio, sia pure in affiancamento).<br>Il lavoro di tutoraggio e affiancamento nei confronti del tutor esterno, viene documentato, di volta in volta, attraverso la compilazione del diario di bordo e di apposite griglie di osservazione.<br>La partecipazione degli allievi stagisti, costantemente guidata dal tutor scolastico, permette la messa in pratica delle loro conoscenze teoriche e lo sviluppo di competenze, abilità professionali e trasversali (Competenze Chiavi dell'Ue) in un contesto pertinente al loro profilo formativo. Ogni stagista conclude l'esperienza formativa con la realizzazione di un project work. |
| ***COLLABORAZIONI ESTERNE*** | INAIL sede di Taranto |

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## 2019-2022

# SEZIONE ANAGRAFICA

**Istituzione Scolastica**
Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre , Via Polibio 44 - Taranto
telefono 099 374492
Email tapm0200008@istruzione.it

**Codice meccanografico**
TAPM020008

**Responsabile del Piano (DS)**
Prof.ssa Alessandra Larizza

**Composizione del gruppo di lavoro per la progettazione del PdM**
Dirigente Scolastico: Alessandra Larizza

**DSGA:** Rosa Rossi

**Collaboratori DS**: Marilena Candido, Antonio Mantua

**FS Area B1** - Gestione e coordinamento del POF: Chiara Napoli
**FS Area B2** - Inclusione e benessere a scuola: Viviana Medici e Giovanni Conte
**FS Area B3** - Studenti e successo formativo: Gemma Pulito

**Staff docenti**: Clara Cuccarese, Cosimo Ciquera, Angela Aquaro, Mariella Di Gregorio, Elvira Conte, Francesca Garibaldi

# PRIMA SEZIONE

## ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Per l'elaborazione del presente Piano di Miglioramento il gruppo di lavoro ha condotto uno studio approfondito del contesto di riferimento e dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV), in modo particolare di quanto riscontrato in relazione ai punti di forza e alle criticità che caratterizzano la realtà scolastica. E' stato predisposto anche un sistema di monitoraggio del PDM, che prevede riunioni periodiche, griglie di osservazione, strumenti di verbalizzazione.

**Scenario di riferimento (Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento)**

Il processo di miglioramento è relativo ad una Istituzione Scolastica secondaria di secondo grado: il Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre.
L'Istituto è distribuito su due plessi: la sede centrale in Via Polibio e la succursale in via Dante. La sede centrale è dotata di aule cablate e fornite di LIM, un laboratorio linguistico e uno multimediale, una palestra coperta e una all'aperto, una fornitissima biblioteca e un teatro di nuova costruzione. In essa sono ubicati l'Ufficio di Dirigenza e gli Uffici di Segreteria. La succursale dispone di aule con pc e LIM, un apalestra coperta e una all'aperto, rete wifi. A tutt'oggi non è dotata di una connessione telefonica autonoma, un fax e una stampante per le circolari per cui risultano difficoltose le comunicazioni con la sede centrale. Nel presente piano di miglioramento sono stati previsti interventi per sopperire a tali carenze.

**Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero).**

Sul territorio sono presenti numerose e variegate risorse con le quali la scuola interagisceininterrottamente: Asl, Biblioteca comunale, Museo Archeologico Marta, diversi siti archeologici, Archivio di Stato, Archivio storico comunale, vari cinema e teatri, Università pubbliche e private, enti di formazione profesionale, Museo etnologico Majorana, Associazioni del Terzo settore, aziende legate al settore alimentare. Con tali realtà costruisce una rete di rapporti, promuovendo, così, processi educativi fondati sul rapporto costante e proficuo con la Società civile ed il mondo del lavoro.
Sebbene non esistano nel territorio reti che promuovano professionalmente l'orientamento alla scelta del percorso di studi successivo, la scuola ha saputo costruire rapporti con aziande, centri di formazione e università del territorio, siglando, a volte, protocolli di intesa in specifici settori.
Infine, il Liceo costituisce rete con altre scuole del territoprio per partecipare a progetti MIUR, sia didattici che di formazione.

Tempo libero: La scuola coopera con altri attori del territorio impegnati in processi educativi: è aperta sia in orari antimeridiani che pomeridiani per eventi di diverso tipo: convegni, presentazione di libri, concerti, eventi sportivi, presentazione di corsi di formazione, corsi di studi universitari e ogni iniziativa che possa promuovere la cultura o valorizzare le risorse culturali locali. Gli eventi sono aperti a tutto il corpo docente, agli alunni, ai genitori e all'intera cittadinanza.

**L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione).**

L'utenza ammonta a 865 unità, di cui 53 alunni diversamente abili.
La scuola si impegna a favorire ambienti di apprendimento collaborativi attraverso il costante dialogo docenti-discenti e discenti-discenti e attraverso specifiche metodologie didattiche (*cooperative learning*, *peer education*). Tutto il personale è attento a promuovere il benessere psicologico degli allievi: a tal fine è stato attivato anche un progetto di ascolto psicologico, condotto in pieno rispetto della *privacy*. Molta cura è posta anche per l'inclusione degli alunni diversamente abili: gli interventi educativi individualizzati sono attuati sempreall'interno dell' aula e il gruppo dei pari è coinvolto nel processo di accoglienza mediante attività di tutoraggio.
Il dialogo con le famiglie è costante, nell'ottica della creazione di una "comunità educante". I genitori possono monitorare ogni giorno il lavoro svolto in aula attraverso l'accesso al registro elettronico, su cui leggere le attività

svolte e le valutazioni dei propri figli. Al fine di creare un maggiore senso di appartenenza e un più forte legame, anche affettivo, con l'istituzione educativa, la scuola invita i genitori alle attività culturali che organizza in attività pomeridiane in collaborazione con enti culturali del territorio ed è disponibile per ogni ulteriori suggermenti.

Attraverso lo studio dei dati emersi dal RAV, il gruppo di lavoro ha individuto punti di forza e di debolezza inerenti all'organizzazione scolastica:

**Vincoli e punti critici**

1. Considerevole fenomeno del pendolarismo: grossa percentuale di utenza proveniente dalla provincia, che concilia con difficoltà la partecipazione ad attività extracurricolari pomeridiane con lo studio domestico.
2. Negli ultimi anni vi sono stati molti nulla osta in ingresso. Una criticità è data dal fatto che i nuovi alunni provengono per la quasi totalità da istituti tecnici e professionali e posseggono scarse competenze di base. Ciò rallenta i processi di apprendimento/insegnamento. La scuola dovrà calibrare i processi di orientamento e recupero in ingresso e in itinere.
3. Scarso utilizzo delle tecnologie per le attività didattiche quotidiane da parte della quasi totalità dei docenti
4. I dipartimenti non dedicano particolare attenzione alla progettazione per classi parallele e non prevedono periodiche revisioni per ridefinire comunemente obiettivi e metodologie e didattiche e prove.

**Punti di forza e risorse**

1. Dagli indicatori relativi agli esiti degli scrutini, si evince che oltre il 95% degli studenti è ammesso alla classe successiva, soprattutto nel secondo biennio e nel passaggio dal quarto a quinto anno. Quindi, la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne in casi esigui al termine del primo e del terzo anno, per difficoltà ad adattarsi al nuovo percorso scolastico o per difficoltà dovute all'introduzione di nuove discipline.
2. Rapporti con il territorio: nel corso degli anni la scuola ha tessuto una fitta rete di collaborazione con altre scuole di diverso grado, Imprese, Associazioni-Fondazioni ed Enti pubblici con cui ha ha sviluppato progetti di alternanza scuola-lavoro, ha organizzato visite guidate, ha pianificato ed attuato progetti per potenziare le competenze trasversali o per approfondirele materie di indirizzo.
3. Clima collaborativo: il corpo docente dimostra un forte spirito di collaborazione nelle attività di progettazione e conduzione del progetto formativo di istituto. Ciò si riscontra sia nell'ambito dei consigli di classe, sia nei lavori prodotti a livello dipartimentale ed inter dipartimentale.
   Al fine di garantire l'imparzialità e la trasparenza della valutazione, sono utilizzate prove strutturate comuni per classi parallele in ingresso.

# *SECONDA SEZIONE*
## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Le idee guida del piano di Miglioramento sono state formulate in relazione a quanto emerso nel il RAV, nell'ottica di lavorare sui punti di criticità valorizzando gli elementi di forza riscontrati e le risorse disponibili. Precisamente sono state individuate le seguenti priorità e obiettivi di processo

- in base ai risultati scolastici
- in base ai risultati delle prove Invalsi
- in base al livello di innovazione metodologica delle attività didattiche

### Descrizione delle priorità

-Innalzare il livello delle conoscenze e competenze di base, oggetto delle prove INVALSI: italiano e matematica

-potenziare e migliorare gli interventi inerenti l'orientamento in entrata (per garantire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio ed diminuire quanto più possibile l'insuccesso scolastico) ed in itinere (compreso il riorientamento per gli alunni provenienti da altri indirizzi di studio)

-Innalzare, nelle discipline non oggetto delle prove INVALSI, il livello di acquisizione delle competenze e capacità di base - attitudini e potenzialità intellettive - ritenute necessarie per l'apprendimento e il migliore rendimento nello svolgere un determinato compito o attività lavorativa (competenza verbale e numerica, ragionamento, attitudine spaziale e meccanica, efficienza mentale), anche al fine di preparare gli allievi alla terza prova d'esame di Stato, alla eventuale prova invalsi dell'esame di Stato nonché al superamento dei test selettivi (per accedere alle facoltà universitarie e al mondo del lavoro).

-Potenziare i rapporti collaborativi con le famiglie e gli altri *stakeholder* per la progettazione e la realizzazione di interventi formativi che rispondano a pieno alle esigenze degli utenti, valorizzino le risorse presenti sul territorio, arricchiscano l'offerta formativa in termini di acquisizione di competenze e di funzione orientativa

-Curvare la progettazione in dimensione intercultuarle, anche mediante partnerariato estero

### Elementi di forza delle idee guida rispetto e loro rilevanze rispetto alle caratteristiche del contesto

Gli elementi di forza di queste idee sono: la professionalità dei docenti, la loro attitudine a collaborare in un confronto costruttivo, la disponibilità alla formazione continua, la presenza di pregresse esperienze nel recupero e potenziamento già consolidate nella scuola

### Descrizione dei traguardi

- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, fino almeno al raggiungimento del target rappresentato dalle medie nazionali
- Maggiore motivazione allo studio e migliori performance degli studenti, in modo particolare per le lingue
- Promozione della progettazione comune, della creazione di strumenti e rubriche di valutazione per classi parallele all'interno deiDipartimenti
- Promozione della progettazione comune con gli *stakeholders*
- Diminuizione della varianza nei risultati di profitto tra classi parallele

| AREA DI PROCESSO | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO | GRADO DI PRIORITA' |
|---|---|---|
| Processi - Pratiche educative e didattiche | Curricolo e offerta formativa | 1 e 2 |
| Processi - Curricolo, Progettazione e valutazione degli studenti | Potenziamento per le competenze di base in matematica ed italiano. Programmazione dipartimentale condivisione di metodi, prove e criteri di valutazione (subarea Progettazione didattica e subarea Valutazione degli studenti) | 3 |
| Processi - Continuità e orientamento | Potenziare le azioni diorientamento in ingresso e in itinere | 4 |

## Coerenza eintegrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Gli interventi progettati nel piano di miglioramento sono coerenti con il P.O.F., poichè esso prevede: attività di recupero e potenziamento in ingresso ed in itinere, al fine di garantire il successo scolastico, indicato come uno degli standard di qualità perseguiti dalla scuola; la formazione dei docenti verso nuove metodologie didattiche;l'utilizzo delle TIC quale linea strategica per lo sviluppo di dell'offerta formativa curricolare ed extra curricolare; esperienze specifiche di innovazione nel settore delle TIC per promuovere apprendimenti *multitasking* didatticamente significativi e modelli di formazione idonei a favorire intelligenze multiple; l'aggiornamento del sito della scuola, anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse.

**ELENCO PROGETTI**

Il gruppo di lavoro ha, pertanto, deciso di sviluppare quattro progetti di miglioramento volti a raggiungere i traguardi sopra citati.

1. **Allena-Menti**(prioirità 3)
2. **Pindaro**(priorità 2)
3. **Sistema Gaia**(priorità 1)
4. **Progetto futuro**(priorità 4)

### PROGETTO n. 1 DEL PIANO

| | |
|---|---|
| **Titolo del progetto:** | Allena-menti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **I responsabili di progetto** | Da individuare | **Data prevista di attuazione definitiva:** | 30/08/2022 |
| **Livello di priorità:** | 3 | **Validità del progetto:** | TRIENNALE |
| **Target:** | Tutte le classi | | |

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

**Analisi della situazione di partenza**.
Dall'esame del RAV emerge che la criticità più evidente della scuola è l'esito negativo delle prove Invalsi, in modo particolare se si opera un paragone con gli altri Licei. Un tale risultato richiede un forte impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove da parte delle dicipline interessate. E' necessaria una seria ed approfondita analisi dei punti di criticità emersi e che tutti i docenti si sentano investiti del compito di lavorare sui processi trasversali sottesi alle prove. Occorre ridurre la varianza fra le classi parallele, sia nei risultati delle prove standardizzate (tutti i settori), che negli esiti scolastici.
Inoltre, sempre dall'analisi dei dati riportati nel RAV emerge anche che i dipartimenti non dedicano particolare attenzione alla progettazione per classi parallele dello stesso indirizzo e tra i due indirizzi delle scienze umane e dell'economico sociale. Non prevedono, inoltre, periodiche revisioni per ridefinire comunemente obiettivi e metodologie e didattiche.
Prove strutturate per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) sono presenti solo per una o massimo due discipline; anche se questo dato è comune alla provincia/regione, noi intendiamo migliorare poiché è un punto estremamente critico come dimostrato dalla elevata varianza tra le classi nelle performances delle singole discipline. Obiettivo è, dunque, giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni condivisi.
Nonostante nel triennio precedente si sia già lavorato in questa direzione, gli obiettivi non sono stati completamente raggiunti e la criticità, sia pure in parte, permane. Pertanto si è deciso di riproporre il progetto perfezionandolo con l'esperienza della sperimentazione già attuata.

**Idea progettuale**
Elaborare una programmazione dipartimentale basata su contenuti minimi per classi parallele. Realizzare e condividere protocolli comuni per la gestione dell'attività didattica. Creare un sistema comune di verifica, valutazione e monitoraggio dei risultati. Garantire una maggiore oggettività del processo valutativo anche attraverso la ricerca didattica per dipartimenti

**Elementi di forza**
Presenza di docenti collaborativi – Disponibilità alla revisione del curricolo supportato da strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti

**Obiettivi:**

- Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello di preparazione degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree dell'italiano e della matematica, anche in previsione delle prove standardizzate Invalsi rivolte alle classi seconde
- Allenare tutti gli studenti del triennio ad affrontare prove strutturate a tempo, ormai utilizzate in numerose tipologie concorsuali (test universitari, processi selettivi nel mondo del lavoro).
- Potenziare le conoscenze disciplinari
- Innalzare il livello di acquisizione delle competenze necessarie per l'apprendimento e il migliore rendimento nello svolgere un determinato compito o attività lavorativa (competenza verbale e numerica, ragionamento, attitudine spaziale e meccanica, efficienza mentale)

**Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola**:

- Percezione di un maggior senso di equità da parte degli studenti
- miglioramento delle performance degli studenti a breve e a lunga scadenza
- per i docenti: accrescere la condivisione delle strategie didattiche, dei criteri di verifica evalutazione fra classi parallele

| | **Tempificazione attività a.s. 2019-2020** | | | | | | | | | | | | | **Tempificazione attività a.s. 2020-2021** | | | | | | | | | | | | **Tempificazione attività a.s. 2021-2022** | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Attività** | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto |
| 0 | X | | | | | | | | | | | | X | | X | X | X | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| 1 | X | X | X | | | | X | | | | | | X | X | | | | X | X | | | | | | X | X | X | | | | X | | | | | |
| 2 | | | | X | | | | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | X | | | | |
| 3 | | | | | X | X | | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | X | X | | X | | | | |
| 4 | | | | | | | | | X | - | - | - | | | | | | | | | X | - | - | - | | | | | | | | | X | - | - | - |

**Fase di DO - REALIZZAZIONE**

0. Autoformazione

   Ad inizio anno tutti i dipartimenti si riuniscono per identificare, per classi parallele, nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina, collegati alle abilità e competenze da raggiungere. Elaborazione di uno strumento di programmazione di metodi, strumenti e contenutiirrinunciabili relative alle discipline, scandito temporalmente. Creazione di rubriche di valutazione comuni.

   Nello specifico, i docenti di italiano e matematica del biennio analizzano le prove INVALSI a partire dai quadri di riferimento per approfondire *gli oggetti della rilevazione* (analisi degli ambiti di contenuto e dei nuclei di processo implicati in ciascun item di cui si compone la prova), l*a struttura delle prove* (ripartizione degli item che costituiscono la prova tra le diverse aree di contenuto/nuclei di processo, struttura di ciascun compito proposto: materiale stimolo, quesiti) l*e tipologie di quesiti* (le diverse tipologie di format utilizzate), l*e modalità di correzione* (l'impianto delle schede di correzione per prove aperte), *l'attribuzione dei punteggi*. Rileggono gli esiti delle Prove INVALSI rispetto ai quesiti (alla luce delle difficoltà registrate durante la somministrazione, con riferimento agli ambiti non previsti nella programmazione curricolare. Individuano le tendenze rispetto ai diversi ambiti di valutazione di italiano e matematica (Gli esiti sono omogenei nei diversi ambiti? Ci sono ambiti in cui gli studenti hanno fatto registrare esiti particolarmente buoni o particolarmente scadenti?). Infine, confrontano le prove somministrate all'interno della scuola e quelle proposte da INVALSI
1. Strutturazione di batterie di test per ogni disciplina con appropriate griglie di valutazione oggettive. Da somministrare per classi parallele almeno una volta l'anno. Come già pecisato, nel biennio per le discipline italiano e matematica le prove saranno strutturate sul modello delle INVALSI.
2. Somministrazione delle prove comuni
3. Analisi e tabulazione dei risulatti. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno
4. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Sono previsti incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale ogni semestre

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Verranno individuate le eventuali criticità in relazione al raggiungimento degli obiettivi e le ragioni che le hanno determinate. Se necessario si procederà ad una diversa scansione delle fasi e della tempistica, che potranno portare a miglioramenti.
*Note sulla possibilità di implementazione del progetto*: creazione di una banca dati *on line* di attività e buone pratiche

| Progetto | Risultati attesi | Indicatori | Target | Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività) |
|---|---|---|---|---|
| Allena-menti | migliorare le capacità degli studenti di confrontarsi con verifiche sotto forma di test a tempo | % di alunni in grado di ottenere risultati positivi in prove strutturate a tempo (tipo test selettivi) | 50% | |
| | promuovere una programmazione dei dipartimenti per classi parallele e strumenti e rubriche comuni di valutazione | % di discipline per le quali si realizzano taliforme di programmazione e verifica | da 0% a 100% | |
| | migliorare le performance degli studenti durante le prove Invalsi | Miglioramento % dei risultati delle prove INVALSI rispetto all'a.s. di riferimento | Allinearsi alle medie dei progetti regionali per italiano e matematica | |

## PROGETTO n. 2 DEL PIANO

***Titolo del progetto:****PINDARO*

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Il responsabile di progetto*** | Da individuare | ***Data prevista di attuazione definitiva:*** | *30/08/2020* |
| ***Livello di priorità:*** | *2* | ***Validità del progetto*** | *Triennale* |

| | |
|---|---|
| ***Target:*** | *Alunni del triennio* |

***Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE***

**Analisi della situazione di partenza**.
I risultati degli alunni nelle prove standardizzate (Allenamenti) rivelano una difficoltà nel raggiungimento di risultati soddisfacenti per la lingua inglese. I docenti della disciplina hanno individuato come punto di criticità la scarsa motivazione degli studenti: per questo si è pensato ad un percorso che ravvivi l'entusiasmo, facendo sperimentare dal vivo l'utilità delle lingue per la formazione e il futuro inserimento lavorativo.
A ciò si aggiunga che promuovere la cittadinanza interculturale è diventato uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi in tutta Europa, come indicato nel Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione (ET2020), ma il nostro Liceo resta ancora sprovvisto di un quadro organico e sistematico di interventi che perseguano detta finalità.
Alla luce di ciò, si è deciso di avviare progetti in partnerariato con sistemi formativi dell'estero, con il duplice scopo:
- sperimentare nuove e più coinvolgenti strategie per potenziare le competenze linguistiche
- diffondere la cultura del confronto, collaborazione, tolleranza interculturale.

**Idea progettuale**
Intensificare i rapporti di scambio con istituzioni formative dell'estero attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, soggiorni studio nei mesi invernali e summer school. Alla mobilità dei nostri studenti seguirà il soggiorno a Taranto di studenti stranieri. L'iniziativa rappresenta per i singoli alunni un'occasione dicrescita personale,

sviluppo dell'autonomia, fiducia nelle proprie capacità, arricchimento culturale e linguistico, apertura mentale, attitudine alla tolleranza e sviluppo di quelle competenze trasversali che caratterizzano il cittadino europeo. Per l'istituto costituisce un'esperienza pedagogica a livello internazionale, un'occasione per sviluppare una dimensione europea della formazione e stabilire una cooperazione continuativa con gli Istituti partner. Verrà potenziato, organizzando corsi extracurricolari facoltativi finanziati ove possibile con fondi del Liceo, e in via residuale con il contributo delle famiglie degli alunni, lo studio delle lingue comunitarie e non.

**Obiettivi:**

- Ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative in altri Paesi europei
- Aumentare le competenze trasversali e accrescere le potenzialità di occupazione e le prospettive di carriera degli studenti
- Migliorare le competenze linguistiche di studenti e docenti

**Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola**:

- Contribuire alla modernizzazione del sistemi di istruzione, mediante il confronto con altre realtà
- Migliorare le competenze del personale e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Rafforzare gli strumenti di riconoscimento e convalida di competenze e qualifiche acquisite, al fine di ottenere un più semplice riconoscimento a livello europeo
- Rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società

| ***Attività*** | ***Tempificazione attività a.s. 2019-2020*** | | | | | | | | | | | ***Tempificazione attività a.s 2020-2021*** | | | | | | | | | | | | ***Tempificazione attività a.s 2021-2022*** | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Settembre* | *Ottobre* | *Novembre* | *Dicembre* | *Gennaio* | *Febbraio* | *Marzo* | *Aprile* | *Maggio* | *Giugno* | *Luglio* | *Agosto* | *Settembre* | *Ottobre* | *Novembre* | *Dicembre* | *Gennaio* | *Febbraio* | *Marzo* | *Aprile* | *Maggio* | *Giugno* | *Luglio* | *Agosto* | *Settembre* | *Ottobre* | *Novembre* | *Dicembre* | *Gennaio* | *Febbraio* | *Marzo* | *Aprile* | *Maggio* | *Giugno* | *Luglio* | *Agosto* |
| *0* | - | X | X | X | X | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | |
| *1* | | | | | | X | X | | | | | | X | X | X | | | | X | | | | | | X | X | X | | | | X | | | | | |
| *2* | | | | | | | | X | | | | | | | | X | | | | X | | | | | | | | X | | | | X | | | | |
| *3* | | | | | | | | X | | | | | | | | | X | X | | | X | | | | | | | | X | X | | | X | | | |
| *4* | | | | | | | | | X | - | - | - | | | | | | | | | | - | - | - | | | | | | | | | | - | - | - |

**Fasi dell'intervento :**

Fase 0:

1. Individuazione di partner in Italia (altri Licei con cui stabilire una rete ) e all'estero (scuole elementari, Licei, Università, enti di formazione)
2. Ricerca di finanziamenti (PON, sponsor..)
3. Progettazione (in rete) della tipologia dei percorsi e dei tempi (stage, summer school, ciclo di lezioni durante l'a.s. ). Collaborazione interdipartimentale per la definizione degli obiettivi formativi.
4. Condivisione con le famiglie

***Fase di DO - REALIZZAZIONE***

Le attività previste sono le seguenti:

1. Scambi con scuole estere di docenti ed operatori, per l'approfondimento di tematiche di natura pedagogica, didattica, formativa, professionalizzante ed organizzativa presenti nei sistemi di riferimento.
2. Realizzazione di specifiche iniziative congiunte su temi culturali professionalizzanti
3. Studio comparativo dei modelli formativi ed organizzativi delle professioni
4. Mobilità di alunni all'estero (anche in modalità di Alternanza Scuola/Lavoro) allo scopo di effettuare studi comparativi dei sistemi di istruzione e formazione nonché dei modelli pedagogico-didattici
5. Accoglienza di studenti e stagisti provenienti dall'estero con ospitalità presso le famiglie
6. Realizzazione di vacanze studio - summer school nei mesi estivi a Taranto/Provincia per studenti provenienti dall'estero
7. Attività di formazione per tutto il corpo docente (linguistiche, interculturalità, scambio di metodologie didattiche e procedure organizzative con altri Paesi)

***Fase di CHECK – MONITORAGGIO***

E' previsto un monitoraggio in itinere con il quale si valuterà:

- il rispetto dei tempi di realizzazione
- il livello di partecipazione di tutto il consiglio di classe alla progettazione e alla definizione di criteri di valutazione della crescita degli allievi
- la presenza della documentazione di tutte le fasi (diari di bordo di allievi e turor)
- il livello di frequenza e di gradimento di docenti alle azioni di formazione
- il confronto con i risultati degli studenti nelle prove di lingua

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Colloquio valutativo del consiglio di classe con gli studenti che hanno partecipato alle attività per verificare la crescita culturale e l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche. Analisi delle relazioni del tutor esterno e tutor accompagnatore. Somministrazione di questionari di gradimento per tutti i partecipanti con sezione apposita per raccogliere suggerimenti. Focus of group dei formatori per la condivisione di riflessioni e spunti di miglioramento. Confronto con le famiglie.

| **Progetto** | **Risultati attesi** | **Indicatori** | **Target** | **Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività)** |
|---|---|---|---|---|
| Pindaro | Innalzare i livelli di apprendimento della lingua straniera | Voto in uscita medio degli alunni, nell'A.S. di riferimento, nelle lingue straniere curriculari | + 20% del voto di uscita medio nelle lingue straniere curriculari | |
| | Riduzione dei debiti formativi nelle discipline linguistiche | numero di alunni che riportano debiti formativi nell'A.S. di riferimento | - 10% del numero di alunni che riportano debiti formativi rispetto all'A.S. precedente | |
| | Incrementare il conseguimento delle certificazioni linguistiche | Numero degli alunni che conseguono certificazioni linguistiche nell'A.S. di riferimento | + 10% del numero degli alunni che conseguono certificazioni linguistiche rispetto all'A.S. precedente | |
| | Aumento della collaborazione interdipartimentale per la realizzazione di attività progettuali congiunte | % di produzione di documenti congiunti inerenti la progettazione estera nell'A.S. di riferimento | +20 % rispetto all'anno scolastico precedente | |

***PROGETTO n. 3DEL PIANO***

***Titolo del progetto: Sistema Gaia***

| | | | |
|---|---|---|---|
| ***Il responsabile di progetto*** | Da individuare | ***Data prevista di attuazione definitiva:*** | *30/08/2020* |
| ***Livello di priorità:*** | *1* | ***Validità del progetto*** | Triennale |

| | |
|---|---|
| ***Target:*** | Tutte le classi |

***Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE***

***Analisi della situazione di partenza***.

Emerge la necessità un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica, investendoli nella corresponsabilità educativa. Si è riscontrato, infatti, che le famiglie partecipano poco alla vita scolastica: eventi culturali (presentazione di libri, concerti, seminari sulle difficoltà nell'apprendimento, incontri con esperti della formazione), a cui pure sono sempre invitati; elezioni per i rappresentanti di classe e di istituto; qualsiasi opportunità offerta loro per esprimere bisogni educativi, dare suggerimenti, partecipare attivamente ad attività formative per sé o per gli studenti. Eppure i documenti ministeriali da tempo oramai sottolineano l'importanza di un'alleanza collaborativa tra scuola e famiglia, una strategia vincente contro l'abbandono, la dispersione, l'apatia e il disinteresse per l'istruzione.

Ugualmente, si avverte la necessità di coinvolgere gli *stakeholders* non solo nelle fasi di attuazione, ma anche in quella di progettazione delle azioni formative curricolari ed extra-curricolare, al fine di valorizzare al meglio le competenze e le potenzialità formative degli enti del territorio. Ciò anche alla luce del comma 2 art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, il quale prevede che il collegamento in Rete tra le Istituzioni Pubbliche sia finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico e dell'offerta formativa sul territorio, alla possibilità di avvalersi dei servizi presenti sul territorio ai fini di ottimizzare le risorse e migliorare il processo di orientamento dei giovani.

***Idea progettuale***

Alla luce di tale situazione l'idea progettuale è quella di creare un sistema di rete che unisca *in toto* gli attori coinvolti, a diverso titolo, nel processo formativo: scuola- studenti- famiglie-territorio. Un sistema che, come un unico pianeta vivente, si mantiene in vita grazie al comportamento e all'azione di tutti gli organismi che lo compongono (da qui il nome Sistema Gaia, in analogia con l'ipotesi scientifica).

L'idea progettuale si articola in due direzioni:

1. potenziare la progettazione garantendo una sistematica collaborazione con altre scuole, aziende, enti e associazioni di settore del territorio attraverso idee in rete, nella prospettiva dell'integrazione Scuola e territorio.
2. potenziare il modello della partecipazione-identificazione per mettere in primo piano il coinvolgimento attivo nella scuola degli studenti/genitori attraverso attività che possano favorire un legame di attaccamento tra scuola e ragazzo, tra scuola/genitori, tra figli/ genitori costruito attraverso spazi di espressione personale, di condivisione, di ascolto e di possibili situazioni di successo;

***Obiettivi:***

a) condividere obiettivi strategici, metodologie, didattiche innovative e promuovere attività di ricerca-azione finalizzate alla partecipazione di altri enti formativi e degli stakeholders del territorio

b) rafforzare l'alleanza educativa tra Scuola-famiglie-studenti

***Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola***:

- Ampliare l'offerta formativa
- Promuovere le competenze genitoriali per aiutare i genitori a diventare più consapevoli dei limiti e dell'efficacia delle strategie educative che mettono in atto e delle potenzialità dei figli
- Creare rete con il territorio, con finalità educative e orientative per gli studenti
- Creare contesti innovativi per metodologie e organizzazione che favoriscano la condivisione dei saperi e delle competenze e facilitino l'apprendimento esperienziale della cittadinanza attiva a partire dal "praticare democrazia" all'interno della comunità scolastica;

| ***Attività*** | ***Tempificazione attività Per tutti gli a.s. 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022*** | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Settembre* | *Ottobre* | *Novembre* | *Dicembre* | *Gennaio* | *Febbraio* | *Marzo* | *Aprile* | *Maggio* | *Giugno* | *Luglio* | *Agosto* |
| *0* | *X* | *X* | *X* | *X* | | | | | | | | |
| *1* | | | | | *X* | *X* | | | | | | |
| *2* | | | | | | | | | | | | |
| *3* | | | | | | | *X* | *X* | | | | |
| *4* | | | | | | | | | *X* | *X* | - | - |

***Fase O - PROGETTAZIONE***

- Ricerca Partnership e Supporto Istituzionale
- Coinvolgimento EE.LL. e *stakeholders*
- Sensibilizzazione delle famiglie
- Riunioni con *stakeholders* per progettazione delle azioni formative

***Fase di DO - REALIZZAZIONE***

Sono previste diverse tipologie di interventi che coinvolgono studenti, famiglie, *stakeholders* del territorio:

- Attività extra curriculari pratiche ( a scuola o nella sede dei partner) in cui saranno coinvolti esperti provenienti dal mondo del lavoro e altri enti formativi del territorio
- Interventi didattici attraverso un metodo basato sull' *Inquiry Learning*, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine
- Attività culturali (workshop, eventi) in cui saranno coinvolti esperti nella formazione ed esponenti del mondo del lavoro. Partecipazione delle famiglie
- Formazione e consulenza per studenti e famiglie da parte di esperti di competenza psico-socio-pedagogica. Percorsi di ricerca- azione e laboratori sociali per stabilire rapporti positivi tra genitori e figli, per sviluppare il poprio senso di empowwerment, promuovere un atteggaimento positivo nei confronti dello studio e della ricerca del lavoro.

***Fase di CHECK – MONITORAGGIO***

Saranno realizzati incontri periodici, la cui scadenza sarà decisa a seconda delle necessità, durante i quali i docenti referenti scolastici dei progetti e i referenti dei partner si incontreranno per confrontare i diversi percorsi formativi attuati, le metodologie utilizzate, le difficoltà riscontrate, per valutare il processo di apprendimento, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili.
Nel medio e lungo periodo, sarà prodotta una pista di valutazione del progetto, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

***Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO***

Saranno elementi di discussione:
- questioni organizzative
- qualità del rapporto collaborativo con il territorio
- confronto e discussione dei risultati delle verifiche in itinere e finale
- revisione dell'approccio previsto alla luce della qualità e dei risultati relativi alla partecipazione degli alunni e delle famiglie
- revisione del piano descritto
- Bilancio finale delle attività svolte (verbale di fine lavori) e statistica dei risultati.

| ***Progetto*** | ***Risultati attesi*** | **Indicatori** | **Target** | ***Risultati ottenuti(da completare alla fine dell'attività)*** |
|---|---|---|---|---|
| | Realizzare una"comunitàeducante",capacedicostruireun percorso condivisoedidefinirelapropriaidentitànelrispettodellefunzionie deiruolidiciascunodeisuoicomponenti<br><br>dare risposte concrete alle necessità formative e ai bisogni culturali e sociali degli studenti con il concorso di tutti gli educatori coinvolti nella rete formativa | Numero di famiglie che partecipano agli eventi ed agli incontri organizzati dal Liceo nell'A.S. di riferimento<br><br>Numero di Enti/Associazioni/aziende del territorio che collaborano in maniera formale con il Liceo nell'A.S. di riferimento<br><br>Numero di incontri/eventi/seminari aperti agli *stakeholders* organizzati dal Liceo nell'A.S. di riferimento | + 10% rispetto all'A.S. precedente<br><br>+ 10% rispetto all'A.S. precedente<br><br>+ 10% rispetto all'A.S. precedente | |

**PROGETTI n.4 DEL PIANO**

| **Titolo del progetto: Progetto futuro** | |
|---|---|

| **I responsabili di progetto** | Da individuare |
|---|---|

| **Data prevista di attuazione definitiva:** | 30/08/2022 |
|---|---|

| **Livello di priorità:** | 4 |
|---|---|

| **Validità del progetto** | TRIENNALE |
|---|---|

| **Target:** | Tutte le classi |
|---|---|

**Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

**Analisi della situazione di partenza**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente finalizzate alla formazione delle classi. Dal RAV emerge che le maggiori difficoltà di apprendimento sono riscontrate per gli alunni del primo anno e per gli alunni provenienti da altri istituti scolastici, mediante nulla osta in entrata. La scuola si propone di favorire un più sereno passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e di garantire il pieno inserimento degli studenti provenienti da altri istituti superiori mediante un atteggiamento di disponibilità al dialogo e all'ascolto, volto a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Inoltre, permane il problema dei numerosi nulla osta in usciuta verso la metà del primo anno, dovuti, con molta probabilità ad una scelta non pienamente consapevole. Per questo è necessario migliorare le azioni di orientamento presso gli studenti del terzo anno scuola media inferiore, affinchè al momento dell'iscrizione nel nostro istituto siano totalmente convinti e motivati.
Per quanto attiene all'orientamento in uscita (5 anno) gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramnto dello scorso trienno risultano raggiunti, tanto che la scuola si è posizionata prima, tra i Licei delle Scienze Umane della provincia di Taranto, nella classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli. La criticità, quindi, appare al momento superata, pertanto si continuerà a lavorare in questo settore con azioni di rinforzo attraverso progetti PTOF dedicati, per mantenere i risultati raggiunti.

Referenti del progetto sono tutti i docenti poiché l'esito positivo auspicato può essere frutto di un intervento accolto e condiviso, ma a cui dà valore soltanto la ricchezza umana e professionale di ognuno.

**Obiettivi**

Per i potenziali allievi in ingresso:
allo scopo di guidare i futuri allievi ad una scelta consapevole, si prevede di svolgere, nelle classi III delle scuole Secondarie di I grado, lezioni orientative al mattino, nelle discipline caratterizzanti il Liceo delle Scienze Umane; in seconda battuta, ci si propone di accogliere i ragazzi delle classi III per lezioni di prova presso il nostro istituto.
Per gli allievi delle prime classi e per gli alunni che hanno cambiato indirizzo in corso d'anno

- Guidarli alla conoscenza dell'ambiente scolastico
- Favorire una concreta integrazione nel gruppo classe e nella vita di Istituto
- Favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo per l'intero gruppo classe

Per tutti gli allievi:

- Fornire un metodo di studio e indicazioni relative all'approccio metodologico alle varie discipline
- Stimolare l'allievo a conoscere le proprie inclinazioni, guidarlo nel processo di scelta e aiutarlo a costrurire un progetto di vita, potenziando le capacità di orientamento e di auto-orientamento.

**Finalità educative:**

Aiutare gli allievi ad affrontare con consapevolezza e con spirito costruttivole fasi di cambiamento e i passaggi critici che potrà incontrare nella costruzione del suo progetto di studi e di vita.

**Impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola**:
Migliorare costantemente l'offerta formativa in termini di efficacia
Miglioramento del successo formativo all'interno del Liceo e del successo nel mondo del lavoro/dell'Università

| Attività | Tempificazione attività a.s. 2019 -2020 | | | | | | | | | | | | Tempificazione attività a.s 2020-2021 | | | | | | | | | | | | Tempificazione attività a.s 2021-2022 | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre | Gennaio | Febbraio | Marzo | Aprile | Maggio | Giugno | Luglio | Agosto |
| 0.a | x | x | | | | | | | | | | | x | x | | | | | | | | | | | x | x | | | | | | | | | | |
| 0.b | x | x | X | x | | | | | | | | | x | x | x | x | | | | | | | | | x | x | x | x | | | | | | | | |
| 1 | | x | | | | | | | | | | | | x | | | | | | | | | | | | x | | | | | | | | | | |
| 2 | | | X | x | X | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | |
| 3 | | | | | | X | x | | | | | | | | | | | X | x | | | | | | | | | | | X | x | | | | | |
| 4 | | | | | | | | X | x | | | | | | | | | | | x | x | | | | | | | | | | | x | x | | | |

**Fase di DO - REALIZZAZIONE**

Il progetto prevede le seguenti attività:

0.a Corso di formazione per un gruppo di allievi dell'istituto che fungeranno da tutor per gli studenti del primo anno e per gli studenti provenienti da altre scuole superiori. Gli allievi saranno scelti dalle classi del triennio e sarà riconosciuto loro un credito scolastico, valutabile in sede di scrutinio finale.

0.b Autoformazione per i docenti (per dipartimenti): come promuovere una didattica orientativa. Si tratta di *reinterpretare i curricoli* scolastici secondo un'ottica orientativa, funzionale e organica alle azioni di orientamento vero e propro, in modo da mettere i giovani in grado di cominciare ad autoorientarsi, maturando la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro e di scegliere autonomamente. Gli obiettivi fondamentali che i giovani dovrebbero raggiungere attraverso la didattica orientativa sono:

- attraversare le diverse dicipline per scoprire in ciascuna quale è la sua *peculiare visuale del mondo reale*, pur in un'ottica che non dimentichi mai le interrelazioni tra i saperi
- imparare comunque qualcosa (saperi, procedure, metodi) messo a disposizione da ciascuna disciplina in modo stabile e consapevole ed in stretta ed evidente connessione con la immediata *spendibilità* nel mondo reale per capire e per agire.

Progettare esperienze/esercitazioni/attività di apprendimento che sviluppino strategie di fronteggiamnto (*coping*), attraverso una mediazione forte (scaffolding), importanti da acquisire per convincersi di essere capaci di affrontare i poblemi reali e per aumentare l'autostima.

0.c per gli alunni delle classi III – scuola secondaria di I grado: lezioni orientative al mattino, nelle discipline caratterizzanti il Liceo delle Scienze Umane; per lezioni di prova presso il nostro Istituto.

1. Per i nuovi studenti:
   - Conoscenza dell'ambiente scolastico:
   - Incontro preliminare con il Dirigente scolastico
   - Visita dell'Istituto
   - Organizzazione di brevi momenti di informazione finalizzati alla conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) nei suoi aspetti essenziali e del progetto di Accoglienza
   - Illustrazione e consegna del Regolamento di Istituto, dello Statuto degli studenti e delle studentesse; informazioni sulle norme di partecipazione democratica garantite dalla legislazione vigente, riguardo il Consiglio di classe e d'Istituto;
   - Incontro con alcuni studenti del proprio indirizzo di studi (individuati dal coordinatore di classe o dal refererente di indirizzo)
   - Assegnazione per piccoli gruppi ad un *tutor*, scelto tra gli allievi della scuola, che li accompagnerà nel processo di inserimento
2. Per tutti gli studenti:
   Questionario sugli stili di apprendimento - Incontri di sperimentazione/formazione sul Metodo di studio tenuti dal personale della scuola e/o esperti esterni

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO**

Le riunioni di monitoraggio, a scadenza mensile, potrebbero considerare problematiche sopraggiunte da risolvere e la rimodulazione delle tempistiche.

Strumenti di monitoraggio saranno questionari realizzati da esperti di orientamento e schede finalizzate a misurare il livello di soddisfazione dell'utenza.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Somministrazione di questionari per misurare il livello di soddisfazione dell'utenza

| **Progetto** | **Risultati attesi** | **Indicatori** | **Target** | **Risultati ottenuti (da completare alla fine dell'attività)** |
|---|---|---|---|---|
| | Diminuire i tassi di dispersione alla fine del primo anno | % studenti promossi alla fine del primo anno scolastico calcolata sul totale degli studenti | + 10% di aumento degli studenti promossi alla fine dell'anno scolastico calcolato sul numero totale degli studenti scrutinati | |
| Progetto futuro | Promuovere il successo formativo degli allievi provenienti da altre scuole superiori | % promozione degli studenti provenienti da altre scuole superiori | + 10% di aumento di promozioni di tali allievi | |
| | Diminuire il numero di nulla osta in uscita | Numero nulla osta in uscita | -20% di nulla osta in uscita rispetto all'anno precedente | |

# *TERZA SEZIONE*
## COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento sarà pubblicizzato mediante la pubblicazione sul sito della scuola e tramite circolari interne

***Schema di sintesi delle attività da realizzare nell'ambito del Piano di Comunicazione definito***

| **Quando** | **Cosa** | **a chi** | **Come** |
|---|---|---|---|
| All'inizio della realizzazione del piano. | Il contenuto del Piano e le modalità di attuazione.<br>Le motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento.<br>Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF/PTOF). | Al personale docente e ATA | - Sito web della scuola<br>- Circolari interne<br>- Collegio dei docenti |
| Nell'ambito del monitoraggio. | Avanzamento del Piano di miglioramento.<br>Documento di sintesi. | Al personale docente e ATA | - Sito web della scuola<br>- Circolari interne<br>- Collegio dei docenti |
| A conclusione dei progetti. | Risultati finali.<br>L'impatto del miglioramento sulle *performances* chiave della scuola.<br>Eventuali cambiamenti organizzativi / operativi e benefici sul personale. | Al personale docente e ATA | - Sito web della scuola<br>- Circolari interne<br>- Collegio dei docenti |

# *QUARTA SEZIONE*

**Da compilare in corso di realizzazione dei progetti**

**STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**REGISTRO Piano di Miglioramento**

**Progetto 1 "Allena-menti"**

| ATTIVITA' | Data | Dalle ore …..Alle ore | Firma | Attività svolta | Documentazione prodotta dal responsabile dell'attività |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**Progetto 2 “Pindaro"**

| ATTIVITA’ | Data | Dalle ore …..Alle Ore | Firma | Attività svolta | Documentazione prodotta dal responsabile dell’attività |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**Progetto 3 “Sistema Gaia"**

| ATTIVITA’ | Data | Dalle ore …..Alle Ore | Firma | Attività svolta | Documentazione prodotta dal responsabile dell’attività |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**Progetto 4 “Progetto futuro"**

| ATTIVITA’ | Data | Dalle ore …..Alle ore | Firma | Attività svolta | Documentazione prodotta dal responsabile dell’attività |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |